

INTEK

Intek SpA

Sede legale: via Camillo Olivetti, 8.

10015 IVREA (TO)

Capitale sociale: Euro 94.368.365,26 i.v.

Registro Imprese Torino Ufficio Ivrea (TO) n. 00470590019

R.E.A. Torino n. 47453 – U.I.F. 29340

Cod. Fisc. e P. IVA 00470590019

www.itk.it

RELAZIONE E BILANCIO 2007

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

1° convocazione 29 aprile 2008 ore 14,30

2° convocazione 14 maggio 2008 ore 14,30

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, Relazione degli Amministratori sulla gestione, corredata dalla Relazione annuale sulla *corporate governance*, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata; determinazione dei compensi: Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione dei compensi: Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie e di risparmio, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proroga del periodo di esercizio dei "Warrant azioni ordinarie Intek SpA 2005/2008 sino al 30 dicembre 2011 e conseguenti modifiche al "Regolamento dei Warrant azioni ordinarie INTEK SpA 2005/2008" e dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**Riassunto delle delibere dell'Assemblea ordinaria e straordinaria di Intek S.p.A.,
tenutasi in 2^a convocazione il 14 maggio 2008 -**

L'Assemblea ha deliberato:

in sede ordinaria

- di approvare la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 36.746.384,00 come segue:
 - Euro 26.159.033,00 da imputarsi a riserva non distribuibile;
 - il 5% alla riserva legale, per un ammontare di Euro 529.367,00;
 - Euro 1.099.160,00 quale dividendo in ragione di Euro 0,07241 per ciascuna delle n. 15.179.677 azioni di risparmio per l'esercizio 2007;
 - Euro 8.694.389,00 quale dividendo in ragione di Euro 0,025 per ciascuna delle n. 347.775.574 azioni ordinarie per l'esercizio 2007;
 - Euro 260.000,00 da devolversi a titolo di erogazione liberale a favore dell'Associazione Dynamo Camp Onlus;
 - il residuo importo di Euro 4.435,00 alla riserva straordinaria.

Il dividendo verrà messo in pagamento dal 5 giugno 2008 con stacco in data 2 giugno 2008, rispettivamente della cedola n. 2 per le azioni di risparmio e della cedola n. 23 per le azioni ordinarie, al lordo o al netto dell'imposta sostitutiva in base alla natura del percettore, tramite gli intermediari autorizzati;
- di determinare in nove il numero degli Amministratori e di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per tre esercizi e sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, nelle persone dei signori: Vincenzo Manes, attribuendo al medesimo la carica di Presidente, Marcello Gallo, Diva Moriani, Giovanni Battista Graziosi, Luigi Pistelli, Franco Spalla, James Macdonald, Salvatore Orlando e Paolo Orlando, attribuendo un compenso annuo lordo di Euro 10.000,00 per ogni Consigliere;
- di nominare il nuovo Collegio Sindacale per tre esercizi e sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, nelle persone dei signori: Vittorio Bennani, Presidente, Carlo Bosello e Marino Marrazza, Sindaci effettivi, Enrico Ingrilli ed Elena Beretta, Sindaci supplenti, attribuendo al Presidente ed ai Sindaci effettivi un compenso annuo lordo pari al minimo delle tariffe professionali applicabili;
- di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ordinarie e di risparmio nei limiti di legge e di regolamento;

in sede straordinaria:

- di prorogare sino al 30 dicembre 2011 il periodo di esercizio dei “warrant azioni ordinarie Intek SpA 2005/2008”, di modificarne la denominazione in “warrant azioni ordinarie Intek SpA 2005/2011” approvando il nuovo Regolamento e di modificare l’art. 5 dello statuto sociale.

Organi Statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato: Vincenzo Manes

Vice Presidenti: Marcello Gallo e Diva Moriani

Consiglieri: Giovanni Battista Graziosi, James Macdonald, Paolo Orlando, Salvatore Orlando, Luigi Pistelli e Franco Spalla.

Collegio Sindacale

Presidente: Vittorio Bennani

Sindaci effettivi: Carlo Bosello e Marino Marrazza

Sindaci supplenti: Enrico Ingrassia e Riccardo Foglia Taverna.

Direttore Generale

Roberto De Vitis

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Massimo Avogadro

Revisori contabili indipendenti

KPMG SpA

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Avv. Pietro Greco

SOMMARIO

Attività di INTEK SpA e criteri di acquisizione e gestione	6
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di INTEK SpA	7
<ul style="list-style-type: none"> • Andamento della gestione e principali operazioni effettuate nel periodo 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Altre informazioni 	15
<ul style="list-style-type: none"> • Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 	24
<ul style="list-style-type: none"> • Dati Economici e Patrimoniali 	26
Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di INTEK SpA	32
Società Controllate e Collegate	33
Bilancio e Note Illustrative al 31 dicembre 2007 di Intek SpA	39
Attestazione in relazione al bilancio di Intek SpA	76
Relazione annuale sulla Corporate Governance	77
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2007	115
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio di Intek SpA	121
Bilancio consolidato di Intek	123
Relazione al Bilancio Consolidato di INTEK	124
<ul style="list-style-type: none"> • Dati Economici e Patrimoniali consolidati 	126
Bilancio consolidato e Note Illustrative al 31 dicembre 2007 del Gruppo Intek	133
Attestazione in relazione al bilancio consolidato di Intek	174
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato di Intek	175

ATTIVITÀ DI INTEK SPA E CRITERI DI ACQUISIZIONE E GESTIONE

Intek è una Società di Partecipazioni dedicata ad acquisire e gestire aziende, prevalentemente industriali.

A partire dall'esercizio 2007, con il perfezionamento della Fusione per incorporazione di GIM – Generale Industrie Metallurgiche SpA, la Società è diventata una *holding* di partecipazioni.

La nuova *mission* è quella di investire il proprio patrimonio in aziende che divengano parte di un portafoglio di partecipazioni diversificate – industriali, finanziarie e di servizi – equilibrato in termini di ritorno sul capitale e in grado di generare flussi di profitti e dividendi costanti nel tempo e non più dipendente solo dai *capital gains*.

Intek ha quindi modificato il proprio oggetto sociale e nel luglio 2007 la Società è stata iscritta nell'apposita sezione di cui all'art. 113 del TUB.

Dopo la fusione per incorporazione di GIM, il patrimonio di Intek è costituito da:

- La partecipazione in KME Group SpA, *leader* europeo nella lavorazione di prodotti e semilavorati in rame, con un fatturato di Euro 3,5 Mld al 31 dicembre 2007;
- la partecipazione in GreenergyCapital SpA (a fine anno detenuta da KME Group SpA) società operante nel settore delle energie da fonti rinnovabili, a seguito dell'impiego di parte della liquidità disponibile;
- I2 Capital SpA, il cui portafoglio di attività è in corso di valorizzazione e che nel futuro svolgerà in via esclusiva la tradizionale attività di *private equity* di Intek, realizzata anche mediante il fondo comune di investimento chiuso e riservato – I2 Capital Partners – che nel corso del 2007 ha raccolto sottoscrizioni per Euro 200 Mln da investire in *Special Situation*.

La nuova *asset allocation* ha come obiettivo la ricerca di una maggiore continuità nei risultati in costanza di rendimenti superiori alla media.

INTEK SpA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 evidenzia un utile netto di Euro 36,7 Mln, contro l'utile di Euro 7,5 Mln conseguito nell'esercizio 2006. Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito significativamente la plusvalenza determinata dalla valutazione a *fair value* della partecipata I2 Capital SpA e l'utile su GIM al 31 marzo 2007.

Il Patrimonio netto di Intek SpA al 31 dicembre 2007 era pari ad Euro 371,4 Mln (Euro 149,8 Mln al 31 dicembre 2006).

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2007 presentava disponibilità per Euro 65,8 Mln, con una variazione positiva di Euro 61,8 Mln rispetto al 31 dicembre 2006. La variazione della posta in oggetto è legata alla liquidità di Euro 79,7 Mln derivante dall'incorporazione di GIM avvenuta al 31 marzo 2007.

Per le attribuzioni dei *fair value* delle partecipazioni in I2 Capital ed in GIM, fino alla data di esecuzione della fusione, la Società ha impiegato le consuete metodologie già utilizzate in sede di redazione dei precedenti bilanci e relazioni periodiche.

Per l'esercizio 2007 viene presentato anche il bilancio consolidato in quanto, a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di GIM – Generale Industrie Metallurgiche SpA, divenuta efficace il 31 marzo 2007, Intek esercita il controllo sul gruppo Kme, operante nel settore dei semilavorati in rame.

L'utile netto consolidato per l'esercizio 2007 è pari ad Euro 100,1 Mln, con un patrimonio netto di gruppo di Euro 426,7 Mln ed un indebitamento netto di Euro 332,4 Mln.

Per maggiore informativa si rinvia alla relazione sulla gestione a ciò preposta per il commento sui dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati.

Andamento della gestione e principali operazioni effettuate nell'esercizio

Fusione per incorporazione di GIM

Nell'ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Intek ha deliberato la fusione per incorporazione di GIM (la "Fusione"), operazione approvata dalle assemblee straordinarie di GIM ed Intek rispettivamente in data 16 e 17 gennaio 2007 e che persegue i seguenti obiettivi:

- accorciare la catena partecipativa e conseguire il controllo diretto in KME Group SpA, società controllante il gruppo Kme, *leader* europeo nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame;
- razionalizzare gli assetti delle società coinvolte, semplificare e riorganizzare le strutture operative che svolgono attività in massima parte coincidenti, unificare ed integrare i processi decisionali ottenendo maggiore flessibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse;
- ottimizzare i flussi economici e finanziari con una risalita più rapida, a favore degli azionisti, della creazione di valore che il piano industriale del gruppo Kme 2006 – 2010 si propone di realizzare consentendo ad Intek di aumentare sensibilmente il proprio patrimonio netto.

La Fusione si è definitivamente completata con la realizzazione delle seguenti operazioni:

- annullamento delle n. 64.724.508 azioni GIM detenute da Intek;
- aumento del capitale sociale di Intek di Euro 46.470.803,60, mediante emissione di n. 163.554.183 nuove azioni ordinarie Intek e n. 15.179.677 azioni di risparmio Intek, del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, attribuite agli azionisti di GIM in ragione di n. 10 nuove azioni Intek ogni n. 9 azioni GIM detenute;
- emissione di n. 117.378.003 Warrant azioni ordinarie Intek 2005 – 2008, in sostituzione di analoghi Warrant azioni ordinarie GIM 2005 – 2008 secondo il medesimo rapporto di cambio. I Warrant attribuiscono ai portatori la facoltà di sottoscrivere 1 azione ordinaria ogni 1 Warrant posseduto al prezzo di Euro 0,90, da esercitarsi entro il 13 giugno 2008.

Sempre nell'ambito dell'operazione di fusione di GIM, nel marzo 2007, in attuazione della delibera assembleare del 17 gennaio 2007, è stata distribuita una parte della riserva straordinaria per complessivi Euro 5.152.641, mediante assegnazione agli azionisti della Società di n. 61.396.904

Warrant azioni ordinarie GIM. Ciascun azionista Intek ha ricevuto n. 1 Warrant ogni n. 3 azioni Intek possedute.

L'atto di fusione è stato stipulato in data 23 marzo 2007 ed ha avuto efficacia nei confronti dei terzi a partire dal 31 marzo 2007.

Le operazioni della incorporata GIM sono state imputate al bilancio di Intek con decorrenza 1° aprile 2007, data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione.

Vengono di seguito commentate le principali operazioni poste in essere da GIM nel corso del primo trimestre del 2007, prima dell'efficacia della fusione.

Si segnala, in particolare, che in data 12 gennaio 2007 è stata conclusa un'operazione finalizzata alla cessione, attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding*, di n. 45.655.861 azioni ordinarie della controllata KME Group, pari al 6% del capitale della stessa.

Il collocamento, curato da Mediobanca SpA in qualità di *bookrunner*, è avvenuto presso investitori italiani ed esteri ad un prezzo di assegnazione di Euro 0,55 per azione.

Con tale operazione GIM ha ricollocato sul mercato parte della quota di azioni sottoscritte nel 2006 in sede di garanzia dell'aumento di capitale della società controllata, aumentando le proprie disponibilità finanziarie da Euro 56 Mln a circa Euro 80 Mln.

Dopo il collocamento GIM aveva comunque conservato il controllo di diritto su KME (53,8% del capitale votante) e una percentuale di possesso del 50,09% del capitale *fully diluted*.

A partire dalla data di efficacia della fusione è divenuta effettiva la nomina di due nuovi consiglieri, deliberata dall'assemblea del 17 gennaio 2007, al fine di dotare la Società di un organo amministrativo che garantisca la rappresentanza delle diverse componenti dell'azionariato post fusione.

In base alle modalità con cui è stata deliberata la fusione, agli azionisti Intek è stato riconosciuto il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti c.c.. Il diritto di recesso è stato esercitato da n. 10 azionisti, per complessive n. 1.710 azioni per un controvalore Euro 1.277,71. Nel mese di marzo 2007 è stata avviata l'offerta in opzione dei diritti che si è conclusa nel successivo mese di aprile 2007.

La menzionata assemblea del 17 gennaio 2007 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ordinarie, da utilizzarsi anche

ai fini del procedimento previsto dall'art. 2437 *quater*, per la liquidazione delle azioni ordinarie oggetto di recesso.

Progetto di investimento nel settore delle energie rinnovabili

Nel corso dell'esercizio 2007 Intek ha avviato un'iniziativa nel settore delle energie da fonti rinnovabili, dei servizi energetici e del risparmio energetico e nelle relative tecnologie, con l'obiettivo di creare un importante *player* per effettuare investimenti in tale settore.

L'operazione è stata avviata mediante la costituzione, da parte della controllata KME Group, di GreenergyCapital SpA (già Kme Green Energy Srl), il cui capitale sociale è stato oggetto di un primo aumento fino ad Euro 2.435.503,00, integralmente sottoscritto con l'intervento di Aledia, società operante nel settore delle energie rinnovabili fondata da Vincenzo Cannatelli.

A seguito di tale aumento, il capitale della società veniva suddiviso in n. 347.929.000 azioni detenute per l'80,002% da KME e per il 19,998% da Aledia SpA.

Successivamente, con delibera assembleare del 3 agosto 2007, KME aveva deliberato la distribuzione ai propri azionisti delle azioni GreenergyCapital di sua proprietà nel rapporto di n. 1 azione GreenergyCapital ogni n. 1 azione ordinaria o di risparmio KME detenuta. L'esecuzione di tale distribuzione era prevista per il primo giorno utile di Borsa aperta successivo alla data di rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni GreenergyCapital da parte della Borsa Italiana SpA o il diverso giorno concordato con le competenti autorità.

L'assemblea straordinaria di GreenergyCapital dell'11 settembre 2007 aveva deliberato di aumentare il capitale da Euro 2.453.503 fino ad un massimo di Euro 51.145.563 mediante emissione di massime 6.958.580.000 azioni ordinarie da offrirsi in opzione, ai sensi dell'articolo 2441 c.c., al prezzo unitario di Euro 0,007, a coloro che fossero risultati titolari di azioni GreenergyCapital a seguito della distribuzione effettuata da KME. Ad ogni azione sottoscritta sono stati abbinati gratuitamente tre "Warrant GreenergyCapital SpA 2011" (i "Warrant"), validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie GreenergyCapital in ragione di una azione per ogni Warrant.

La stessa assemblea dell'11 settembre 2007 aveva deliberato un ulteriore aumento di capitale a pagamento, per massimi nominali Euro 146.130.180, mediante emissione di massime 20.875.740.000 azioni ordinarie, al servizio dei Warrant.

I portatori di Warrant avranno diritto a sottoscrivere una azione di nuova emissione, ad un prezzo pari ad Euro 0,007, per ogni Warrant, che saranno esercitabili in continuo fino al 15 dicembre 2011.

L'aumento di capitale era condizionato all'esecuzione della delibera di distribuzione sopra ricordata.

Nel settembre 2007 la società aveva presentato a Borsa Italiana SpA la domanda di ammissione a quotazione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario – Segmento MTF – delle proprie azioni ordinarie e dei Warrant ed aveva richiesto a Consob l'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo.

Con Provvedimento n. 5666 del 14 gennaio 2008, Borsa italiana ha ammesso a quotazione le azioni ordinarie ed i Warrant ed in data 15 gennaio 2008 Consob ha autorizzato la pubblicazione del Prospetto informativo relativo all'offerta ed all'ammissione a quotazione di detti strumenti finanziari.

In esecuzione di quanto previsto nella menzionata delibera del 3 agosto 2007, KME ha assegnato in favore dei propri azionisti le azioni dalla stessa detenute in GreenergyCapital SpA.

La distribuzione di dette azioni, per effetto dell'esistenza di diritti alla partecipazione al capitale di KME (soggetti titolari di diritti di *stock option* e di Warrant), ha comportato in capo alla stessa KME il possesso di una residua partecipazione al capitale di GreenergyCapital in ragione di n. 23.818.726 azioni, pari al 6,85% del capitale sociale delle stessa.

A seguito della suddetta distribuzione Intek si trovava a detenere una partecipazione pari al 36,52% del capitale sociale di GreenergyCapital, sulla quale, in virtù degli accordi parasociali sottoscritti, esercita controllo congiunto con Aledia SpA.

GreenergyCapital in data 10 dicembre 2007 aveva sottoscritto con Aledia un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale di Energetica Invest, holding di partecipazioni in società operanti nel settore di attività di GreenergyCapital.

L'esecuzione della compravendita, per un prezzo pari ad Euro 9,3 Mln, è subordinatamente condizionata all'integrale sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea di GreenergyCapital.

Alla data odierna le operazioni sul capitale si sono concluse con l'integrale sottoscrizione dell'aumento deliberato. Al fine di integrare il flottante al minimo previsto dalla normativa disciplinante la quotazione sul Mercato Telematico Azionario, Intek ha ceduto ad investitori qualificati, tramite

Banca IMI in veste di sponsor, una quota pari al 3,18% del capitale della società.

A seguito delle operazioni sopra menzionate, alla data odierna Intek detiene una partecipazione diretta pari al 48,16% di GreenergyCapital e, tramite KME Group, in via indiretta una ulteriore partecipazione del 6,85%. Si rammenta che con riferimento al 31 dicembre 2007 Intek non deteneva ancora alcuna azione di GreenergyCapital non essendosi, a tale data, realizzata la clausola sospensiva dell'avvenuta quotazione della società.

Accordo di *put & call* sulla partecipazione in I2 Capital

In data 19 novembre 2007, Intek ha siglato un accordo con Banca Intesa Sanpaolo (di seguito "Intesa Sanpaolo") che prevede la reciproca concessione di diritti di opzione, rispettivamente, ad acquistare e a vendere (opzioni *put & call*) la partecipazione in I2 Capital SpA detenuta da Intesa Sanpaolo.

L'esercizio delle suddette opzioni *put & call* è stato subordinato all'ottenimento delle usuali autorizzazioni da parte delle competenti autorità (Banca d'Italia e Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato) e del consenso degli enti finanziatori di I2 Capital.

L'importo per l'esercizio delle opzioni è stato determinato in Euro 83,5 Mln da corrispondersi nell'arco di 36 mesi a decorrere dalla data di trasferimento della partecipazione.

Intek aveva originariamente il diritto di esercitare la propria opzione di acquisto (opzione *call*) a partire dal 10 gennaio sino al 29 febbraio 2008, mentre Intesa Sanpaolo aveva il diritto di esercitare la propria opzione di vendita (opzione *put*) dal 1° marzo al 17 marzo 2008.

Successivamente, non essendosi ancora realizzate le condizioni sospensive, in data 29 febbraio 2008 tale accordo è stato modificato prevedendo lo spostamento dei termini di esercizio dell'opzione *call* dal periodo 10 gennaio – 29 febbraio 2008 al periodo 1 aprile 2008 – 30 aprile 2008 e dell'opzione *put* dal periodo 1 marzo 2008 – 17 marzo 2008 al periodo 1 maggio 2008 – 15 maggio 2008.

La valorizzazione dell'opzione al 31 dicembre 2007 non è esprimibile in quanto, come richiamato, alcune delle condizioni sospensive non erano ancora risolte alla data di scadenza dell'opzione.

A seguito dell'esercizio di una delle suddette opzioni, con l'esborso complessivo di Euro 83,5 Mln, Intek potrà detenere

il 100% del capitale sociale ordinario e privilegiato di I2 Capital.

Altre operazioni effettuate nel periodo

Nell'ambito dell'attività di gestione delle partecipazioni, si segnala che nel corso del mese di luglio 2007, con un esborso di Euro 1,2 Mln, Intek ha sottoscritto la sua quota di aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea di Culti Srl.

Successivamente, nell'ambito di un'articolata operazione con l'altro socio Victorim Srl, Intek nel luglio 2007 ha acquistato una quota del 13% del capitale di Culti al prezzo di Euro 1,0 Mln e ha sottoscritto un contratto di *put & call* sul 17% del capitale sociale.

Victorim potrà, tramite l'esercizio di un'opzione *put* da esercitarsi dall' 1 luglio 2009 al 30 settembre 2009, cedere ad Intek il 17% della società al prezzo di Euro 1,0 Mln.

Intek avrà la facoltà di esercitare l'opzione di acquisto tra l'1 Ottobre 2009 e il 31 Dicembre 2009, al corrispettivo pattuito di Euro 1,5 Mln, incrementabile ad Euro 1,8 Mln in caso di avvenuta quotazione della controllata Culti in un mercato regolamentato.

A seguito delle menzionate operazioni sul capitale di Culti, Intek ha ottenuto il controllo della società.

* * *

A fine giugno 2007, in esecuzione dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea di I2 Capital del 4 agosto 2005, Intek ha sottoscritto n. 1.900.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di Euro 1,00, oltre sovrapprezzo di Euro 7,30, con un costo complessivo di Euro 15,8 Mln.

A seguito di tale operazione, Intek ha incrementato la propria partecipazione complessiva nel capitale di I2 Capital al 46,98% e quella sul capitale privilegiato al 42,03%, ferma restando al 51% la partecipazione sul capitale ordinario. Tali variazioni non hanno modificato la Governance della società che continua ad essere soggetta a controllo congiunto con Intesa Sanpaolo.

* * *

Nell'ambito della gestione della liquidità, al fine di ottenere rendimenti più soddisfacenti a parità di rischio, sono stati sottoscritti fondi di liquidità con alcuni importanti investitori qualificati italiani ed esteri per complessivi Euro 31 Mln.

Inoltre, sempre nell'ambito delle menzionate politiche di gestione della liquidità, è stato effettuato un investimento in titoli di debito a tasso variabile per Euro 5,1 Mln. Tali investimenti nel corso del 2008 sono stati liquidati e la relativa liquidità è stata in parte utilizzata per l'operazione GreenergyCapital sopra descritta.

Le informazioni sulle principali società controllate e collegate vengono riportate alla fine della relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio.

Liti e controversie

Con riferimento al contenzioso della Vostra Società, rispetto a quanto indicato nella relazione sul bilancio al 31 dicembre 2006, di seguito sono illustrati gli accadimenti successivamente verificatisi.

In relazione al contenzioso attivato da Deloro Stellite derivante dagli impegni assunti da Intek in fase di cessione della partecipazione in Tecknecomp Industrie Riunite SpA, avvenuta nel 1999, si segnala quanto segue. Il *claim* deriva da un accertamento dell'Agenzia delle Entrate, notificato a fine 2004 e relativo a maggiori redditi contestati per l'anno 2001. L'accertamento è stato oggetto di ricorso presso la competente commissione tributaria regionale che si è pronunciata con provvedimento negativo. Tale provvedimento, anche su iniziativa della Società, sarà oggetto di impugnativa presso la Corte di Cassazione, confidando in un esito positivo sulla scorta dei pareri dei nostri consulenti. Ciononostante, tenuto conto dei precedenti giudizi e dei potenziali fattori avversi nella discussione della causa, si è ritenuto opportuno prevedere, nell'ambito dei fondi a tal fine istituiti, anche la copertura di questo rischio.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio in commento Intek ha ceduto pro - soluto a Fime Leasing SpA, società detenuta pressoché integralmente da I2 Capital, i seguenti attivi:

- diritti di causa e di manleva connessi al contenzioso contro la Franco Frabboni Finanziaria SpA. La cessione di questo *asset*, iscritto nel bilancio 2006 al valore netto di Euro 12,3 Mln, è avvenuta al prezzo di Euro 13,0 Mln;
- crediti di imposta, al valore nominale, per complessivi Euro 2,5 Mln.

La Corte di Cassazione, con sentenza comunicata nel febbraio 2008, ha respinto il ricorso proposto da Intek, rendendo così definitivo il lodo arbitrale che aveva già comportato al pagamento in favore di Franco Frabboni Finanziaria SpA di complessivi Euro 19,2 Mln.

Gli oneri a carico di Intek risultano accantonati per un ammontare pari all'obbligo di indennizzo pattuito con il cessionario dei suddetti diritti di causa e di manleva, ovvero Euro 2 Mln.

* * *

Altre informazioni

Società controllante

La Vostra Società è controllata da Quattrodue Holding BV, con sede in Amsterdam, Olanda, Debussylaan 44.

Alla data del 31 dicembre 2007 Quattrodue Holding BV risultava in possesso di n. 144.024.907 azioni, pari al 41,41% del capitale ordinario della Società e di n. 49.478.720 Warrant azioni ordinarie Intek 2005 – 2008.

Il personale

I dipendenti di Intek SpA al 31 dicembre 2007, erano pari a 5 unità, così suddivise:

- Dirigenti 2
- Impiegati 3

con una media del periodo che si fissa a 5 unità. Il 31 dicembre 2006 i dipendenti erano 5 e la media era stata pari a 4 dipendenti.

Andamento del titolo

La quotazione del titolo della Vostra Società, classificato all'interno del segmento di borsa ordinario, ha fatto registrare nel 2007 un decremento del 20,6% rispetto ai valori della fine dell'esercizio precedente.

I volumi medi trattati sono diminuiti di circa il 25% rispetto all'anno precedente. Nella tabella che segue sono riportati i valori medi ponderati dell'anno ed i dati puntuali relativi al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006.

Importi in Euro	2007		2006	
	Media	31.12	Media	31.12
Azioni ordinarie	0,9047	0,689	0,7895	0,868
Azioni di Risparmio	1,2349	1,013	-	-
Warrant	0,162	0,131	-	-

Anche nel corso del primo trimestre 2008 il titolo Intek ha risentito del negativo andamento dei mercati finanziari e presenta una capitalizzazione inferiore al valore del patrimonio netto.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2007 la Società non deteneva azioni proprie e nell'esercizio 2007 non è stata effettuata nessuna operazione sulle stesse.

Nel gennaio 2007, come già riferito in altra parte della relazione, l'assemblea ordinaria ha autorizzato gli Amministratori, in conformità al disposto dell'art. 2357 c.c., all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie. Tale provvedimento è finalizzato a consentire alla Vostra Società di effettuare interventi di stabilizzazione dell'andamento del titolo e della sua liquidità sul mercato azionario, a cogliere eventuali opportunità negoziali o ad utilizzare le proprie azioni quale strumento finanziario per eventuali scambi con azioni di altri emittenti, nonché al servizio di eventuali piani di *stock option*, deliberati dai competenti organi sociali, riservati al *management* della Società e/o di società direttamente o indirettamente dalla stessa controllate.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie era inoltre volta a consentire eventuali acquisti ai sensi dell'art. 2437 *quater*, comma 5, c.c. conseguenti al diritto di recesso spettante agli azionisti ordinari di Intek che non avessero concorso alle deliberazioni assembleari di approvazione del progetto di Fusione in relazione all'emissione di nuove azioni

di risparmio non convertibili previste dal progetto stesso, ai sensi dell'art. 2437 e ss. c.c..

La suddetta delibera prevede che il prezzo di acquisto non sia superiore o inferiore del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato il giorno di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione prevede un termine di 18 mesi dalla data di delibera da parte dell'assemblea per quanto concerne l'acquisto ed è concessa senza limiti temporali per quanto concerne la disposizione delle stesse.

Il numero massimo delle azioni acquistate non potrà essere superiore a quello rappresentante il 10% dell'intero capitale sociale. Tale limite non verrà considerato per gli eventuali acquisti compiuti ai sensi dell'art. 2437 *quater*, comma 5, c.c., nell'ambito della procedura di liquidazione delle azioni ordinarie Intek per le quali sia esercitato il diritto di recesso, con riferimento alla deliberazione di fusione come sopra indicato.

Si precisa altresì che la controllata KME Group SpA detiene 5.824.990 azioni di risparmio Intek Spa, pari al 38,37% del capitale di risparmio di Intek ed al 1,60% del capitale sociale della Società.

Partecipazioni nel capitale di Intek SpA detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategica.

Conformemente alle disposizioni della deliberazione CONSOB n. 11971/99, qui di seguito vengono riportate le azioni di Intek SpA e nelle società da questa controllate possedute alla fine del 2007 da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategica della stessa.

Nominativo	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate nell'esercizio	Numero di azioni vendute nell'esercizio	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio o in corso
<i>Amministratori</i>					
Vincenzo MANES		0	0	0	0
Marcello GALLO	Intek SpA	550.000	71.000	0	621.000
	Warrant Intek SpA(2)		203.703		203.703
Diva MORIANI	Intek SpA	316.000	0	0	316.000
	Warrant Intek SpA(2)		117.036		117.036
James MACDONALD		0	0	0	0
Paolo ORLANDO (3)	Intek SpA		81.000		81.000
Salvatore ORLANDO (3)	Intek SpA		5.270.398		5.270.398
	Warrant Intek SpA(2)		251.003		251.003
Luigi PISTELLI		0	0	0	0
Franco SPALLA		0	0	0	0
Giovanni Battista GRAZIOSI (1)	Intek SpA	120.000	20.900	0	140.900
	Warrant Intek SpA(2)		44.440		44.440
<i>Direttore generale</i>					
Roberto DE VITIS		0	0	0	0
Dirigenti con responsabilità strategica	Intek SpA	220.000	0	0	220.000
	Warrant Intek SpA(2)		81.481,11		81.481,11
<i>Sindaci</i>					

Vittorio BENNANI		0	0	0	0
Carlo BOSELLO		0	0	0	0
Marino MARRAZZA		0	0	0	0

(1) Azioni possedute dal coniuge.

(2) Assegnazione gratuita.

(3) Acquisti effettuati anche ante nomina quali Amministratori.

* * *

Stock option

L'assemblea del 21 giugno 2007 ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (di seguito il "Piano") da riservare ad Amministratori esecutivi e dirigenti della Società. Si tratta di un piano di incentivazione e fidelizzazione delle figure chiave nella gestione operativa di Intek da attuarsi mediante l'assegnazione gratuita di n. 3.600.000 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie Intek di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Nell'ambito della categoria degli Amministratori Esecutivi il Consiglio ha individuato quali destinatari i Vice Presidenti Diva Moriani e Marcello Gallo, i quali hanno l'incarico operativo di seguire l'andamento gestionale delle società in cui Intek ha effettuato, anche indirettamente, i principali investimenti, nonché il compito di individuare le nuove iniziative di investimento e/o l'esecuzione di attività di natura straordinaria volte all'acquisizione o cessione di partecipazioni ed aziende nonché il raggiungimento di accordi di rilevanza strategica per la Società ed il gruppo. A ciascuno dei due Vice Presidenti sono state attribuite n. 1.500.000 opzioni.

Le ulteriori 600.000 opzioni sono state così attribuite: al Direttore Generale, Roberto De Vitis, n. 400.000 ed al Direttore Amministrativo, Massimo Avogadro, n. 200.000.

Ogni opzione assegnata dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria Intek, al prezzo unitario di Euro 0,9173, stabilito sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati nelle sedute di borsa nel periodo intercorrente tra il 21 giugno 2007 (data di attribuzione delle opzioni) ed il 21 maggio 2007 (stesso giorno del mese solare precedente).

Le opzioni sono esercitabili a partire dal 31 agosto 2010 e fino al 30 settembre 2015.

La società di revisione KPMG ha emesso la Relazione sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo c.c., dalla quale risulta la congruità

del criterio individuato dal CdA ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni.

L'assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento scindibile del capitale sociale ordinario a pagamento, per massimi nominali Euro 936.000, con l'emissione di massime n. 3.600.000 nuove azioni ordinarie Intek, al servizio del piano di *stock option*, da eseguirsi in una o più *tranches* entro il termine del 30 settembre 2015, con le seguenti modalità:

- i. per un massimo di nominali Euro 780.000 mediante l'emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, per quanto previsto a favore di Amministratori esecutivi di Intek, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma IV, secondo periodo, c.c.;
- ii. per un massimo di nominali Euro 156.000 mediante l'emissione di massimo n. 600.000 azioni ordinarie Intek per quanto previsto a favore di dirigenti della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, c.c., e dell'art. 134 del D. Lgs. 58/98.

* * *

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2428 c.c. Vi precisiamo che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Inoltre in relazione agli obiettivi, alle politiche ed ai criteri adottati si segnala che la Società nel corso dell'esercizio 2007 non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

Con riferimento all'opzione di vendita concessa nell'esercizio 2003 dalla Società a I2 Capital, in relazione alle partecipazioni e crediti ceduti in più riprese alla stessa in attuazione agli accordi sottoscritti con Banca Intesa, sono state utilizzate adeguate tecniche valutative in quanto il parametro sottostante non è quotato e non risulta comparabile ad un paniere di *competitor* quotati in mercati attivi. Sulla base di tali tecniche, fondate sull'analisi di scenari futuri di cessione e/o realizzo del portafoglio partecipazioni e crediti di I2 Capital, è emerso al 31 dicembre 2007 un valore nullo. L'opzione di vendita, che non ha finalità di copertura per la Società, ha scadenza gennaio 2010.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2007 la Società non aveva iscritto nel proprio attivo immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

* * *

Rapporti con società controllate e con parti correlate

I rapporti economici e finanziari fra Intek e le società da essa partecipate o ad essa correlate sono giustificati da effettivi interessi delle società. Le condizioni a cui essi sono regolati riflettono i normali valori di mercato.

E' stata predisposta una apposita procedura per definire compiutamente l'individuazione dei soggetti da intendersi come parti correlate e le modalità di esecuzione delle operazioni con le stesse, precisando che comunque le operazioni di importo superiore a 500.000 Euro e quelle di acquisizione e/o dismissione di partecipazioni per un importo superiore ad Euro 2 Mln debbono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo deve altresì valutare la natura della correlazione, le modalità esecutive e le condizioni temporali ed economiche necessarie per il compimento di ciascuna operazione.

Intek presta servizi di *service* amministrativo a favore della *joint venture* I2 Capital e di alcune società dalla stessa controllate.

Sono tuttora in essere fidejussioni concesse da Intek a garanzia di affidamenti erogati a Tecsiner e Progetto Ryan, società cedute nei passati esercizi ad I2 Capital.

Più dettagliate informazioni sui rapporti patrimoniali, economici e finanziari intercorsi con società controllante, controllate e collegate sono riportate nei successivi paragrafi della presente nota di gestione e nella nota illustrativa.

Informativa sulla *Corporate Governance*

Intek, a partire dal marzo 2001, ha aderito, tenuto conto delle peculiarità della Società, al "*Codice di autodisciplina delle Società Quotate*".

Con delibera del 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adesione di Intek al nuovo Codice di Autodisciplina, come modificato nel 2006, precisando che nel corso del 2007 si sarebbe dato luogo ai relativi adeguamenti.

A tal fine nel maggio 2007 la Società ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alle scritture contabili, individuato nel Direttore Amministrativo di Intek, in possesso dei requisiti di professionalità statutariamente previsti, dotandolo di idonei poteri e mezzi, adeguati alle funzioni a lui deputate.

Nel giugno dell'esercizio in commento, l'Assemblea straordinaria dei soci ha apportato allo Statuto le necessarie

modifiche, anche per adeguarlo a quanto previsto dalla Legge sul Risparmio.

In occasione della nomina del Dirigente Preposto, la Società ha conferito incarico alla Ernst & Young per coadiuvare il Dirigente Preposto nella predisposizione ed adozione delle direttive e delle procedure specifiche connesse alla funzione a lui affidata.

Al riguardo si segnala che la Società ha avviato un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrative e contabili inerenti la formazione del bilancio, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata dei modelli di organizzazione e gestione previsti ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 231/01 per la prevenzione dei reati ivi indicati. E' stato altresì nominato l'Organo di Controllo per la verifica e l'adeguamento di tali modelli, composti integralmente da soggetti indipendenti.

Nel corso del 2007 il modello organizzativo è stato oggetto di una prima integrazione con l'adozione di alcune nuove procedure e con l'introduzione di alcune integrazioni a quelle precedentemente inserite nel relativo manuale.

Gli elementi costitutivi del modello organizzativo prescelto dalla Società ed attuato nel corso del 2007 sono gli stessi già descritti nella relazione sulla *Corporate Governance* unita alla documentazione del bilancio 2007, cui si rimanda per una maggiore informativa.

* * *

Con delibera del 23 maggio 2007 l'Assemblea dei soci ha prorogato l'incarico a KPMG SpA per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2009, 2010 e 2011 nonché per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale ai sensi dell'art. 155 comma 1 del D. Lgs. 58/98.

Documento programmatico della sicurezza

La Società nel 2003 ha predisposto il documento programmatico previsto dalla normativa sulla privacy. Tale documento, con il supporto di operatori specializzati, viene annualmente aggiornato sulla base delle disposizioni impartite dal Testo Unico sulla Privacy entrato in vigore il

primo gennaio 2004. Sia nel corso del 2007 che nel corrente esercizio sono state effettuate nei termini le dovute notifiche e gli altri adempimenti richiesti dalla normativa vigente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Lodo Frabboni

Come già riportato nella sezione "liti e controversie" nel febbraio 2008 la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso proposto da Intek, rendendo così definitivo il lodo arbitrale che aveva già comportato la condanna al pagamento in favore di Franco Frabboni Finanziaria SpA di complessivi Euro 19,2 Mln.

Tale sentenza, oltre a rendere definitivi gli esborsi a suo tempo effettuati a favore della controparte, ha attivato le procedure di recupero delle somme dovute da parte del soggetto che ha prestato manleva su tale posizione.

GreenergyCapital

Come già esposto in altra parte della presente relazione, nel mese di gennaio 2008 i titoli di GreenergyCapital SpA sono stati ammessi alla quotazione sul mercato telematico azionario al segmento MTF, trovando così attuazione le modalità di esecuzione di quanto deliberato da KME Group in data 3 agosto 2007 e da GreenergyCapital l'11 settembre 2007, con l'effettuazione delle assegnazioni e dell'aumento del capitale così deliberati.

A seguito di quanto sopra Intek SpA si trova a detenere complessivamente, direttamente ed indirettamente tramite la controllata KME Group, il 55,00% del capitale sociale di GreenergyCapital, tenuto conto del collocamento sul mercato tramite Banca Imi con le modalità e per i quantitativi già in precedenza riferiti.

I2 Capital

Non essendosi integralmente verificate le condizioni sospensive originariamente previste, in data 29 febbraio 2008 l'accordo di *put & call* sulla partecipazione in I2 Capital con Intesa SanPaolo è stato prorogato spostando l'esercizio dell'opzione *call* dal periodo 10 gennaio – 29 febbraio 2008 al periodo 1 aprile – 30 aprile 2008 e dell'opzione *put* dal periodo 1 marzo 2008 – 17 marzo 2008 al periodo 1 maggio 2008 – 15 maggio 2008.

Rimane invariato il prezzo di Euro 83,5 Mln, da corrispondersi nell'arco di 36 mesi.

Nel corso dei primi mesi del 2008 hanno avuto realizzazione le prime attività di investimento del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso I2 Capital Partners. In

particolare, nel mese di gennaio 2008 il Fondo ha effettuato due richieste di versamento relative a tre investimenti di portafoglio per un ammontare complessivo di circa Euro 30 Mln.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione della nuova struttura che il Gruppo Intek ha assunto in conseguenza dell'esecuzione della Fusione, dell'investimento nel settore delle energie da fonti rinnovabili con GreenergyCapital SpA e dell'atteso esercizio delle opzioni su I2 Capital, l'evoluzione della società sarà direttamente correlata alle *performance* che verranno realizzate da tali partecipate.

Di seguito vengono riportati ed illustrati i principali dati di bilancio.

Dati Economici di Intek SpA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/07	31/12/06
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI			
Proventi netti da cessione di partecipazioni e simili	1	10.640	4.945
Dividendi da controllate	1	294	0
Rettifiche di valore delle partecipazioni al netto di riprese	1	0	0
Utile (perdite) da valutazione delle Partecipazioni	1	26.540	5.029
Totale	1	37.474	9.974
ALTRI PROVENTI E COSTI DI GESTIONE			
Altri proventi netti di gestione	2	3.429	786
Costo del Lavoro	3	(1.831)	(1.875)
Altre spese di gestione	4	(1.516)	(1.363)
Ammortamenti	5	(29)	(70)
Totale		53	(2.522)
(Oneri) / Proventi finanziari netti	6	3.316	(317)
(Accantonamenti) al netto di riprese	7	(2.245)	(500)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		38.598	6.635
Imposte dell'esercizio	8	(1.852)	854
RISULTATO NETTO		36.746	7.489

La *gestione delle partecipazioni* ha prodotto nell'esercizio 2007 un risultato positivo per Euro 37,5 Mln, rispetto ai proventi totali per Euro 10,0 Mln riscontrati al 31 dicembre 2006. Alla formazione di questa posta ha concorso prevalentemente l'utile netto da valutazione a *fair value* della partecipazione detenuta in I2 Capital (Euro 25,4 Mln) e l'utile in GIM SpA, fino alla data di efficacia della Fusione (Euro 10,6 Mln).

Gli *altri proventi netti di gestione* (Euro 3,4 Mln) si riferiscono ad addebiti di costi sostenuti ed a proventi per prestazioni di servizi amministrativi, fiscali, finanziari e gestionali a società partecipate per Euro 0,6 Mln.

In questa voce è rilevata una plusvalenza di Euro 2,8 Mln determinata da una sentenza favorevole alla Società della Corte di Cassazione che ha riconosciuto il diritto al rimborso di imposte di registro precedentemente spesate.

Le *spese di gestione* ammontano complessivamente ad Euro 3,3 Mln e comprendono spese per il personale per Euro 1,8 Mln e spese amministrative per Euro 1,5 Mln.

Le *altre spese di gestione* mostrano un aumento rispetto all'esercizio 2006 di Euro 0,2 Mln.

I *proventi finanziari* netti ammontano ad Euro 3,3 Mln, a fronte di *oneri finanziari* netti per Euro 0,3 Mln realizzati nell'esercizio precedente.

Le disponibilità finanziarie sono state investite, come nel precedente esercizio, in strumenti finanziari a breve termine e *time deposit*. Nelle scelte d'investimento si è inteso privilegiare gli aspetti di liquidità e limitatezza del rischio al fine di consentire rapidi smobilizzi in vista di eventuali necessità di esborsi per acquisizioni/investimenti.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri evidenziano uno stanziamento netto di Euro 2,2 Mln effettuato a fronte degli oneri connessi alle liti e contenziosi in corso.

Le *imposte* dell'esercizio presentano un saldo pari ad Euro 1,9 Mln e sono attribuibili alla rilevazione di imposte correnti per circa 1,2 Mln ed alla movimentazione della fiscalità differita per 0,7 Mln. La rilevazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali e sui fondi tassati è determinata dalla sussistenza della ragionevole certezza che vengano realizzati negli esercizi futuri redditi imponibili fiscali che consentano l'utilizzo delle stesse.

Note:

1 – le voci in oggetto rappresentano il dettaglio delle voci di conto economico “*proventi ed oneri da partecipazioni e titoli*”. Il totale equivale alla voce 8.2 del bilancio.

2 – Gli *altri proventi di gestione* comprendono la voce ricavi ed altri ricavi operativi del conto economico. L'importo in oggetto corrisponde alla voce 6.1 e 6.4 del conto economico.

3 – I *costi del personale* si riferiscono alla voce 7.2 del conto economico.

4 – Le *altre spese di gestione* si riferiscono alla voce 7.4 del bilancio.

5 – Gli *ammortamenti* sono inclusi nella voce 7.3 del conto economico.

6 – L'ammontare corrisponde alla voce 8.1 del conto economico.

7 – Gli *altri oneri e proventi* si riferiscono ad accantonamenti e riprese su altri fondi e sono inclusi nella voce 7.3 del conto economico.

8 – Le *imposte dell'esercizio* sono formate dalla voce Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e dalla movimentazione della fiscalità differita.

* * *

Dati patrimoniali di Intek SpA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/07	31/12/06
Immobilizzazioni immateriali e materiali	1	195	243
Partecipazioni	2	303.568	127.569
Capitale circolante netto	3	5.725	19.596
CAPITALE INVESTITO		309.488	147.408
Posizione finanziaria netta	4	(65.811)	(4.023)
Fondi rischi e oneri e TFR	5	3.854	1.662
Patrimonio netto	6	371.445	149.769
FONTI DI FINANZIAMENTO		309.488	147.408

Le *immobilizzazioni immateriali e materiali* ammontano ad Euro 0,2 Mln e risultano sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2006.

Le *partecipazioni* ammontano ad Euro 303,6 Mln con un incremento di Euro 176,0 Mln per effetto delle seguenti operazioni:

	Euro Mln
Storno della partecipazione in GIM e rilevazione della partecipazione in KME Group da fusione	131,4
Assegnazione ai soci e cessione di Warrant di GIM	(5,2)
Acquisto azioni KME Group	2,7
Rilevazione Warrant KME Group	2,4
Sottoscrizione aumento di capitale di I2 Capital	15,8
Incremento di <i>fair value</i> in I2 Capital	25,4
Aumento di Capitale ed acquisizione quote di Cultì	2,4
Incremento <i>fair value</i> in Cultì	1,1
Totale	176,0

Le partecipazioni più significative detenute da Intek al 31 dicembre 2007 erano le seguenti:

- I2 Capital SpA (51% del capitale ordinario e 46,98% del capitale complessivo), in carico ad Euro 93,6 Mln;
- KME Group SpA (53,58% del capitale ordinario e 49,92% del capitale complessivo), in carico ad Euro 203 Mln, oltre Warrant per Euro 2,4 Mln.
- Cultì Srl (63%), in carico ad Euro 4,3 Mln.

Il *capitale circolante netto* al 31 dicembre 2007 presentava un saldo di Euro 5,7 Mln, con una riduzione di Euro 13,9 Mln rispetto al 31 dicembre 2006, determinata principalmente dalla cessione del credito Frabboni.

Tra le poste che compongono il saldo in analisi figurano: crediti di natura fiscale per Euro 8,4 Mln, crediti verso clienti e diversi per Euro 0,3 Mln e, con segno contrario, debiti di natura fiscale per Euro 1,6 Mln e altre passività per 1,3 Mln.

Si segnala che nell'esercizio sono stati ottenuti rimborsi di crediti fiscali per circa Euro 2 Mln.

I *fondi rischi ed oneri e TFR* ammontano ad Euro 3,9 Mln, con un incremento di Euro 2,2 Mln derivante dal già menzionato stanziamento di Euro 2,9 Mln, a fronte di oneri legali per liti e contenziosi in corso, al netto dell'utilizzo di Euro 0,9 Mln per cause chiuse nell'esercizio.

I fondi in considerazione si riferiscono a rischi connessi ad attività cedute per Euro 3,5 Mln, altri fondi per Euro 0,1 ed al TFR per Euro 0,2 Mln.

Il *patrimonio netto* della Società alla fine del 2007 ammontava ad Euro 371,4 Mln, con un incremento di Euro 221,7 Mln determinata dall'utile conseguito nell'esercizio 2007 di Euro 36,7 Mln, dall'aumento di capitale risultante dalla fusione per Euro 194,9 Mln ed al netto della distribuzione dei dividendi per Euro 9,9 Mln.

Note:

1 – Le *Immobilizzazioni immateriali e materiali* corrispondono alla somma delle voci dell'attivo 1.1 Immobilizzazioni materiali e 1.2 Investimenti immobiliari e 1.4 Immobilizzazioni Immateriali.

2 – Le *Partecipazioni* sono formate dalla voce dell'attivo 1.5 Partecipazioni oltre al valore dei Warrant che sono inclusi della voce 1.7 Attività finanziarie non correnti.

3 – Il *Capitale circolante netto* è la voce residuale formata da tutte le altre voci dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo includono: Crediti di natura non finanziaria, crediti d'imposta o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.

4 – Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.

5 – I *Fondi rischi e oneri e TFR* sono composti del passivo 4.1 Benefici ai dipendenti, 4.5 Fondi per rischi e oneri e 5.4 Fondi per rischi e oneri correnti.

6 – Il *Patrimonio netto* corrisponde alle equivalenti voci di bilancio dalla 3.1 alla 3.8.

* * *

Posizione finanziaria netta di Intek SpA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/07	31/12/06
Crediti finanziari verso terzi	1	53.977	11.979
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	1	5.127	842
Debiti bancari e finanziari	1	0	(9.044)
Posizione finanziaria netta verso terzi		59.104	3.777
Crediti finanziari verso controllante e partecipate	1	6.707	246
Debiti finanziari verso partecipate	1	0	0
Posizione finanziaria verso partecipate		6.707	246
TOTALE		65.811	4.023

Crediti finanziari comprendono Euro 0,8 Mln vincolati a garanzia.

La *posizione finanziaria netta* alla chiusura dell'esercizio 2007 presentava disponibilità nette per Euro 65,8 Mln, con una variazione positiva di Euro 61,8 Mln rispetto al 31 dicembre 2006. Lo scostamento è dovuto prevalentemente agli effetti della fusione per incorporazione di GIM al netto del dividendo pagato.

Note:

1 – La *posizione finanziaria totale* corrisponde alle voci dell'attivo: 1.7 Attività finanziarie non correnti (al netto del valore dei soli Warrant che sono inclusi in questa voce) oltre a 2.4 Attività finanziarie correnti, 2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto delle voci del passivo 4.3 Debiti e passività finanziarie non correnti e 5.1 Debiti e passività finanziarie.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Intek SpA

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2007 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di Euro 36,7 Mln premesso che per effetto di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 38/05 gli utili rivenienti dall'applicazione del criterio del *fair value* non possono essere distribuiti e devono essere iscritti in apposta riserva indisponibile, Vi proponiamo di destinare come segue:

Risultato netto Intek	36.746.384
Utile non distribuibile	26.159.033
Totale	10.587.351
<u>Destinazione</u>	
a riserva legale (5%)	529.367
a azioni di risparmio 2007	
n. 15.179.677 x Euro 0,07241=	1.099.160
Residuano	8.958.824
a azioni ordinarie n. 347.775.574 x Euro 0,025 =	8.694.389
Da devolversi a titolo di erogazione liberale	260.000
a favore dell'Associazione Dynamo Camp Onlus	
A riserva straordinaria	4.435

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio sottoposto con la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Viene di seguito commentato, in sintesi, l'andamento gestionale delle principali società controllate, sia direttamente che indirettamente.

KME Group

A seguito dell'incorporazione di GIM, Intek è diventata azionista di controllo di KME Group, di cui detiene il 53,58% del capitale ordinario.

Relativamente all'operazione di fusione si rimanda a quanto già illustrato in altra parte della presente relazione.

KME Group SpA è una holding, quotata al mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana SpA, a capo di un gruppo di imprese attive nella lavorazione e nella produzione di prodotti in rame, con stabilimenti produttivi in Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Spagna e Cina.

La società ha chiuso l'esercizio 2007 con risultati in miglioramento rispetto al 2006 sia sotto il profilo reddituale che in termini di rafforzamento della struttura patrimoniale, in linea con gli obiettivi programmati nel piano industriale approvato all'inizio del 2006.

Il rafforzamento del posizionamento competitivo del gruppo Kme, conseguito attraverso le azioni commerciali realizzate ha consentito di fronteggiare un quadro congiunturale che nella seconda metà dell'esercizio ha manifestato sempre più diffusi segnali di rallentamento, cui hanno contribuito le incertezze determinate dalle recenti turbolenze sui mercati finanziari. L'esercizio in commento, ha beneficiato in particolare del positivo apporto delle misure di riorganizzazione e razionalizzazione produttiva contenute nel Piano Industriale. Si è così conseguita una crescita della redditività operativa rispetto all'esercizio 2006, in linea con i miglioramenti registrati nell'ultimo trimestre di tale esercizio.

Il fatturato del gruppo Kme dell'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato pari ad Euro 3.485,3 Mln (Euro 3.556,8 Mln nel 2006), in diminuzione del 2% rispetto al precedente esercizio. Al netto del costo della materia prima, il fatturato del Gruppo Kme è risultato pari ad Euro 890,9 Mln, in aumento del 5,1% rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo lordo del gruppo Kme (Ebitda) del 2007, pari ad Euro 142,0 Mln, presenta un incremento del 12,2% rispetto all'esercizio precedente e rappresenta il 15,9% delle

vendite al netto del costo della materia prima (14,9% nel 2006).

Il risultato operativo netto del gruppo Kme (Ebit) del 2007 è positivo per Euro 88,8 Mln (Euro 46,3 Mln nel 2006) e include la svalutazione delle materie prime per Euro 15,3 Mln (rivalutazione per Euro 79,1 Mln nel 2006).

L'utile del periodo al lordo delle imposte e dei terzi ammonta ad Euro 37,0 Mln (Euro 84,1 Mln nel 2006).

La posizione finanziaria netta consolidata presentava al 31 dicembre 2007 un indebitamento pari ad Euro 398,2 Mln, in diminuzione di Euro 136,1 Mln rispetto al 31 dicembre 2006. La riduzione deriva dai positivi risultati economici di periodo e dalla razionalizzazione della gestione del ciclo finanziario.

La capogruppo Kme Group SpA ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di Euro 12,3 Mln, a fronte di un utile di Euro 7,2 Mln conseguito nel 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto alla prossima assemblea la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,04 alle azioni ordinarie e di Euro 0,1086 alle azioni di risparmio.

L'assemblea straordinaria di Kme Group tenutasi in marzo ha deliberato di ridurre il capitale sociale da Euro 324,2 Mln ad Euro 250,0 Mln destinando l'importo di Euro 74,2 Mln alla costituzione di una Riserva disponibile.

* * *

Principali poste economiche e patrimoniali consolidate KME Group

<i>(in milioni di Euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Fatturato Consolidato di Gruppo	3.485,3	3.556,8
Fatturato al netto materie prime	890,9	847,3
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	142,0	126,5
Investimenti	70,8	50,2
Disponibilità finanziarie/ (indebitamento)	(398,2)	(534,3)
Patrimonio netto	537,6	495,2
Numero medio dipendenti	6.913	6.678

* * *

I2 Capital SpA e I2 Capital Partners SGR SPA

Intek e Banca Intesa SpA a fine 2003 hanno dato vita alla *joint venture* I2 Capital SpA, con l'obiettivo di effettuare investimenti nel settore delle *Special Situations*. Con tale definizione si intendono gli investimenti in realtà interessate da situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*. In tale ottica, possibili target di investimento di I2 Capital sono società di medie dimensioni che si trovano in situazioni, permanenti o temporanee, *non standard*, o anche società conglomerate cui fanno capo aziende operanti in settori diversi, con opportunità di razionalizzazione e valorizzazione attraverso operazioni di *break up*. Possibile oggetto di investimento di I2 Capital sono, infine, soggetti economici in stato di liquidazione quali le società in procedura concorsuale.

* * *

Con riferimento alla controllata I2 Capital Partners SGR (già Apei SGR), si informa che, successivamente all'ottenimento da Banca d'Italia dell'iscrizione all'Albo delle società autorizzate alla gestione del risparmio nel maggio 2006, nel mese di luglio 2007 è pervenuta, sempre dal suddetto Ente di Vigilanza, l'approvazione delle modifiche del testo regolamentare del Fondo I2 Capital Partners.

L'attività di *placement* si è conclusa positivamente ed un gruppo di investitori qualificati ha interamente sottoscritto le quote del fondo, pari a complessivi Euro 200 Mln. Tale importo comprende anche l'impegno all'investimento diretto da parte di I2 Capital per Euro 62 Mln e dei *partner* del Fondo per Euro 2 Mln.

Al fine di rendere operativa la propria attività, I2 Capital Partners SGR ha ampliato la propria struttura organizzativa mediante il trasferimento di parte del personale, anche direttivo, dalla controllante I2 Capital SpA.

A seguito dell'avvio dell'attività del Fondo I2 Capital Partners, a partire dal secondo semestre 2007, le attività volte allo sviluppo di nuove iniziative nel comparto delle *Special Situations* sono direttamente svolte dalla SGR, tramite il Fondo stesso.

* * *

Nel corso del 2007, I2 Capital ha proseguito l'attività diretta alla valorizzazione delle partecipazioni e dei crediti in portafoglio, intensificando le azioni volte a favorire un rilancio dell'attività delle società controllate con l'obiettivo di accelerare il processo della loro dismissione.

Gli sforzi profusi hanno permesso di ottenere risultati positivi su alcune delle partecipate. Positivi sviluppi sono confermati nell'attività di riorganizzazione e ristrutturazione delle società del Gruppo Fime che, nel mese di marzo 2007, hanno revocato lo stato di liquidazione ed hanno ripreso la loro attività caratteristica, eccezion fatta per Fime Factoring ancora in liquidazione.

Positivi risultati sono stati inoltre conseguiti anche da Isno 2 SpA, società che nell'aprile 2007 è stata nominata dal Tribunale di Mantova quale assuntore del concordato fallimentare Belleli SpA ex art. 134 Legge 267/42. Isno 2, quale terzo assuntore, ha così rilevato dalla procedura l'intero attivo fallimentare, incluse le azioni revocatorie, obbligandosi a pagare le spese di procedura, tutti i crediti prededotti, i crediti privilegiati e il 5% dei crediti chirografi.

Isno 2 ha prestato alla procedura una garanzia fideiussoria di Euro 108 Mln (ridottasi al 31/12/07 ad Euro 25,7 Mln).

I risultati fin qui ottenuti sono in linea con le migliori attese.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio, con l'incasso di Euro 3,6 Mln, è stato estinto il credito vantato nei confronti della società Eures in merito alla cessione della partecipazione Eutron, effettuata nel 2005.

Nel corso dell'esercizio in commento Newfè, controllata al 100% da I2 Capital, con un costo di Euro 1,5 Mln, ha acquistato il 51,835% del capitale sociale della Finanziaria Ernesto Breda SpA in Liquidazione Coatta Amministrativa.

Maggiori difficoltà sono state riscontrate nella gestione di alcune delle controllate industriali ancora impegnate nella risoluzione di problematiche, quali IDRA srl, derivanti dai settori merceologici di appartenenza e dalla concorrenza internazionale.

Nel corso del primo trimestre del 2008 la SGR ha realizzato le prime operazioni di investimento. In particolare, nel mese di gennaio 2008 sono state effettuate due richieste di versamento relative a tre investimenti di portafoglio per un ammontare complessivo di Euro 30 Mln.

Il primo, relativo all'acquisizione del Gruppo Venturini, gruppo *leader* in Italia ed in Europa nella gestione dei servizi di stampa in due principali aree di business, si è concluso positivamente in data 6 febbraio 2008.

Il secondo investimento riguarda l'acquisto di alcuni crediti relativi ad una società in liquidazione coatta amministrativa, acquistati nel mese di febbraio 2008.

Sempre nel mese di febbraio 2008 a seguito di omologa della proposta di concordato fallimentare da parte del Tribunale di Genova, il Fondo, attraverso un veicolo di nuova costituzione, è diventato assuntore nella procedura fallimentare di Festival Crociere.

* * *

Principali poste economiche e patrimoniali di I2 Capital SpA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Risultato netto	47.552	8.908
Investimenti in immobilizzazioni e partecipazioni	224.823	159.580
Disponibilità finanziarie/ (indebitamento)	(17.595)	(30.383)
Patrimonio netto	214.075	147.666

* * *

CULTI SRL

Intek detiene il 63% del capitale di questa società attiva nel settore arredamenti e complementi d'arredo (*life style*).

La società opera su due principali linee di business: la prima si occupa di mobili da casa e relativo *contract* (progettazione di spazi, sia commerciali che per abitazioni private, e relativa fornitura di mobili), la seconda si occupa di oggettistica per la casa, accessori e profumi e creme per il corpo. La rete commerciale della società è affidata ad una rete di agenti e negozi.

Nel corso dell'esercizio 2007 la società ha proseguito il suo trend di sviluppo portando il proprio fatturato a oltre Euro 8 Mln con una crescita del periodo di circa il 25% e migliorando il proprio *gross profit index*.

La società ha posto in essere un piano di crescita molto intenso con l'apertura di nuovi punti vendita sia in Europa che nel resto del mondo e con la sottoscrizione di importanti accordi per la sviluppo dell'area del *design*.

INTEK SpA

**Bilancio individuale
al 31 dicembre 2007**

STATO PATRIMONIALE INTEK SPA

	ATTIVITA'	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
	<i>(in Euro)</i>		
1.1	Immobilizzazioni materiali	159.932	198.231
1.2	Investimenti immobiliari	32.289	38.645
1.4	Immobilizzazioni immateriali	2.916	4.815
1.5	Partecipazioni	301.149.412	122.382.742
1.6	Altre attività non correnti	15.835	12.442.171
1.7	Attività finanziarie non correnti	3.182.091	8.776.956
1.8	Attività fiscali differite	1.375.515	4.434.941
	ATTIVITA' NON CORRENTI	305.917.990	148.278.501
2.2	Crediti commerciali	0	0
2.3	Altri crediti ed attività correnti	7.283.745	6.921.387
2.4	Attività finanziarie correnti	43.156.048	1.938.991
2.5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.891.273	7.535.347
	ATTIVITA' CORRENTI	72.331.066	16.395.725
	TOTALE ATTIVITA'	378.249.056	164.674.226

	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
	<i>(in Euro)</i>		
3.1	Capitale sociale	94.368.178	47.889.585
3.2	Riserva da sovrapprezzo azioni	165.422.795	23.862.712
3.3	Altre riserve	5.053.790	(93.058)
3.5	Risultati esercizi precedenti	69.854.082	70.619.399
3.8	Utile (Perdita) d'esercizio	36.746.384	7.489.292
	PATRIMONIO NETTO	371.445.229	149.767.930
4.1	Benefici ai dipendenti	240.886	237.269
4.2	Passività fiscali differite	754.449	2.022.281
4.3	Debiti e passività finanziarie non correnti	0	9.040.481
4.4	Altre passività non correnti	46.391	106.597
4.5	Fondi per rischi ed oneri	3.612.851	1.425.065
	PASSIVITA' NON CORRENTI	4.654.577	12.831.693
5.1	Debiti e passività finanziarie	6	3.981
5.2	Debiti verso fornitori	931.522	929.328
5.3	Altre passività correnti	1.217.722	1.141.294
	PASSIVITA' CORRENTI	2.149.250	2.074.603
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	378.249.056	164.674.226

La Società al 31 dicembre 2006 predisponava il bilancio secondo gli schemi previsti da Banca d'Italia in quanto a tale data la Società risultava iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB.

CONTO ECONOMICO INTEK SPA

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
	<i>(in Euro)</i>		
6.1	Ricavi delle vendite	627.654	574.930
6.4	Altri ricavi operativi	2.800.912	211.025
7.2	Costi del personale	(1.830.783)	(1.872.996)
7.3	Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(2.274.323)	(569.488)
7.4	Altri costi operativi	(1.515.509)	(1.362.668)
	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(2.192.049)	(3.019.197)
8.1	Oneri e proventi finanziari	3.316.026	(318.923)
8.2	Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	37.474.162	9.973.792
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	38.598.139	6.635.672
8.3	Imposte correnti	(1.174.786)	(236.031)
8.4	Imposte differite	(676.969)	1.089.651
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(1.851.755)	853.620
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	36.746.384	7.489.292

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - INTEK SPA

<i>(in Euro)</i>	Esistenza al 31 dicembre 2006	Distribu- zione dividendi in natura	Fusione per incorpora- zione di GIM	Alloca- zione risultato Dividendi	Alloca- zione risultato Riserve	Conver- sione Warrant	<i>Stock option</i>	Utile (Perdita) del 2007	Patrimonio al 31 dicembre 2007
Capitale sociale	47.889.585		46.470.803			7.790			94.368.178
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.862.712		150.016.752		(8.475.844)	19.175			165.422.795
Altre riserve	(93.058)				4.970.596		176.252		5.053.790
Riserve esercizi precedenti	70.619.399	(5.152.704)			4.387.387				69.854.082
Utile (Perdita) d'esercizio	7.489.292			(6.607.153)	(882.139)			36.746.384	36.746.384
Patrimonio netto	149.767.930	(5.152.704)	196.487.555	(6.607.153)	0	26.965	176.252	36.746.384	371.445.229

<i>(in Euro)</i>	Esistenza al 31 dicembre 2005	Allocazione risultato Dividendi	Allocazione risultato Riserve	Variazioni di riserve	Utile (Perdita) del 2006	Patrimonio al 31 dicembre 2006
Capitale sociale	47.889.585					47.889.585
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.862.712					23.862.712
Altre riserve	(93.058)					(93.058)
Riserve esercizi precedenti	56.360.825		14.258.574			70.619.399
Utile (Perdita) d'esercizio	29.914.785	(15.656.211)	(14.258.574)		7.489.292	7.489.292
Patrimonio netto	157.934.849	(15.656.211)	0	0	7.489.292	149.767.930

RENDICONTO FINANZIARIO – INTEK SPA

ATTIVITA' OPERATIVA		31 dicembre	31 dicembre
		2007	2006
		<i>(in Euro)</i>	
1	GESTIONE		
	Utile (perdita) prima delle imposte	38.598.139	6.635.672
	<i>Rettifiche:</i>		
	Ammortamento dell'esercizio	39.366	84.132
	Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	2.245.090	500.000
	Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	31.042	27.417
	Accantonamento <i>Stock option</i>	176.252	0
	Pagamento del trattamento di fine rapporto	(27.425)	(13.088)
	Perdite (proventi) da partecipazioni	(10.639.607)	(4.944.943)
	Risultato di partecipazioni valutate al <i>fair value</i>	(26.540.445)	(5.028.849)
	<i>Aumento / diminuzione di:</i>		
	Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	(4.310.853)	5.750.151
	(Pagamenti) incassi per diritti di causa	13.000.000	0
	Totale cash flow dall'attività operativa	12.571.559	3.010.492
2	LIQUIDITÀ GENERATA / ASSORBITA DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
	Acquisizione di partecipazioni, al netto di flussi di cassa	(20.827.895)	(150.000)
	Disponibilità di cassa acquisita per fusione	33.726.691	
	Acquisto di immobilizzazioni	(10.428)	(173.253)
	Investimento in crediti finanziari	0	(4.382.693)
	Incasso crediti finanziari	7.681.695	4.192.391
	Incasso vendita di partecipazioni	115.314	21.013.287
	Incasso dalla vendita di immobilizzazioni	21.116	8.705
	Dividendi ricevuti		
	Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento	20.706.493	20.508.437
3	LIQUIDITÀ GENERATA / ASSORBITA DALL' ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	Incassi per aumento capitale sociale		
	Conversione Warrant in capitale	26.965	
	Acquisto (vendita) azioni proprie		
	Stipulazione di prestiti e finanziamenti		
	Rimborso di finanziamenti	(9.044.456)	(19.310.635)
	Dividendi pagati	(9.904.635)	(15.656.211)
	Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento	(18.922.126)	(34.966.846)
	Disponibilità liquide di inizio periodo	7.535.347	18.983.264
	Disponibilità liquide di fine periodo	21.891.273	7.535.347

Note illustrative al bilancio di Intek SpA

Le Note illustrative al bilancio sono suddivise nelle seguenti parti:

PARTE A – Politiche contabili;

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico;

PARTE D – Altre informazioni.

PARTE A – Politiche contabili

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio al 31 dicembre 2007 di Intek SpA, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007, è redatto, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, successivamente modificato e integrato. Nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, il Gruppo Intek ha adottato dal 1° gennaio 2005 i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea nonché le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Secondo tali principi, già utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, è stato predisposto il presente bilancio individuale di Intek SpA.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Intek SpA.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note illustrative al bilancio, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o dello Stato Patrimoniale. Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella presente Nota.

I Prospetti contabili e le Note illustrative del bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006 con l'avvertenza che il bilancio individuale di Intek al 31 dicembre 2006 utilizzava gli schemi di bilancio proposti dalle "Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco Speciale" emanate dalla banca d'Italia con il provvedimento del 14 febbraio 2006. A seguito della fusione per incorporazione di GIM SpA, la Società ha assunto le caratteristiche di Holding di Partecipazioni ed ha conseguentemente modificato il proprio oggetto sociale, adottando lo stesso della incorporata GIM. In conseguenza di ciò, Intek ha ottenuto la cancellazione dall'art. 107 del D.Lgs. 385/93 (TUB) ed è stata iscritta nella sezione di cui all'art. 113 del TUB. A partire dal presente bilancio la Società mantiene gli stessi principi contabili adottati, ma predispone gli schemi di bilancio consoni alla nuova realtà.

Pertanto l'adozione di schemi diversi da quelli precedenti non ha comportato variazioni sul patrimonio netto, sul risultato e sul totale attivo, ma una diversa rappresentazione delle informazioni di bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili: Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nei prospetti non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quelli precedenti. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (..) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quelli precedenti è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (...).

Contenuto delle Note illustrative

Le Note illustrative comprendono le informazioni richieste dal Codice Civile e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali IFRS.

Uso delle stime

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Lodo Frabboni

Come già riportato nella sezione "liti e controversie" nel Febbraio 2008 la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso proposto da Intek, rendendo così definitivo il lodo arbitrale che aveva già comportato la condanna al pagamento in favore di Franco Frabboni Finanziaria SpA di complessivi Euro 19.155.900,86.

Tale sentenza, oltre a rendere definitivi gli esborsi a suo tempo effettuati a favore della controparte, ha attivato le procedure di recupero delle somme dovute da parte del soggetto che ha prestato manleva su tale posizione.

GreenergyCapital

Come già esposto in altra parte della presente relazione, nel mese di gennaio 2008 i titoli di GreenergyCapital SpA sono stati ammessi alla quotazione sul mercato telematico azionario al segmento MTF, trovando così attuazione le modalità di esecuzione di quanto deliberato da KME Group in data 3 agosto 2007 e da GreenergyCapital l'11 settembre 2007, con l'attuazione delle assegnazioni e dell'aumento del capitale così deliberati.

A seguito di quanto sopra Intek SpA si trova a detenere complessivamente, direttamente ed indirettamente tramite la controllata KME Group, il 55,00% del capitale sociale di GreenergyCapital, tenuto conto del collocamento sul mercato tramite Banca Imi con le modalità e per i quantitativi già in precedenza riferiti.

I2 Capital

Non essendosi integralmente verificate le condizioni sospensive originariamente previste, in data 29 febbraio 2008 l'accordo di *put & call* sulla partecipazione in I2 Capital con Intesa SanPaolo è stato prorogato spostando l'esercizio dell'opzione *call* dal periodo 10 gennaio – 29 febbraio 2008 al periodo 1 aprile – 30 aprile 2008 e dell'opzione *put* dal periodo 1 marzo 2008 – 17 marzo 2008 al periodo 1 maggio 2008 – 15 maggio 2008.

Rimane invariato il prezzo di Euro 83,5 Mln, da corrispondersi nell'arco di 36 mesi.

Nei corso dei primi mesi del 2008 hanno avuto realizzazione le prime attività di investimento del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso I2 Capital Partners SGR SpA. In particolare, nel mese di gennaio 2008 il Fondo ha effettuato tre richieste di versamento relative a tre investimenti di portafoglio per un ammontare complessivo di Euro 30 Mln.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Come anticipato la società, a seguito della fusione per incorporazione del Gruppo GIM, detiene partecipazioni di controllo. Conseguentemente, diversamente dal 31 dicembre 2006, la società è tenuta alla redazione della situazione consolidata. In particolare Il consolidato di Intek SpA ha comportato il consolidamento del gruppo Kme operante nel settore dei semilavorati rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

SEZIONE 5 – LE VOCI DI BILANCIO

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS / IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un periodo. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni:

Categoria di bene	Vita utile
Mobili, per ufficio ed arredamento	8,33 anni
Macchine per ufficio elettroniche e computer	2,5 anni
Telefoni portatili	2,5 anni
Autovetture e motoveicoli	4 anni

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

Non vengono invece ammortizzati i terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, tale valore è considerato bene separabile dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene, generalmente sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cieloterra" per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore con effetto a conto economico, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

ATTIVITÀ IMMATERIALI - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi,
- nell'ambito di aggregazioni aziendali.

Nei casi sopra esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

PARTECIPAZIONI

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al "*fair value* con impatti a conto economico" (vedi art. 1 dello IAS 28 e art. 1 dello IAS 31); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, sono state anch'esse valutate al *fair value* con impatti a conto economico.

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Società, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di Sindacato.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari che includono il costo di acquisto e gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione.

TITOLI

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo per Intek, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

CREDITI

I crediti classificati in questa voce sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per prestazioni di servizi.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito / aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche / riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi / proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi / proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (c.d. *impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

BENEFICI AI DIPENDENTI - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale ridefinito sulla base delle recenti modifiche normative.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti / perdite attuariali. In conformità con le decisioni assunte nel Gruppo, Intek ha optato per non utilizzare il metodo del corridoio, comprendendo nel valore della passività anche i profitti e le perdite attuariali.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Gli effetti relativi alle imposte correnti sono rilevati applicando la miglior stima di aliquota d'imposta media attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della eventuale opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

DEBITI

I Debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori ed i debiti verso clienti.

La prima iscrizione avviene: alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto, per quanto concerne l'indebitamento finanziario. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

STOCK OPTION

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *Stock Option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intek SpA e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *Stock Option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *Stock Option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Altre riserve".

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Partecipazioni

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivati da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

In particolare il processo di stima del *fair value* della partecipazione detenuta in I2 Capital SpA è basato sull'applicazione di modelli di valutazione comunemente accettati dagli operatori di mercato (come ad esempio il *discounted cash flow* o i multipli di mercato) alle partecipazioni, prevalentemente industriali, detenute da quest'ultima, determinando così una stima dell'*enterprise value* di I2 Capital, da cui viene dedotta la sua posizione finanziaria netta ottenendo la stima dell'*equity value*. Il valore così ottenuto viene rapportato alla partecipazione detenuta da Intek.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo si riferiscono all'opzione *put* concessa dalla Società a I2 Capital, in relazione alle partecipazioni e crediti ceduti in più riprese alla stessa in attuazione agli accordi sottoscritti con Banca Intesa.

Per la valutazione di quest'ultima sono state utilizzate adeguate tecniche valutative, fondate sull'analisi di scenari futuri di cessione e / o realizzo del portafoglio partecipazioni e crediti di I2 Capital, in quanto il parametro sottostante non è quotato e non risulta comparabile ad un paniere di *competitor* quotati in mercati attivi. Il valore di tale opzione risulta essere nullo.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Per una migliore comprensione delle variazioni del 2007 qui di seguito vengono sintetizzate le voci di bilancio apportate da GIM con riferimento all'atto della fusione in Intek SpA. Nella sezione 9.9 viene presentato il bilancio di GIM al 31 marzo 2007.

STATO PATRIMONIALE GIM (rettificato)

	ATTIVITA'	31 marzo 2007
	<i>(in Euro)</i>	
1.1	Immobilizzazioni materiali	3.500
1.5	Partecipazioni	200.344.430
1.7	Attività finanziarie non correnti	2.418.760
2.2	Crediti commerciali	53.031
2.3	Altri crediti ed attività correnti	178.782
2.4	Attività finanziarie correnti	46.070.190
2.5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.673.660
4.2	Passività fiscali differite	(1.775.613)
4.5	Fondi per rischi ed oneri	(55.309)
5.2	Debiti verso fornitori	(184.201)
5.3	Altre passività correnti	(3.635.479)
	NETTO PATRIMONIALE GIM al 31 marzo 2007	277.091.751

A fronte di tale apporto sono state contabilizzate le seguenti voci:

	<i>(in Euro)</i>	31 marzo 2007
1.5	Storno della partecipazione GIM in Intek	79.502.753
3.1	Aumento Capitale sociale	46.470.803
3.2	Oneri di fusione	1.101.443
3.2	Sovrapprezzo azioni	150.016.752
	TOTALE	277.091.751

B. 1 ATTIVITA' NON CORRENTI

1.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Impianti e macchinari	10.052	0	(10.051)	20.103
Mobili	149.880	3.500	(23.168)	169.548
Impianti in corso ed acconti	0	0	(8.580)	8.580
Totale Immobilizzazioni materiali	159.932	3.500	(41.799)	198.231

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Impianti e macchinari	Mobili	Impianti in corso ed acconti	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	20.103	169.548	8.580	198.231
Acquisti del periodo		9.828		9.828
Saldi di società incorporate		3.500		3.500
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(10.051)	(26.816)		(36.867)
Cessioni (valore netto)		(6.180)	(8.580)	(14.760)
Saldo finale al 31 dicembre 2007	10.052	149.880	0	159.932
<i>Così composto:</i>				
Importo lordo	41.551	298.145	0	339.696
Ammortamenti accumulati	(31.499)	(148.265)	0	(179.764)

Gli incrementi dei *Mobili* si riferiscono all'acquisto di macchine elettroniche per l'ufficio. Le cessioni includono mobili ed arredi ceduti gratuitamente a Dinamo Camp Onlus.

1.2 – INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	<i>Altre variazioni</i>	31 dicembre 2006
Terreni	32.289	0	(6.356)	38.645
Totale Investimenti immobiliari	32.289	0	(6.356)	38.645

Il saldo dei *Terreni* è composto da un'area sita nel comune di Castronno (Euro 32.289). La variazione di Euro 6.356 si riferisce alla cessione dell'area sita in Pozzolo Formigaro che ha fatto registrare una plusvalenza di Euro 5.784.

1.4 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	<i>Altre variazioni</i>	31 dicembre 2006
Software	2.916	0	(1.899)	4.815
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.916	0	(1.899)	4.815

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Software
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	4.815
Acquisti del periodo	600
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(2.499)
Cessioni	0
Saldo finale al 31 dicembre 2007	2.916
<i>Così composto:</i>	
Importo lordo	16.704
Ammortamenti accumulati	(13.788)

1.5 - PARTECIPAZIONI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Altri emittenti – quotati</i>				
GIM SpA	0	0	(68.946.100)	68.946.100
KME Group SpA – azioni ordinarie	201.622.933	198.910.929	2.712.004	0
KME Group SpA – azioni risparmio	1.433.501	1.433.501	0	0
<i>Enti Finanziari –non quotati</i>				
Apei SpA	5.545		(73)	5.618
I2 Capital SpA	93.643.000		41.203.487	52.439.513
Progetto Ryan SpA	5.083		(1.040)	6.123
<i>Altri emittenti – non quotati</i>				
Culti Srl	4.350.000		3.436.038	913.962
Escargot SpA	66.952		45.447	21.505
RWT Srl in liquidazione	22.397		(27.523)	49.920
Tecsinter SpA in liquidazione	1			1
Totale Partecipazioni	301.149.412	200.344.430	(21.577.760)	122.382.742

Le partecipazioni sono immobilizzate.

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	Fusione	Acquisti / incrementi	Utile su partecipazioni	Risultato da valutazione	Saldo finale al 31 dicembre 2007
<i>Altri emittenti - quotati</i>						
GIM SpA	68.946.100	(79.502.753)		10.556.653		0
KME Group SpA – azioni ord.	0	198.910.929	2.712.004			201.622.933
KME Group SpA – azioni risp.	0	1.433.501				1.433.501
<i>Enti Finanziari –non quotati</i>						
Apei SpA	5.618				(73)	5.545
I2 Capital SpA	52.439.513		15.770.000		25.433.487	93.643.000
Progetto Ryan SpA	6.123				(1.040)	5.083
<i>Altri emittenti – non quotati</i>						
Culti Srl	913.962		2.345.891		1.090.147	4.350.000
Escargot SpA	21.505				45.447	66.952
RWT Srl in liquidazione	49.920				(27.523)	22.397
Tecsinter SpA in liquidazione	1					1
Totale Partecipazioni	122.382.742	120.841.677	20.827.895	10.556.653	26.540.445	301.149.412

L'incremento nelle azioni KME Group ordinarie e risparmio si riferisce rispettivamente a numero 373.360.907 azioni ordinarie, pari al 53,82% delle azioni emesse, e n. 2.690.718 azioni risparmio, pari al 4,70% delle azioni emesse, ottenute a seguito della fusione di GIM SpA in Intek SpA. La percentuale sul capitale complessivo è pari al 50,09% del capitale totale in circolazione. Tali azioni sono state iscritte al *fair value* alla data di fusione e rappresentano il costo iniziale di riferimento. Conseguentemente con l'atto di fusione è stata eliminata la partecipazione detenuta in GIM SpA al *fair value*, valore che aveva fatto realizzare una plusvalenza pari ad Euro 10.556.653 rispetto al valore di carico precedente.

La partecipazione detenuta in I2 Capital SpA è incrementata a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale per Euro 15.770.000, pari a 1.900.000 azioni risparmio emesse per il valore nominale unitario di Euro 1.900.000 oltre ad un sovrapprezzo di Euro 13.870.000.

Le partecipazioni detenute in Apei SpA, in Progetto Ryan SpA, in Escargot SpA ed in RWT Srl in liquidazione hanno fatto registrare i plusvalori e minusvalori conseguenti alle modifiche di valore delle partecipazioni stesse.

Nel corso del mese di luglio 2007, con un esborso globale di Euro 2.345.891, Intek ha sottoscritto la sua quota di aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea di Culti Srl ed ha acquistato una quota del 13% del capitale di Culti, ottenendone la maggioranza. Ha inoltre sottoscritto un contratto di *put & call* sul 17% del capitale sociale. La

valutazione della quota detenuta viene pertanto iscritta sulla base degli importi che sono stati pagati, realizzando pertanto una plusvalenza di Euro 1.090.147.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31 DICEMBRE 2007

Informativa resa ai sensi dei D.Lgs. 58/98 ed dai relativi regolamenti emessi da Consob con delibera 11971/99.

Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata calcolato sul capitale ordinario e votante.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso	Tramite
Culti Srl	Meda (MI)	Euro	2.500.000	Arredamento	63%	Intek SpA
Escargot SpA	Milano	Euro	200.000	Holding	39%	Intek SpA
I2 Capital SpA – ordinarie	Ivrea (TO)	Euro	19.000.000	Finanziaria	51%	Intek SpA
I2 Capital SpA – privilegiate	Ivrea (TO)	Euro	15.427.356	Finanziaria	42,03%	Intek SpA
Kme Group SpA	Italia	Euro	324.164.741,31	Holding	49,92%	Intek SpA
Riva Wind Turbines Srl in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	20.400	Non operativa	95%	Intek SpA
HC Srl	Milano	Euro	100.000	Commerciale	50%	Culti Srl
Art Décor Relais AG	Svizzera	CHF	100.000	Commerciale	100%	Culti Srl
GreeneryCapital SpA	Milano	Euro	2.435.503	Holding	80%	Kme Group SpA
Immobiliare Agricola Limestre Srl	Italia	Euro	3.216.000	Immobiliare	100%	Kme Group SpA
Kme Germany AG	Germania	Euro	142.743.879	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Group SpA
Kme Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e Leghe	3,7%	Kme Group SpA
Kme Spain SA	Spagna	Euro	1.943.980	Holding	99,86%	Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin
Kme Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	RMB	41.391.200	Commerciale	100%	Kme China Ltd.
YIM Scandinavia AB	Svezia	SEK	100.000	Commerciale	100%	Kme Danmark A/S
Société Haillane de Participations SA	Francia	Euro	40.000	Finanziaria	99,76%	Kme France SAS
Kme Brass France SAS	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme France SAS
Accumold AG	Svizzera	FS	200.000	Servizi	100%	Kme Germany AG
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi	100%	Kme Germany AG
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e Leghe	70%	Kme Germany AG
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e Leghe	70%	Kme Germany AG
Dalian Surface Machinery Ltd.	Cina	RMB	5.500.000	Lav. Rame e Leghe	70%	Kme Germany AG
Evidal Schmoele Verwautungsgesellschaft	Germania	Euro	30.000	Commerciale	50%	Kme Germany AG
Fricke GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding	100%	Kme Germany AG
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare	100%	Kme Germany AG
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Nbg	Germania	Euro	511.291	Holding	100%	Kme Germany AG
KM – Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	HUF	3.000.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
KM Polska Sp.zo.o.	Polonia	PLZ	250.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme (Suisse) SA	Svizzera	FS	250.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme America Inc.	Stati Uniti	\$US	5.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Asia Pte. Ltd.	Singapore	\$SG	300.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Euro	72.673	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Beteiligungs gesellschaft mbh	Germania	Euro	1.043.035	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kme Chile Lda	Cile	PSC	9.000.000	Commerciale	99% 1%	Kme Germany AG Kme Metal GmbH
Kme China Ltd.	Cina	\$HK	27.095.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Czech Republic	Repubblica Ceca	CZK	100.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Danmark A/S	Danimarca	DKK	1.000.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme France SAS	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG

Kme Germany AG & Co. KG	Germania	Euro	3.000	Holding	66,70%	Kme Germany AG
					33,30%	Kme Beteiligungs GmbH
Kme Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e Leghe	96,30%	Kme Germany AG
Kme Metal GmbH	Germania	Euro	511.292	Commercio Materie prime	100%	Kme Germany AG
Kme Moulds Mexico SA de CV	Messico	MXN	50.000	Commerciale	99%	Kme Germany AG
					1%	Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin
Kme Verwaltungs und Dienst. mib beschir	Germania	Euro	10.225.838	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kme Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Luebke GmbH	Germania	Euro	102.258	In liquidazione	100%	Kme Germany AG
NV Kme Benelux	Belgio	Euro	62.000	Commerciale	84,70%	Kme Germany AG
					15,30%	Kme France SAS
EM Moulds Srl	Italia	Euro	115.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Italy SpA
Kme Brass Italy Srl	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Italy SpA
Kme Chile Lda.	Cile	PSC	9.000.000	Commerciale	1%	Kme metal GmbH
Cuprum SA	Spagna	Euro	60.910	Commerciale	100%	Kme Spain SA
Kme Ibertubos SA	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Spain SA
Kme LOCSA SA	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Spain SA
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	Non operativa	100%	Kme Yorkshire Ltd
EMT UK Ltd.	Gran Bretagna	LST	500.000	Commerciale	100%	Kme Yorkshire Ltd.
Irish Metal Industries Ltd.	Irlanda	Euro	127	Commerciale	100%	Kme Yorkshire Ltd.
XT Ltd.	Gran Bretagna	LST	430.000	Commerciale	100%	Kme Yorkshire Ltd.
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	100	Non operativa	100%	Yorkshire Copper Tube

1.6 – ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Depositi cauzionali	1.135		0	1.135
Diritti di causa Frabboni	0		(12.307.850)	12.307.850
Altri crediti non correnti	14.700		(118.486)	133.186
Totale Altre attività non correnti	15.835	0	(12.426.336)	12.442.171

Nel corso del 2007 tutti i diritti di causa relativi alla causa “Frabboni” sono stati ceduti *pro soluto* a Fime Leasing SpA (società controllata da I2 Capital SpA) per Euro 13.000.000. Conseguentemente alla sentenza negativa della Corte di Cassazione, la Società, in forza delle clausole contrattuali che prevedevano reciproci rimborsi in caso di significative variazioni in più e in meno rispetto al prezzo di cessione concordato, ha integrato il fondo rischi per l’importo di Euro 1.438.599.

1.7 – ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Strumenti finanziari derivati:</i>				
Warrant GIM SpA	0		(5.185.063)	5.185.063
Warrant KME Group SpA	2.418.760	2.418.760		0
Totale	2.418.760	2.418.760	(5.185.063)	5.185.063
<i>Crediti finanziari vincolati o a garanzia:</i>				
Banche conto deposito vincolato o a garanzia	763.331		(2.828.562)	3.591.893
Totale	763.331	0	(2.828.562)	3.591.893
Totale Attività finanziarie non correnti	3.182.091	2.418.760	(8.013.625)	8.776.956

Le Attività finanziarie non correnti includono la valorizzazione dei Warrant e crediti verso istituti di credito soggetti a vincoli di pegno o non disponibili.

Gli Warrant KME Group SpA si riferiscono a n. 51.569.953 Warrant, valorizzati al valore intrinseco degli stessi. Tale valorizzazione tiene conto della maggiore quota di patrimonio che sarebbe di competenza della Società nel caso di sottoscrizione integrale entro la data di scadenza degli stessi, prevista per il 2009. Per maggiore informativa si segnala che il valore di borsa unitario degli Warrant KME Group al 31 dicembre 2007 era pari a Euro 0,259.

Il dettaglio dei movimenti del periodo degli strumenti finanziari derivati è il seguente:

	Warrant GIM	Warrant KME	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	5.185.063	0	5.185.063
Cessione al mercato	(115.314)	0	(115.314)
Utile su cessione	82.954		82.954
Assegnazione, ante atto di fusione con GIM SpA, ai soci della Società a titolo di dividendo in natura	(5.152.703)	0	(5.152.703)
Valorizzazione degli Warrant KME Group, all'atto dell'incorporazione di GIM	0	2.418.760	2.418.760
Saldo finale al 31 dicembre 2007	0	2.418.760	2.418.760

Nel marzo 2007, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di GIM SpA, la Società ha assegnato ai propri azionisti n. 61.396.904 Warrant azioni ordinarie GIM, in ragione di 1 Warrant per ogni 3 azioni ordinarie Intek possedute. I residui 385.581 Warrant non assegnati, sono stati venduti sul mercato a valore di borsa, facendo contabilizzare un utile di Euro 82.954.

1.8 – ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Crediti per imposte anticipate	1.375.515		(3.059.426)	4.434.941
Totale Attività fiscali differite	1.375.515	0	(3.059.426)	4.434.941

Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività fiscali differite. Si rinvia pertanto al punto 4.2 della presente nota illustrativa.

B. 2 ATTIVITA' CORRENTI

2.2 – CREDITI COMMERCIALI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Crediti verso il gruppo Kme	0	53.031	(53.031)	0
Totale crediti commerciali	0	53.031	(53.031)	0

2.3 – ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Anticipi e crediti diversi:</i>				
Crediti verso dipendenti ed enti previdenziali	22.297	1.957	6.618	13.722
Altri crediti ed anticipi	99.404	27.230	(321.534)	393.708
Crediti per prestazioni di servizi a società correlate	141.769		(446.386)	588.155
Totale	263.470	29.187	(761.302)	995.585
<i>Crediti verso l'Erario:</i>				
Erario c/ Iva	39.947		(11.425)	51.372
Altre imposte indirette, tasse e ritenute	0	93.230	(211.297)	118.067
Imposte dirette a nuovo	505.157	52.165	452.992	0
Crediti d'imposta a rimborso	6.475.171	4.200	714.608	5.756.363
Totale	7.020.275	149.595	944.878	5.925.802
Totale Altri crediti ed attività correnti	7.283.745	178.782	183.576	6.921.387

I crediti per prestazioni di servizi a società correlate si riferiscono alla somministrazione ed alla disponibilità di fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale alle società correlate. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

I crediti d'imposta a rimborso includono l'importo complessivo di Euro 2.658.377 relativi ad imposte di registro relative alle fusioni di controllate nella società PAF e nella società Santavaleria, richiesti a rimborso. Con sentenza del 2008 della Corte di Cassazione tali importi sono stati riconosciuti alla Società.

2.4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Quote di OICR:</i>				
Quote di OICR	31.321.983		30.470.808	851.175
Totale	31.321.983	0	30.470.808	851.175
<i>Titoli di debito:</i>				
Obbligazioni di istituti di credito	51.130			51.130
Titoli di Stato	5.065.500		4.274.700	790.800
Totale	5.116.630	0	4.274.700	841.930
<i>Titoli di capitale, correnti:</i>				
Emittenti titoli SpA	10.638	10.638		0
Altri – importo netto	1			1
Totale	10.639	10.638	0	1
<i>Crediti finanziari verso società correlate:</i>				
Crediti finanziari verso società correlate	6.706.796	46.059.552	(39.598.641)	245.885
Totale	6.706.796	46.059.552	(39.598.641)	245.885
Totale Attività finanziarie correnti	43.156.048	46.070.190	(4.853.133)	1.938.991

Le quote di OICR al 31 dicembre 2007 si riferiscono ad investimenti in strumenti finanziari a breve termine, a basso rischio e durata media del portafoglio non superiore ad un anno, senza esposizioni in valuta.

Le Obbligazioni di istituti di credito hanno scadenza 1° aprile 2009.

I crediti verso società correlate si riferiscono a crediti di natura finanziaria, regolati a tassi di mercato, generalmente Euribor più uno spread, concessi a società correlate o a servizi a società finanziarie. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

2.5 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Banche conto correnti a vista	21.890.944	33.670.651	(19.314.204)	7.534.497
Cassa contanti	329	3.009	(3.530)	850
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.891.273	33.673.660	(19.317.734)	7.535.347

B. 3 PATRIMONIO NETTO

3.1 – CAPITALE SOCIALE

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Capitale ordinarie	90.421.462		42.531.877	47.889.585
Capitale risparmio	3.946.716		3.946.716	0
Totale Capitale sociale	94.368.178	0	46.478.593	47.889.585

Come sotto specificato il Capitale è formato da n. 347.774.854 azioni ordinarie e da n. 15.179.677 azioni risparmio, ciascuna del valore unitario di Euro 0,26.

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2007 detiene n. 144.024.907 azioni ordinarie pari al 41,41% ed al 39,68% del capitale sociale della società.

Quattrodue Holding BV detiene inoltre n. 49.478.720 Warrant Intek ordinarie 2005 - 2008 a fronte dei 117.342.361 Warrant in circolazione.

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

<i>(importi in Euro/00)</i>	numero azioni ordinarie	Valore totale azioni ordinarie	Numero azioni risparmio	Valore totale azioni risparmio	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	184.190.710	47.889.584,60	0	0,00	47.889.584,60
Emissione di azioni al servizio dell'incorporazione di GIM SpA	163.554.183	42.524.087,58	15.179.677	3.946.716,02	46.470.803,60
Conversione Warrant Intek	29.961	7.789,86			7.789,86
Totale Capitale sociale	347.774.854	90.421.462,04	15.179.677	3.946.716,02	94.368.178,06

3.2 – RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	<i>Altre variazioni</i>	31 dicembre 2006
Riserva sovrapprezzo azioni	165.422.795		141.560.083	23.862.712
Totale Riserva sovrapprezzo azioni	165.422.795	0	141.560.083	23.862.712

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	23.862.712
Sovrapprezzo azioni conseguente all'incorporazione di GIM SpA	151.118.195
Rettifica sovrapprezzo per distribuzione a seguito della delibera assembleare	(8.475.844)
Oneri di fusione	(1.101.443)
Conversione Warrant Intek	19.175
Totale Riserva sovrapprezzo azioni	165.422.795

La conversione degli Warrant Intek prevede un sovrapprezzo azioni di Euro 0,64.

3.3 E 3.5– ALTRE RISERVE E RISULTATI ESERCIZI PRECEDENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	<i>Altre variazioni</i>	31 dicembre 2006
Riserva legale	9.970.914		724.189	9.246.725
Riserva straordinaria	47.724.538		(1.489.507)	49.214.045
Utili / (perdite) a nuovo	6.408.556		1	6.408.555
Avanzo (disavanzo) di fusioni	5.750.074		0	5.750.074
Altre riserve	5.053.790		5.146.848	(93.058)
Totale Altre riserve e risultati esercizi precedenti	74.907.872	0	4.381.531	70.526.341

Il dettaglio dei movimenti e l'analisi delle variazioni rispetto alla fine dello scorso esercizio è dettagliato al punto 9.4 della sezione D.

I principali movimenti si riferiscono a: imputazione del risultato Intek dell'esercizio 2006 (Euro 7.489.292); allocazione del risultato a riserve (Euro 8.475.644); riduzione per distribuzione del dividendo in natura (Euro 5.152.703); riduzione per distribuzione del dividendo ai soci ordinari (Euro 6.607.154); impatto valutazione delle *Stock option* di Intek (Euro 176.252).

B. 4 PASSIVITA' NON CORRENTI

4.1 – BENEFICI AI DIPENDENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Trattamento di fine rapporto	241.794		8.769	233.025
Rettifica per applicazione IAS 19	(908)		(5.152)	4.244
Totale Benefici ai dipendenti	240.886	0	3.617	237.269

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	237.269
Accantonamento del periodo	31.042
Versamento contributi	(14.046)
Cessazioni	(13.379)
Totale Benefici ai dipendenti	240.886

4.2 – PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Fondo imposte differite IRPEG / IRES	754.449	1.338.630	(2.328.894)	1.744.713
Fondo imposte differite IRAP	0	436.983	(714.551)	277.568
Totale Passività fiscali differite	754.449	1.775.613	(3.043.445)	2.022.281

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Importo Netto
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	(4.434.941)	2.022.281	(2.412.660)
Effetto a conto economico	3.059.426	(2.382.457)	676.969
Saldi di società incorporate		1.775.613	1.775.613
Trasferimento ad imposte correnti		(660.988)	(660.988)
Totale Passività (attività) fiscali differite	(1.375.515)	754.449	(621.066)

Per quanto attiene la situazione fiscale si segnala la seguente situazione:

	Imponibile	Importo Ires (27,50%)	Importo Irap (3,90%)
<i>Perdite fiscali:</i>	0		
<i>Differenze temporanee al 31 dicembre 2007:</i>			
Svalutazione immobilizzazioni materiali	74.492	20.485	2.905
Spese di rappresentanza	3.751	1.032	146
Manutenzioni eccedenti	2.585	711	101
Compensi non pagati ad Amministratori	1.031	283	
Imposte rifiuti non pagate	40.982	11.270	1.598
Accantonamento al fondo rischi	3.548.183	975.750	138.379
Fondo svalutazione dei crediti	797.872	219.414	
Svalutazione di partecipazioni	2.789	768	109
Accantonamento spese	8.162	2.245	319
Alte voci	0		
Totale	4.479.847	1.231.958	143.557
Totale imposte anticipate		1.375.515	

La situazione al 31 dicembre 2007 della Società evidenzia attività passibili di potenziali plusvalori imponibili fiscalmente, connessi alla previsione di risultato imponibile nel 2007 e negli anni successivi. Sulla base di ciò al momento si ritiene sussistano i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate. Si segnala che a fronte dell'utile ante imposte dell'esercizio, viene rilevato un utile fiscale.

La seguente tabella illustra le principali poste che portano all'utile fiscale.

Risultato ante imposte sul reddito	38.598.139
Costi indeducibili	450.280
Altri ricavi non imponibili	(11.116.401)
Proventi di passati esercizi con tassazione differita	7.728.909
Ricavi con parziale tassazione differita	(26.518.482)
Utilizzo di differenze temporanee generate in precedenti esercizi	(8.869.551)
Differenze temporanee generate nell'esercizio	3.117.503
Utile fiscale	3.390.397

I ricavi con parziale tassazione differita si riferiscono ai maggiori valori connessi alle valutazioni al *fair value* delle partecipazioni. Su tali importi sono state contabilizzate imposte differite passive pari ad Euro 754.449.

4.3 – DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Finanziamenti da enti creditizi	0		(9.040.481)	9.040.481
Totale Debiti finanziari non correnti	0	0	(9.040.481)	9.040.481

Tutti i finanziamenti sono stati rimborsati nel periodo.

4.4 – ALTRI DEBITI NON CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Debiti non correnti verso altri	46.391		(60.206)	106.597
Totale Altri Debiti non correnti	46.391	0	(60.206)	106.597

4.5 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Fondo rischi per contenziosi fiscali	0		(263.525)	263.525
Fondo rischi su cessione di attivi	3.500.000		3.466.483	33.517
Fondo rischi per cause passive e rischi diversi	112.851	55.309	(1.070.481)	1.128.023
Totale Fondi per rischi ed oneri	3.612.851	55.309	2.132.477	1.425.065

Il fondo rischi su cessioni di attivi è formato dal fondo rischi su cessione dei diritti di causa Frabboni (Euro 2.000.000) che, pur essendo stati ceduti tutti i diritti, è stato mantenuto in considerazione della parte di rischio rimasto in carico alla Società; dal fondo rischi connesso al *claim* Deloro Stellite relativo al fabbricato di Fizzonasco (Euro 1.500.000).

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Contenziosi fiscali	Cessione di attivi	Cause e rischi diversi	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	263.525	33.517	1.128.023	1.425.065
<i>Effetti economici:</i>				
Accantonamento		2.938.599		2.938.599
Ripresa	(263.525)		(429.984)	(693.509)
<i>Altri movimenti:</i>				
Saldi di società incorporate			55.309	55.309
Utilizzo dei fondi			(640.497)	(640.497)
Trasferimento da altro conto		527.884		527.884
Totale Fondi per rischi ed oneri	0	3.500.000	112.851	3.612.851

B. 5 PASSIVITA' CORRENTI

5.1 – DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Debiti in conto corrente con enti creditizi	6		(3.975)	3.981
Totale	6	0	(3.975)	3.981

5.2 – DEBITI VERSO FORNITORI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Fornitori di servizi e merci	931.522	184.201	(182.007)	929.328
Totale Fornitori	931.522	184.201	(182.007)	929.328

5.3 – ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Altri debiti:</i>				
Debiti verso dipendenti	38.515		4.533	33.982
Debiti verso enti previdenziali	69.281	8.277	22.259	38.745
Azionisti per dividendi e sottoscrizioni	38.277	3.298.414	(3.293.728)	33.591
Creditori diversi	186.904	302.939	(705.290)	589.255
Altri debiti verso società correlate	23.663		(35.122)	58.785
Totale	356.640	3.609.630	(4.007.348)	754.358
<i>Passività fiscali:</i>				
Ritenute e addizionali da versare	66.612	25.849	(17.312)	58.075
Debiti correnti per IRES / IRAP	794.470		465.609	328.861
Totale	861.082	25.849	448.297	386.936
Totale Altre passività correnti	1.217.722	3.635.479	(3.559.051)	1.141.294

Gli *altri debiti verso società correlate* si riferiscono alla vendita di beni e servizi. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

C. 6 RICAVI

6.1 – RICAVI DELLE VENDITE

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
<i>Prestazioni di servizi amministrativi:</i>			
Prestazioni di servizi amministrativi a correlate	600.290	42.860	557.430
Prestazioni locative a correlate	0	(17.500)	17.500
Prestazioni diverse	27.364	27.364	0
Totale Ricavi delle vendite	627.654	52.724	574.930

I *ricavi per prestazioni di servizi amministrativi* riguardano la somministrazione e la disponibilità a fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale a società correlate. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

6.4 – ALTRI RICAVI OPERATIVI

	31 dicembre 2007	<i>Variazione</i>	31 dicembre 2006
Recuperi spese e diversi	142.534	(67.605)	210.139
Contributi vari	0	(886)	886
Altri ricavi	2.658.378	2.658.378	0
Totale Altri ricavi operativi	2.800.912	2.589.887	211.025

Gli altri ricavi si riferiscono agli effetti della sentenza della Corte di Cassazione relativa alle imposte di Registro pagate sugli aumenti di capitale conseguenti a fusioni effettuate in precedenti esercizi e chieste a rimborso.

C. 7 COSTI E SPESE OPERATIVE

7.2 – COSTI DEL PERSONALE

	31 dicembre 2007	<i>Variazione</i>	31 dicembre 2006
<i>Personale dipendente:</i>			
Retribuzioni	(649.580)	(154.889)	(494.691)
Oneri sociali	(193.255)	(42.723)	(150.532)
Accantonamento benefici ai dipendenti	(31.042)	(3.625)	(27.417)
Altri costi del personale	(42.605)	1.317	(43.922)
Totale	(916.482)	(199.920)	(716.562)
<i>Altri:</i>			
Emolumenti, contributi ed altri costi ad Amministratori	(626.797)	431.574	(1.058.371)
Compensi, contributi ed altri costi a collaboratori	(111.252)	(13.189)	(98.063)
Oneri per <i>Stock Option</i> ad Amministratori e dirigenti	(176.252)	(176.252)	0
Totale Costi del personale	(1.830.783)	42.213	(1.872.996)

7.3 – AMMORTAMENTI, *IMPAIRMENT* E SVALUTAZIONI

	31 dicembre 2007	<i>Variazione</i>	31 dicembre 2006
<i>Immobilizzazioni materiali – mobili e impianti:</i>			
Ammortamento	(36.867)	43.632	(80.499)
Utili (perdite)	10.133	(4.511)	14.644
Totale	(26.734)	39.121	(65.855)
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>			
Ammortamento	(2.499)	1.134	(3.633)
Totale	(2.499)	1.134	(3.633)
<i>Accantonamento ai fondi:</i>			
Accantonamento al fondo cause e spese diverse	0	500.000	(500.000)
Accantonamento al fondo rischi su cessione di attivi	(2.938.599)	(2.938.599)	0
Totale	(2.938.599)	(2.438.599)	(500.000)
<i>Utilizzo per ripresa dei fondi:</i>			
Ripresa fondo rischi per cause fiscali	263.525	263.525	0
Ripresa fondo rischi per cause e spese diverse	429.984	429.984	0
Totale	693.509	693.509	0
Totale Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(2.274.323)	(1.704.835)	(569.488)

L'accantonamento al fondo rischi su cessione di attivi si riferisce ai già citati accantonamenti per i claim Frabboni (Euro 1.438.559) e Fizzonasco (Euro 1.500.000).

7.4 – ALTRI COSTI OPERATIVI

	31 dicembre 2007	<i>Variazione</i>	31 dicembre 2006
<i>Spese di gestione:</i>			
Utenze ed altri servizi	(120.254)	(15.133)	(105.121)
Prestazioni professionali	(534.657)	(271.642)	(263.015)
Locazioni	(136.852)	7.993	(144.845)
Spese societarie	(412.328)	241.243	(653.571)
Acquisti	(62.393)	14.369	(76.762)
Spese di rappresentanza e pubblicità	(4.863)	494	(5.357)
Imposte e tasse diverse	(139.658)	(34.919)	(104.739)
Totale	(1.411.005)	(57.595)	(1.353.410)
<i>Altre spese:</i>			
Altri costi e proventi	(873)	(247)	(626)
Utili (perdite) su cambi	3	39	(36)
Perdite su crediti	(103.634)	(95.038)	(8.596)
Totale	(104.504)	(95.246)	(9.258)
Totale altri costi operativi	(1.515.509)	(152.841)	(1.362.668)

C. 8 ALTRI PROVENTI ED ONERI

8.1 – ONERI E PROVENTI FINANZIARI

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
<i>Interessi passivi verso terzi:</i>			
Finanziamenti e mutui	(158.820)	706.115	(864.935)
Conti correnti con Enti creditizi	(220)	1.781	(2.001)
Altri interessi passivi	(26)	(26)	0
Totale	(159.066)	707.870	(866.936)
<i>Interessi con correlate:</i>			
Interessi attivi (passivi) da correlate	409.134	397.428	11.706
Totale	409.134	397.428	11.706
<i>Interessi attivi verso terzi:</i>			
Depositi bancari e <i>time deposit</i>	1.152.524	874.341	278.183
Conti correnti con Enti creditizi	1.419	(142.295)	143.714
Interessi su crediti d'imposta	1.435.880	1.289.326	146.554
Interessi su altri crediti	46.976	(56.738)	103.714
Interessi su obbligazioni e titoli di stato	84.258	49.514	34.744
Totale	2.721.057	2.014.148	706.909
<i>Proventi similari:</i>			
Fondi di investimento	481.517	435.874	45.643
Totale	481.517	435.874	45.643
Totale Interessi	3.452.642	3.555.320	(102.678)
<i>Commissioni passive:</i>			
Su finanziamenti	(75)	50.321	(50.396)
Per garanzie	(65.060)	61.574	(126.634)
Gestione titoli	(70.841)	(30.410)	(40.431)
Altre commissioni	(1.435)	396	(1.831)
Totale	(137.411)	81.881	(219.292)
<i>Commissioni attive:</i>			
Su fidejussioni	795	(2.252)	3.047
Totale	795	(2.252)	3.047
Totale Commissioni	(136.616)	79.629	(216.245)
Totale Oneri e proventi finanziari	3.316.026	3.634.949	(318.923)

Gli *interessi attivi (passivi) con correlate* si riferiscono a crediti normalmente di natura finanziaria, regolati a tassi di mercato, generalmente Euribor più uno *spread*, concessi a società correlate (prevalentemente KME Group). Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

8.2 – PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI E TITOLI

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
<i>Utili e (perdite) da valutazione delle partecipazioni a fair value o Patrimonio netto:</i>			
Apei SpA	(74)	84	(158)
Culti Srl	1.090.147	1.090.147	0
Escargot SpA	45.448	45.448	0
GIM SpA	0	(1.859.078)	1.859.078
I2 Capital SpA	25.433.487	22.031.460	3.402.027
Progetto Ryan SpA	(1.040)	(3.757)	2.717
RWT Srl in liquidazione	(27.523)	(44.969)	17.446
Warrant GIM SpA	0	252.261	(252.261)
Totale	26.540.445	21.511.596	5.028.849
<i>Utili e perdite da cessione delle partecipazioni:</i>			
GIM SpA	10.556.653	10.556.653	0
Progetto 26 SpA	0	(4.944.943)	4.944.943
Warrant GIM SpA	82.954	82.954	0
Totale	10.639.607	5.694.664	4.944.943
<i>Dividendi:</i>			
Dividendi da Emittenti titoli SpA	1.903	1.903	0
Dividendi da KME Group SpA	292.207	292.207	0
Totale	294.110	294.110	0
Totale Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	37.474.162	27.500.370	9.973.792

L'incremento di *fair value* è determinato in I2 Capital prevalentemente dagli utili attesi sulle partecipate mentre l'utile su GIM è riconducibile anche alla positiva valutazione del gruppo Kme alla data di efficacia della fusione.

8.3 E 8.4 – IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
IRPEG / IRES dell'esercizio	(1.118.831)	(1.118.831)	0
IRAP dell'esercizio	(55.955)	180.076	(236.031)
Totale	(1.174.786)	(938.755)	(236.031)
Imposte differite	(676.969)	(1.766.620)	1.089.651
Totale	(676.969)	(1.766.620)	1.089.651
Totale Imposte correnti e differite	(1.851.755)	(2.705.375)	853.620

PARTE D – Altre informazioni

9.1 - INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

I compensi spettanti nel 2007 agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale ed agli altri dirigenti con responsabilità strategica della Società, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, sono qui di seguito dettagliati:

Nome (in Euro)	Carica	Durata	Scadenza della carica	Emolumento per la carica (1)	Stipendi	Indennità dovute alla cessazione del rapporto di lavoro	Compensi in natura	Compensi in società controllate (2)
<i>Amministratori</i>								
Vincenzo MANES	Presidente e Amministratore delegato	365 gg	31/12/07	5.000			32.836	1.151.604
Marcello GALLO	Vicepresidente	365 gg	31/12/07	55.000				19.039
Diva MORIANI	Vicepresidente	365 gg	31/12/07	115.000	1.130	243		447.546
Giovanni Battista GRAZIOSI	Consigliere	365 gg	31/12/07	20.988				
James MACDONALD	Consigliere	365 gg	31/12/07	5.000				
Paolo ORLANDO	Consigliere	275 gg	31/12/07	3.767				188.594
Salvatore ORLANDO	Consigliere	275 gg	31/12/07	3.767				943.508
Luigi PISTELLI	Consigliere	365 gg	31/12/07	20.000				
Franco SPALLA	Consigliere	365 gg	31/12/07	20.000				
<i>Collegio Sindacale</i>								
Vittorio BENNANI	Presidente	365 gg	31/12/07	46.180				
Carlo BOSELLO	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/07	30.680				
Marino MARRAZZA	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/07	30.465				
<i>Direttori</i>								
Roberto DE VITIS	Direttore Generale	365 gg	-		256.118	11.766		
Altri	1 Dirigente	365 gg	-		245.091	15.510		

(1) – Include il compenso d'Amministratore o Sindaco, compenso per cariche, compenso quale componente di comitato ed emolumenti *una tantum*. Per i professionisti include il CPDC.

(2) – Compensi a breve e a lungo termine del gruppo Kme per tutto il 2007.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

Viene riportato di seguito lo schema relativo alle *stock option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategica.

Cognome Nome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		n. di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	n. di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	n. di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	n. di opzioni	n. di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Gallo Marcello	Vice Presidente				1.500.000	0,9173	30/09/2015					1.500.000	0,9173	30/09/2015
Moriani Diva	Vice Presidente				1.500.000	0,9173	30/09/2015					1.500.000	0,9173	30/09/2015
De Vitis Roberto	Direttore Generale				400.000	0,9173	30/09/2015					400.000	0,9173	30/09/2015
Avogadro Massimo	Direttore Amministrativo				200.000	0,9173	30/09/2015					200.000	0,9173	30/09/2015

9.2 - INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate comprendono, oltre agli Amministratori, ai Sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica sopra indicati, anche la controllante, le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno *spread*;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

	Altri crediti ed attività correnti	Attività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi per vendita servizi	(Oneri) e proventi finanziari
Sezione bilancio	2.3	2.4	5.3	6.1	8.1
Controllate:					
Culti Srl			2.696		
KME Group SpA		6.413.779			395.593
Riva Wind Turbines Srl in liq.	3.516			9.820	
Controllate di controllate:					
GreenergyCapital SpA	19.080			19.080	
HC Srl			1.598		
Kme Italy SpA			5.640		
Controllo congiunto:					
I2 Capital SpA				450.000	
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:					
Apei SpA	42.552			14.600	
Drive Service SpA			4.129		
I2 Capital Partners SGR SpA	39.910			46.550	
I2 Real Estate Srl			9.600		
Isno 2 SpA				8.090	
Newfè SpA	29.784			24.820	
Progetto Ryan SpA		293.017		27.330	13.541
Tecsinter SpA in liquidazione	6.927				
Totale	141.769	6.706.796	23.663	600.290	409.134

9.3 – SPESE DI RICERCA E SVILUPPO & LEASING FINANZIARIO

Nel corso del 2007 la Società non ha sostenuto spese di ricerca o sviluppo e non ha avuto contratti di leasing finanziario.

9.4 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 bis c.c. si segnala che la Società nel corso del 2007 non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2007 sono i seguenti:

	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	301.149.412		93.643.000	207.506.412
Altre attività non correnti	15.835	15.835		
Attività finanziarie non correnti	3.182.091	763.331	2.418.760	
Altri crediti e attività correnti	7.283.745	263.470		7.020.275
Attività finanziarie correnti	43.156.048	6.706.797	36.438.613	10.638
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.891.273	21.891.273		
Totale attivo	376.678.404	29.640.706	132.500.373	214.537.325
Altre passività non correnti	(46.391)	(46.391)		
Debiti e passività finanziarie correnti	(6)	(6)		
Debiti verso fornitori	(931.522)	(931.522)		
Altre passività correnti	(1.217.722)	(356.640)		(861.082)
Totale passivo	(2.195.641)	(1.334.559)	0	(861.082)
Totale	374.482.763	28.306.147	132.500.373	213.676.243

Valore nozionale degli strumenti derivati

La Società nel corso del 2007 non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

Esposizione al rischio di credito e perdite durevoli di valore

La Società al 31 dicembre 2007 non ha crediti commerciali verso terzi.

Esposizione al rischio di cambio

La Società al 31 dicembre 2007 non ha crediti o debiti in valuta.

Esposizione al rischio di tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

	Valore contabile al 31/12/2007
<i>Strumenti a tasso variabile:</i>	
Attività finanziarie	29.361.071
Passività finanziarie	(4)
Totale	29.361.067

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis points* (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio produrrebbe un incremento (decremento) del patrimonio netto e del risultato (restando immutate le altre variabili) di circa Euro 147 mila.

Altre informazioni

La Società ha prestato garanzie finanziarie a favore di società controllate o collegate nell'ambito dell'attività di *Venture Capital* per complessivi Euro 16,5 Mln.

9.5 - INDICAZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO.

In merito a quanto richiesto dal punto 7 bis dell'art. 2427 c.c. si elenca nel prospetto che segue, l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione e l'eventuale avvenuta utilizzazione in precedenti tre esercizi di ciascuna voce di patrimonio netto.

Informazioni sulla movimentazione	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria-	Altre riserve	Utili a nuovo	Differenza di fusione
Inizio 2005	47.889.585	23.862.712	8.012.961	47.837.299	0	0	4.809.489
Movimentazioni 2005							
<i>Imputazione risultato 2004</i>			72.461	1.376.746			
Fine 2005	47.889.585	23.862.712	8.085.422	49.214.045	0	0	4.809.489
Movimentazioni 2006							
<i>Impatto applicazione IAS / IFRS – first time adoption</i>					(93.058)		
<i>Imputazione risultato 2005</i>			1.161.303			22.064.766	
<i>Distribuzione dividendi</i>						(15.656.211)	
<i>Differenza da fusione con Industrie Intek</i>							940.585
Fine 2006	47.889.585	23.862.712	9.246.725	49.214.045	(93.058)	6.408.555	5.750.074
Movimentazioni 2007							
<i>Distribuzione Warrant GIM ai soci</i>				(5.152.703)			
<i>Fusione per incorporazione di GIM</i>	46.470.803	151.118.194					
<i>Risultato Intek esercizio 2006</i>						7.489.292	
<i>Distribuzione dividendi azioni ordinarie</i>						(6.607.154)	
<i>Imputazione risultato GIM anno 2006</i>		(11.965.096)				11.965.096	
<i>Giroconto a riserva non distribuibile</i>					4.970.596	(4.970.596)	
<i>Giroconto a riserva legale</i>			724.189			(724.189)	
<i>Assegnazione ai Consiglieri d'Amministrazione GIM ex risultato 2006</i>		191.770				(191.770)	
<i>Distribuzione dividendi azioni risparmio GIM ex 2006</i>		3.297.482				(3.297.482)	
<i>Giroconto a riserva straordinaria</i>				3.663.196		(3.663.196)	
<i>Oneri di fusione imputati al Patrimonio netto</i>		(1.101.443)					
<i>Impatto valutazione stock Option</i>						176.252	
<i>Conversione Warrant Intek</i>	7.790	19.176					
Fine 2007	94.368.178	165.422.795	9.970.914	47.724.538	5.053.790	6.408.556	5.750.074
A - Per Aumento del Capitale		165.422.795		47.724.538		6.408.556	5.750.074
B - Per copertura perdite		165.422.795	9.970.914	47.724.538		6.408.556	5.750.074
C - Per distribuzione ai soci		165.422.795		47.724.538		6.408.556	5.750.074

9.6 - DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti di Intek SpA è il seguente:

	Anno 2007		Anno 2006	
	Media	Fine periodo	Media	Fine anno
Dirigenti	2	2	2	3
Impiegati	3	3	2	2
Totale	5	5	4	5
Collaboratori	2	2	2	2
Totale	7	7	6	7

9.7 – OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2007 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

9.8 – PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, di seguito vengono riportati i corrispettivi a fronte dei servizi forniti alla Società ed alle sue controllate.

[in Euro migliaia]	Anno 2007	
	Intek	Gruppo Kme
Revisione contabile	115	832
Servizi di attestazione	83	0
Altri servizi	0	5

9.9 – BILANCIO AL 31 MARZO 2007 DI GIM – GENERALE INDUSTRIE METALLURGICHE SPA

STATO PATRIMONIALE GIM SPA

ATTIVITA'	(in Euro)	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
1.1	Immobilizzazioni materiali	3.500	0
1.5	Partecipazioni	200.344.430	155.425.848
1.7	Attività finanziarie non correnti	2.418.760	7.241
	ATTIVITA' NON CORRENTI	202.766.690	155.433.089
2.2	Crediti commerciali	53.031	0
2.3	Altri crediti ed attività correnti	178.782	286.539
2.4	Attività finanziarie correnti	46.070.190	83.154.424
2.5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.673.660	570.395
	ATTIVITA' CORRENTI	79.975.663	84.011.358
	TOTALE ATTIVITA'	282.742.353	239.444.447

	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO <i>(in Euro)</i>	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
3.1	Capitale sociale	225.595.983	225.595.911
3.3	Altre riserve	38.260.133	144.503
3.4	Azioni proprie	0	(27.810)
3.5	Risultati esercizi precedenti	11.970.250	32.964
3.8	Utile (Perdita) d'esercizio	1.265.385	11.965.096
	PATRIMONIO NETTO	277.091.751	237.710.664
4.2	Passività fiscali differite	1.775.613	0
4.5	Fondi per rischi ed oneri	55.309	55.309
	PASSIVITA' NON CORRENTI	1.830.922	55.309
5.2	Debiti verso fornitori	184.201	978.540
5.3	Altre passività correnti	3.635.479	699.934
	PASSIVITA' CORRENTI	3.819.680	1.678.474
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	282.742.353	239.444.447

CONTO ECONOMICO GIM SPA

	CONTO ECONOMICO <i>(in Euro)</i>	31 marzo 2007	31 dicembre 2006
6.1	Ricavi delle vendite	0	3.208
6.4	Altri ricavi operativi	215	0
7.2	Costi del personale	(246.957)	(909.718)
7.3	Ammortamenti, impairment e svalutazioni	3.500	0
7.4	Altri costi operativi	123.575	(1.987.837)
	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(119.667)	(2.894.347)
8.1	Oneri e proventi finanziari	863.614	5.244.796
8.2	Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	349.122	10.160.283
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.093.069	12.510.732
8.3	Imposte correnti	172.316	(545.636)
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	172.316	(545.636)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.265.385	11.965.096

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Massimo AVOGADRO in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58 che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

- sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo / contabile e la struttura della Società;
- ne è stata verificata l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che il bilancio esercizio chiuso al 31 dicembre 2007:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli International Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dell'International Accounting Standard Boards (IASB) ed adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con Regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Intek SpA.

Milano, 26 marzo 2008

Amministratore Delegato

Vincenzo Manes

Dirigente preposto

Massimo Avogadro

ESERCIZIO 2007

RELAZIONE ANNUALE SULLA

CORPORATE GOVERNANCE

AI SENSI DELLA SEZ. IA.2.14 DELLE ISTRUZIONI

AL

REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA
ITALIANA S.P.A.

DI

INTEK S.P.A.
WWW.ITK.IT

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
26 MARZO 2008

PREMESSE

Il Consiglio di Amministrazione di Intek S.p.A. (di seguito la “**Società**”) nella riunione del 26 marzo 2008, unitamente alla bozza del bilancio relativa all’esercizio 2007, ha approvato anche la Relazione annuale sulla Corporate Governance (di seguito la “**Relazione**”) riferita a detto esercizio.

La Relazione qui riportata si differenzia da quella relativa all’anno 2006, in quanto recepisce, come di seguito specificato, le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il “**Codice**”) nel marzo del 2007 e tiene conto degli interventi normativi avvenuti nel 2007.

In conformità a quanto disposto dall’art. 89 bis della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito il “**Regolamento Emittenti**”) emanata in attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (di seguito il “**TUF**”), la Relazione evidenzia:

- (i) l’adesione a ciascuna prescrizione del codice di comportamento;
- (ii) le motivazioni dell’eventuale inosservanza delle prescrizioni del codice di comportamento;
- (iii) le eventuali condotte tenute in luogo di quelle prescritte nel codice di comportamento.

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che Intek SpA ha adottato nell’anno 2007, tenuto conto delle peculiarità della Società, finalizzato ad ottenere un sostanziale allineamento del modello organizzativo ai principi contenuti nel Codice, nonché alle relative raccomandazioni dell’Autorità di controllo, compatibilmente con la contenuta dimensione e struttura aziendale di Intek S.p.A.

L’adesione della Società al Codice è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione nell’adunanza del 31 marzo 2001.

La Società ha adottato una serie di procedure inerenti il sistema del controllo interno ed ha istituito, come previsto dal Codice, il Comitato per il Controllo Interno.

Data la contenuta struttura del Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2005 con la conferma degli stessi componenti, la Società inizialmente ha ritenuto opportuno non

procedere alla costituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore – la cui funzione è esercitata dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Sempre per tale motivo non è stato istituito un comitato per la remunerazione degli amministratori, adottandosi però la procedura di determinazione del compenso al Presidente ed Amministratore Delegato, come in appresso descritta.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 13 dicembre 2006, ha rinnovato la propria adesione al Codice, con l'intento di adeguarsi alle sue previsioni ed adottare le opportune misure di governance, anche in relazione alle norme contenute nella L. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito la “**Legge sul Risparmio**”), come modificata dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303 ed alle norme regolamentari emanate da parte di Consob.

Con delibera dell'assemblea del 21 giugno 2007 la Società ha modificato il proprio Statuto per adeguarne alcune clausole alle prescrizioni della Legge sul Risparmio.

Nella riunione del 6 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha riesaminato il proprio assetto in relazione alle disposizioni del Codice ed ha ritenuto, sempre per i suesposti motivi, di non procedere alla istituzione del Comitato per le Nomine ed il Comitato delle Remunerazioni.

In tale ottica, con l'entrata in vigore della L. n. 62/2006 (di seguito “**Market Abuse**”) e della Legge sul Risparmio, sono state adottate apposite procedure per la istituzione del registro previsto dall'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998 e sono state implementate quelle già esistenti ed afferenti alla gestione delle informazioni riservate, alla disciplina dell'internal dealing ed alle operazioni con parti correlate, come illustrate in prosieguo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il “**Modello**”), accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione (il “**Manuale delle Procedure**”), provvedendo altresì alla nomina dell'organo di controllo previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società (di seguito “l'**Organismo di Vigilanza**”).

Nel corso del 2007, il Consiglio di Amministrazione, recependo le indicazioni del l'Organismo di Vigilanza, ha apportato alcune modifiche al Modello integrando il Manuale delle Procedure.

Sempre nel corso del 2007, con l'assemblea straordinaria del 21 giugno 2007 sono state apportate modifiche allo Statuto della Società per recepire, all'art. 12 le disposizioni

normative afferenti la introduzione del voto di lista nella nomina del Consiglio di Amministrazione e, all'art. 17, le indicazioni per la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “**Dirigente Preposto**”), in conformità a quanto disposto dalla legge sul Market Abuse e dall'art. 154 bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2007 ha nominato quale Dirigente Preposto, indicandolo nella persona del Direttore Amministrativo, conferendogli idonei poteri e dotazione finanziaria.

La presente Relazione è stata redatta in rispondenza alle Linee Guida emanate da Borsa Italiana per la redazione della Relazione sulla Corporate Governance ed alle indicazioni fornite nella Guida diffusa da Assonime, tenendo altresì conto del Format Sperimentale predisposto dalla stessa da Borsa Italiana.

In allegato sono riportate le tabelle sintetiche sull'adesione della Società alle principali disposizioni del Codice.

1. **PROFILO DELL'EMITTENTE**

iNTEk è una Società di Partecipazioni dedicata ad acquisire e gestire aziende, prevalentemente industriali, con specifiche potenzialità di sviluppo per condurle ad una piena valorizzazione.

A partire dall'esercizio 2007, con il perfezionamento della fusione per incorporazione di Gim - Generale Industrie Metallurgiche SpA (di seguito la “**Fusione**”), la Società diventa una holding di partecipazioni.

L'obiettivo di **iNTEk** è quello di investire il proprio patrimonio, risultante dalla Fusione, in aziende che divengano parte di un portafoglio di partecipazioni diversificate - industriali, finanziarie e di servizi - equilibrato dal punto di vista del ritorno sul capitale investito e in grado di generare un flusso di profitti e dividendi costante nel tempo e non più dipendente solo dai capital gains.

A tal fine nel corso del 2007, tramite la controllata KME Group SpA (“**KME**”), è stato avviato, in joint venture con Aledia SpA, un progetto di investimento nel settore della energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico, con la costituzione di GreenergyCapital SpA, per la quale è stata chiesta l'ammissione alla quotazione nel

segmento MTF presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Nell'ambito di tale progetto, a seguito della quotazione, alla quale è stata ammessa con provvedimento n. 5666 del 14 gennaio 2008, GreenergyCapital S.p.A. che ha deliberato un apposito aumento di capitale con emissione di nuove azioni ordinarie e warrant, sarà direttamente partecipata da Intek, in virtù dell'assegnazione di detti strumenti finanziari ai propri azionisti da parte di KME Group S.p.A. con delibera del 3 agosto 2007.

Altra importante partecipazione di Intek è quella detenuta in I2 Capital S.p.A. (di seguito anche I2 Capital), società controllata congiuntamente con Banca IntesaSanPaolo S.p.A.

I2 Capital opera nel mercato del private equity svolgendo attività di acquisizione, gestione e vendita di partecipazioni e crediti; in particolare, l'attività di I2 Capital è mirata all'acquisizione di partecipazioni in imprese che versano in situazioni complesse da un punto di vista industriale e finanziario.

Nel corso del 2006, I2 Capital ha dato vita alla SGR Apei SpA (ora I2 Capital Partners) che ha costituito un fondo di investimento, che nel 2007 ha completato una raccolta di 200 milioni di Euro, destinato ad operare nel campo delle special situations con mission focalizzata su investimenti di controllo in:

1. Società Operative;
2. Portafogli di Partecipazioni;
3. Società Non Operative.

Il team di investimento, presieduto da Salvatore Bragantini, è composto da 4 partner operativi (Marcello Gallo, Diva Moriani, Silvio Castelletti e Marco Corradini) e si propone di effettuare 6-8 investimenti mediamente da €25m-€35m di equity ciascuno nell'arco di un periodo di 3-4 anni.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123 BIS TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Intek SpA, alla data di approvazione della presente Relazione, ammonta ad Euro 94.368.365,26 suddiviso in complessive n. 362.955.251 azioni, tutte del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Categorie di azioni che compongono il capitale:

	Numero	% sul capitale	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	347.775.574	95,82	MTA	Diritto di voto
Azioni di Risparmio	15.179.677	4,18	MTA	Senza diritto di voto; Privilegio su ripartizione utili e su distribuzione in sede di liquidazione

Sono altresì in circolazione i Warrant Azioni Ordinarie Intek 2005-2008 (i “**Warrant**”), come di seguito indicati:

	Mercato di Quotazione	Numero in circolazione	Categoria di azioni oggetto di esercizio	Numero di azioni oggetto di esercizio
Warrant	MTA	117.341.641	ordinarie	117.341.641

I Warrant sono stati emessi in forza della delibera della Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 gennaio 2007 in occasione della approvazione della Fusione, nel rapporto di n. 10 warrant Intek 2005 – 2008 ogni n. 9 warrant Gim posseduti con diritto di esercizio al prezzo unitario stabilito di Euro 0,90 entro il termine finale del 13 giugno 2008.

L’eventuale esercizio potrà determinare l’emissione di massime n. 117.372.322 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,26 con un corrispondente aumento del capitale sociale di massimi Euro 30.516.803,72.

L’eventuale esercizio dei warrant determina la variazione del capitale sociale e conseguentemente dello Statuto su base mensile; l’aggiornamento relativo è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa.

Con delibera di Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2007 la Società ha approvato il “Piano di Stock Option Intek 2007/2015” a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek Spa e delle sue società controllate, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie Intek di nuova emissione.

Per ogni dettaglio inerente a detto Piano si fa rinvio a quanto riportato nelle pagine del fascicolo di bilancio relativo all’esercizio 2007 a tal fine dedicate, precisando che la relativa documentazione (documento informativo, regolamento e relazione degli amministratori) è consultabile sul sito web della Società www.itk.it.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Vengono di seguito indicate le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Quattrodue Holding BV	Quattrodue Holding BV	41,417	41,417
Associazione Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali	Associazione Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali	4,077	4,077
Efiparind BV	Franco Tosi Srl	2,824	2,824
Carisma SpA	Carisma SpA	2,725	2,725
Mediobanca SpA	Mediobanca SpA	2,106	2,106
Rafogar Srl	Rafogar Srl	2,006	2,006

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto degli azionisti.

g) Accordi tra azionisti

Ai sensi dell'art. 122 TUF alla Società è nota la esistenza di un patto tra gli azionisti di Quattrodue Holding BV nei termini di cui alla comunicazione in data 29 giugno 2007 riportata sul sito web della Società www.itk.it.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

L'art. 12 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli amministratori in base al voto di lista.

Con riferimento alle prescrizioni del Codice (Criterio applicativo 6.C.1.) si precisa che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, la inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso degli eventuali requisiti richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, nonché (iii) di una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.
- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli amministratori da eleggere tranne uno;
- il restante amministratore eletto è il candidato numero 1 della lista di minoranza;

- gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa pro-tempore vigente e di essi almeno due devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 III co. TUF.

Come già riferito in precedenza, nel corso del 2005 si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, con la conferma di tutti i componenti già in carica.

In tale occasione la candidatura degli amministratori è stata accompagnata dal deposito presso la sede sociale dei curricula di ciascuno di essi.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio non sono state attribuite deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né è stata attribuita la facoltà ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea dei soci del 17 gennaio 2007 ha autorizzato gli amministratori all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile entro il termine di mesi diciotto per il massimo del 10% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2007 la Società non possedeva azioni proprie in portafoglio.

l) Clausole di *change of control*

Né la Società né una sua controllata hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa né è previsto che il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

Come già indicato in altra parte della presente Relazione, la Società ha aderito al Codice dal 2001.

Né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance di Intek SpA.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Intek SpA, pur essendo controllata da Quattrodue Holding BV, non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento, in quanto svolge la propria attività in piena autonomia (art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob).

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione di Intek SpA attualmente in carica, è stato nominato dall'Assemblea del 13 maggio 2005 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2007 ed è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non Esec	Indip.	Indip TUF	% CdA	Altri Incarichi
Manes Vincenzo	Presid.	13.05.05	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Gallo Marcello	Vice Pr.	13.05.05	Quattrodue Holding BV	si				87,5	Vedi all. 1
Moriani Diva	Vice Pr.	13.05.05	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Graziosi Giovanni B.	Consigliere	13.05.05	Quattrodue Holding BV		si	si	si	75	Vedi all. 1
Macdonald James	Consigliere	13.05.05	Quattrodue Holding BV		si			87,5	Vedi all. 1
Orlando Paolo	Consigliere	31.03.07			si			87,5	Vedi all. 1
Orlando Salvatore	Consigliere	31.03.07			si			100	Vedi all. 1
Pistelli Luigi	Consigliere	13.05.05	Quattrodue Holding BV		si	si	si	75	Vedi all. 1
Spalla Franco	Consigliere	13.05.05	Quattrodue Holding BV		si	si	si	75	Vedi all. 1

Si segnala che gli amministratori Salvatore Orlando e Paolo Orlando sono stati nominati con delibera dell'assemblea del 17/01/2007, con effetto dal 31/3/2007, data di efficacia della fusione per incorporazione di Gim SpA in Intek.

Componenti dei Comitati:

Nominativo	Carica	CE	%CE	C.N.	%C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% CCI
Graziosi Giovanni B.	Presidente							x	100
Spalla Franco	Componente							x	100
Pistelli Luigi	Componente							x	100

Dopo la chiusura dell'Esercizio di riferimento, la composizione del Consiglio non si è modificata.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

Alla luce delle caratteristiche professionali e delle attività svolte dagli amministratori attualmente in carica, il Consiglio non ha al momento definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

Il Presidente convoca periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con i Vice Presidenti, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che, ove possibile e/o opportuno, ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di circa due ore.

Nell'esercizio in corso si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione e sono programmate ulteriori tre riunioni.

Il calendario delle riunioni di Consiglio viene comunicato non appena disponibile a Borsa Italiana.

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Sono altresì attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di cui all'art. 2365 II co. Codice Civile.

Il Presidente ed i Vice Presidenti hanno per Statuto (art. 18) la legale rappresentanza, anche in giudizio, della Società, oltre che la firma sociale.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. a)** del Codice, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del sistema di governo societario della Società.

Non è prevista la attribuzione al Consiglio di funzioni per l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e della struttura del gruppo di cui la Società è a capo, in quanto non sussiste una attività di direzione e coordinamento da parte della stessa verso KME e le partecipate GreenergyCapital ed I2 Capital per effetto delle regole di governance ivi adottate con gli altri soci, non sono assoggettate al controllo esclusivo di Intek.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. b)** del Codice si precisa che il Consiglio, su indicazione del relativo Comitato, in ragione della mutata natura della propria attività e del proprio assetto procederà nel corso del presente esercizio ad una nuova mappatura dei propri rischi aziendali, volta ad una valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Tale iniziativa sarà volta anche ad una conseguente valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. d)** del Codice, il Consiglio ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e)** del Codice, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'esame delle relazioni periodiche, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. f)** del Codice, si precisa che al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda per un valore eccedente Euro 5 Mln;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando siano svolte con parti correlate ed abbiano ad oggetto l'acquisto o la cessione di partecipazione, aziende o rami di aziende per il valore eccedente Euro 2 Mln, ovvero ogni altra operazione del valore unitario maggiore di Euro 500.000;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando rivestano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi

In sede di attribuzione dei poteri ai propri amministratori esecutivi, il Consiglio ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prevedendo che rientrino in tale ambito le operazioni aventi ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda che superino il valore di Euro 5 Mln.

Con apposita delibera, il Consiglio ha altresì riservato alla propria competenza le operazioni con parti correlate eccedenti il valore di Euro 2 Mln, prevedendo che in ogni caso gli amministratori esecutivi informino periodicamente il Consiglio delle operazioni effettuate con parti correlate anche la di sotto di tale limite.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. g)** del Codice si precisa che il Consiglio ha effettuato una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, anche con riferimento alla componente rappresentata dagli amministratori indipendenti.

Non esistono delibere assembleari che prevedano deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

5.3 Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato, nei limiti di legge e di statuto (art. 16), le proprie attribuzioni ai tre Amministratori esecutivi.

In tale ambito al Presidente ed Amministratore Delegato è attribuito il potere di dirigere e gestire l'azienda sociale unitamente alle altre deleghe gestionali, affidate ai Vice Presidenti dott.ssa Diva Moriani e dott. Marcello Gallo.

Sono riservate alle decisioni del Consiglio di Amministrazione le operazioni di compravendita di partecipazioni e di aziende e rami di azienda di importo unitario superiore a cinque milioni di Euro.

Con delibera dell'11 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, nella persona del Rag. Roberto De Vitis, conferendogli idonei poteri.

Gli amministratori esecutivi:

- portano costantemente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e forniscono periodicamente ad Amministratori e Sindaci adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati;
- riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta con cadenza almeno trimestrale.

5.4 Altri Consiglieri Esecutivi

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.2.** del Codice, la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali è costantemente assicurata dalla informativa fornita dagli organi delegati nelle riunioni consiliari.

5.5 Amministratori Indipendenti

Con riferimento al **Criterio applicativo 3.C.4.** del Codice, nella riunione del 6 dicembre 2007 il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi individuati come tali, utilizzando ed applicando tutti i criteri previsti dal Codice (**Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.**).

Nell'ambito di tale valutazione è stato determinato che anche nel caso dei Consiglieri indipendenti che risultano essere amministratori della Società da oltre nove anni, il requisito di indipendenza permane in ragione della assenza di qualsiasi altro rapporto con Intek o con altre società del gruppo.

Tale valutazione è stata effettuata con la presenza in Consiglio dell'intero Collegio Sindacale che ha verificato la corretta applicazione dei richiamati criteri di valutazione e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio esprimendo parere favorevole al riguardo (**Criterio applicativo 3.C.5.**).

Gli amministratori indipendenti, tutti componenti del Comitato per il Controllo Interno si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori in occasione delle riunioni di detto Comitato (**Criterio applicativo 3.C.6.**).

Circa il numero di riunioni tenute nell'Esercizio nonché l'oggetto delle stesse, si fa rinvio a quanto riportato nella apposita sezione della presente Relazione dedicata a detto Comitato.

5.6 Lead Independent Director

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.3.** del Codice, il Consiglio, in occasione della riunione del 6 dicembre 2007, ha ritenuto di non procedere alla nomina di *lead independent director*, pur ricorrendo in astratto i presupposti previsti dal Codice, sia per la contenuta dimensione del Consiglio composto da nove amministratori di cui tre indipendenti sia per la avvenuta attribuzione di poteri nei confronti dei Vice Presidenti, in grado di operare in piena autonomia rispetto al Presidente ed Amministratore Delegato.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La diffusione all'esterno di dati, informazioni, atti o documenti è sottoposta all'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale.

I comunicati da rendere al mercato sono generalmente discussi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Con effetto dal 1° aprile 2006 sono state adottate nuove procedure per adeguare il sistema dell'informazione societaria alle modifiche introdotte dalla nuova normativa sul *market abuse* e sul risparmio (Leggi nn. 62 e 262 del 2005) al D. Lgs. 58/98 (TUF) ed al regolamento adottato da Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 e sue successive modificazioni ("Regolamento Emittenti").

Infatti, la Società ha previsto, in conformità a quanto statuito dall'art. 115 bis del TUF, l'istituzione, a partire dal 1° aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (di seguito il "Registro"), la cui tenuta è affidata al soggetto responsabile già individuato per l'applicazione dell'Internal Dealing Code ed ora confermato nella persona del Direttore Generale.

Il Registro è tenuto con modalità che ne assicurano un'agevole consultazione ed estrazione di dati e contiene le seguenti informazioni:

- a) l'identità di ogni persona che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, ha accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un

ente o una associazione di professionisti, è previsto che debba essere indicata anche l'identità di almeno un soggetto di riferimento che sia in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;

- b) la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- c) la data in cui la persona è stata iscritta nel registro;
- d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Il Registro deve essere aggiornato immediatamente quando:

- a) cambia la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- b) una persona deve essere iscritta nel registro;
- c) occorre annotare che una persona iscritta nel registro non ha più accesso a informazioni privilegiate e a partire da quando.

I dati relativi alle persone iscritte nel Registro sono mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Le persone iscritte nel Registro devono essere tempestivamente informate, con comunicazione scritta, ovvero con ogni mezzo che ne possa attestare l'avvenuta ricezione, da parte del soggetto responsabile:

- a) della loro iscrizione nel Registro e degli aggiornamenti che li riguardano;
- b) degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-*bis* della Parte V del TUF o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

Per quanto concerne la definizione delle caratteristiche della informazione privilegiata si fa espresso rinvio a quanto descritto dall'art. 181 TUF, rammentando che per informazione privilegiata si intende una informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente od indirettamente, uno o più strumenti finanziari che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

L'informazione privilegiata può essere definita come tale anche quando concerne società controllate e/o partecipate da Intek e che per le loro dimensione e/o la loro importanza possano influire sull'andamento degli strumenti finanziari della controllante.

Ferma restando la gestione del Registro da parte del Direttore Generale, ogni decisione in ordine ai nominativi dei soggetti da inserire nel predetto Registro, e che non siano già direttamente individuati dal TUF e/o dal Regolamento Emittenti è demandata all'Amministratore Delegato ed ai Vicepresidenti, anche in via disgiunta tra loro.

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento

alle informazioni privilegiate, la cui gestione è devoluta al Presidente che, agendo in staff con il Direttore Generale, sottopone al Consiglio i testi dei comunicati stampa oggetto di successiva divulgazione in relazione ad eventi price sensitive, che siano oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Per le ragioni illustrate nel prosieguo della presente Relazione la Società non ha istituito comitati che assommino in sé più funzioni.

8. COMITATO PER LE NOMINE

La Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto, per la contenuta dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione costituito all'epoca da sette amministratori, di non procedere alla istituzione di un Comitato per le Nomine.

Il Consiglio, nella riunione del 6 dicembre 2007 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione, determinando di non procedere alla nomina di detto comitato, anche alla luce della diversa composizione del Consiglio, ampliato a nove componenti nel corso dell'Esercizio, in ragione della recente introduzione in Statuto del sistema del voto di lista nella nomina degli amministratori, ritenendo che una simile procedura assicuri già requisiti di trasparenza e di equilibrio nella composizione dell'organo amministrativo.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Anche in questo caso, la Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto di non procedere alla istituzione di un Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio, nella riunione del 6 dicembre 2007 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione e, sulla base della procedura attualmente adottata che con il coinvolgimento del Collegio Sindacale assicura elementi di terziarietà nella determinazione delle remunerazioni degli amministratori esecutivi, ha ritenuto di non procedere alla nomina di detto comitato.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; le remunerazioni del Presidente e dei Vice Presidenti sono determinate da due amministratori, di cui uno indipendente, di concerto con il Collegio Sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nella nota integrativa al Bilancio sono indicate le somme corrisposte e gli eventuali diritti di sottoscrizione di azioni iNTEK e delle sue controllate assegnati agli amministratori, al Direttore Generale ed al direttore amministrativo.

Con delibera del 21 giugno 2007 l'Assemblea ha approvato la adozione di un piano di stock option a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek e delle sue controllate.

Agli amministratori non esecutivi spetta unicamente il compenso determinato dall'Assemblea in fase di loro nomina e pari ad Euro 5.000 su base annua, per ogni componente.

Agli amministratori facenti parte del Comitato per il Controllo Interno spetta un compenso individuale annuo di Euro 15.000.

In apposita tabella riportata nel fascicolo di bilancio vengono illustrati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dal direttore generale nel corso dell'Esercizio, tenuto conto anche dei compensi e remunerazioni da parte delle Società controllate.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito, a partire dal 2001, un Comitato per il Controllo Interno, composto interamente da Amministratori indipendenti (il dott. Giovanni Battista Graziosi, il dott. Franco Spalla e l'ing. Luigi Pistelli), scelti anche in funzione delle loro competenze specifiche in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del relativo piano di lavoro, di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, di raccogliere e valutare le proposte delle società candidate alla revisione e quindi intrattenere rapporti con la società incaricata, intrattenere rapporti con il Collegio Sindacale e delegare un proprio componente ad assistere alle verifiche sindacali.

Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento adottato in sede di delibera consiliare istitutiva.

Per lo svolgimento della sua funzione il Comitato per il Controllo Interno si avvale dell'attività dei responsabili delle singole aree soggette al controllo e/o di consulenti a tal fine incaricati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha designato i Preposti al Sistema di Controllo Interno.

Ad essi sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed implementazione dell'attuale sistema di controllo interno.

I Preposti riferiscono periodicamente all'Amministratore Delegato ed al Collegio Sindacale sulla propria attività e partecipano ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'anno 2007 si è riunito tre volte per iniziativa del Presidente, dott. Giovanni Battista Graziosi.

Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato in almeno due occasioni hanno preso parte, su espresso invito, il Collegio Sindacale ed uno o più componenti dell'Organismo di Vigilanza per discutere sui temi comuni del sistema di controllo interno.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice (*Criterio applicativo 8.C.1.*);
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. a*);
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. b*);
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. c*);
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. d*);

- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. e*);
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. g*).

Il comitato per il controllo interno nello svolgimento delle sue funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non è stato espressamente previsto, in ragione della professionalità dei suoi componenti che il Comitato possa avvalersi di consulenti esterni (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

Essenzialmente per tale motivo non sono state indicate risorse finanziarie messe a disposizione del comitato per il controllo interno per l'assolvimento dei propri compiti.

Sempre nel corso del 2007, il Comitato:

- *ha valutato positivamente la proroga dell'incarico alla società di revisione, in conseguenza delle modifiche introdotte alla Legge Risparmio;*
- *ha esaminato, valutando positivamente, le modifiche introdotte al modello organizzativo ed al manuale delle procedure;*
- *ha esaminato, valutando positivamente, le modifiche statutarie proposte, anche in relazione alla Legge Risparmio, con particolare riferimento alla figura del Dirigente Preposto alla redazione delle scritture contabili;*
- *ha costantemente esaminato le relazioni e l'attività del soggetto responsabile dell'internal auditing, indicato nella S&C compliance Srl.*

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione per assolvere in maniera adeguata alle esigenze in materia ha investito della funzione di Internal Auditing la S & C Securities & Compliance Srl, società specializzata del settore finanziario.

L'Internal Auditor è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; inoltre, ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo

funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti.

L'Internal Auditor riferisce con periodicità trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento.

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, mediante l'adozione di un manuale delle procedure e la elaborazione di un mansionario che individua le funzioni ed i compiti dei soggetti coinvolti nei vari processi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2007, nel valutare il sistema di controllo interno della Società, ha verificato che l'incaricato della funzione di internal auditing, svolta da S & C Security and Compliance Srl, ha regolarmente presentato le relazioni periodiche trimestrali esaminate dal Consiglio, attestando le attività compiute.

Il sistema del controllo interno della Società, oltre che sulla S & C, si articola sulle figure dei preposti al controllo interno di cui fa parte il dott. Massimo Avogadro, Direttore Amministrativo, nominati anche ai fini delle attività di cui all'art. 150 IV co. TUF.

In tale occasione il Consiglio ha altresì rilevato che, per la sua articolazione, il sistema di controllo interno istituito da Intek appare rispondente alle esigenze della Società e del Gruppo, programmando comunque una nuova mappatura dei rischi aziendali, in funzione sia del mutato assetto del Gruppo e della mission della Società, sia in relazione all'andamento generale dei mercati finanziari, da effettuarsi nell'esercizio in corso.

12.1 Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio ha inoltre individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona di uno dei Vice Presidenti.

Al fine di procedere ad una nuova identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società in ragione del nuovo assetto del Gruppo, il Comitato per il Controllo Interno di concerto con l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, hanno proposto al Consiglio di effettuare un nuovo risk assessment, eventualmente anche con il supporto di un operatore qualificato esterno.

12.2 Preposto al controllo interno

Come già riferito in altra parte della presente Relazione, la Società ha già da tempo nominato due dirigenti preposti al controllo interno, incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Tale incarico è stato affidato al Direttore Generale, rag. Roberto De Vitis ed al Direttore Amministrativo, Dott. Massimo Avogadro, che prendono parte regolarmente alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e coadiuvano nella loro attività il Collegio Sindacale e la società di revisione incaricata del controllo contabile.

I preposti al controllo interno, anche in ragione degli incarichi da loro svolti in Società, non godono di un trattamento retributivo specificamente definito per tale compito.

In qualità rispettivamente di Direttore Generale e di Direttore Amministrativo, i soggetti sopra indicati, si occupano anche direttamente delle aree operative ricadenti nella loro funzione.

Per i motivi sopra specificati i soggetti preposti al controllo interno hanno avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferiscono periodicamente del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale in occasione delle riunioni e delle attività di tali organi, cui partecipano costantemente.

E' altresì previsto che del proprio operato riferiscano anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di recente nomina (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

Visti i contenuti delle deleghe operative loro conferite per funzioni svolte nelle rispettive aree operative i preposti al controllo interno possono disporre delle risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti nei limiti economici di tali deleghe.

12.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Come riferito in altra parte della presente Relazione, nel 2006, la Società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e di un Manuale delle Procedure, approvando in tale occasione il codice etico.

Il Modello è stato oggetto di aggiornamento nel 2007 con la integrazione di alcune procedure esistenti e la introduzione di nuove procedure.

Il Modello, strutturato sulla individuazione delle aree a rischio ricadenti nelle attività della Società, si incentra sulla prevenzione di tutti i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, ed in

particolare sulle tipologie di reato inerenti i rapporti con la Pubblica Amministrazione, la informazione societaria ed il Market Abuse.

L'Organismo di Vigilanza, che si è dotato di un proprio regolamento è composto integralmente da soggetti esterni prescelti per il loro profilo professionale.

All'Organismo di Vigilanza, in sede di nomina, è stato assegnato un budget finanziario adeguato alle esigenze di funzionamento.

Nel corso del 2007 è stata monitorata la osservanza del Modello e dalle attività ispettive dell'Organismo e dalla reportistica periodica prevista non è emersa alcuna anomalia.

12.4 Società di revisione

La Società ha conferito a KPMG SpA l'incarico per la revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato fino all'esercizio 2011 e per la revisione contabile limitata fino al 30 giugno 2011, nonché verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale fino a tale termine:

- l'incarico è stato conferito dall'assemblea del 13/6/2006 per gli esercizi 2006 – 2008 e prorogato dall'assemblea del 11/5/2007 per gli esercizi 2009 – 2011;
- l'incarico avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come già riferito in precedenza, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 154 bis TUF e 81 ter del Regolamento Emittenti, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto nella persona del Dott. Massimo Avogadro, Direttore Amministrativo della Società, dotandolo di tutti i poteri per curare gli adempimenti relativi allo svolgimento di detta funzione, ivi compresa la facoltà di conferire incarichi a terzi per l'espletamento delle attività a tal fine necessarie.

In conformità a quanto previsti dallo Statuto, la nomina del Dirigente Preposto è stata effettuata sulla base dell'alto livello professionale del soggetto nominato che da oltre un quinquennio svolge l'attività di Direttore Amministrativo della Società.

Per l'incarico a lui conferito, al Dirigente Preposto è stato individuato un incremento retributivo connesso alla accresciuta attività richiesta.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI

E

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli amministratori esecutivi forniscono costantemente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Tutte le operazioni con parti correlate sono sottoposte a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Sono parti correlate, salvo integrazioni conseguenti a modifiche normative o regolamentari, quelle nei confronti di o con l'intervento di:

1. soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo, con Intek SpA;
2. aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122 comma I D.Lgs 58/98 aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
3. soggetti collegati ad Intek e quelli che esercitano una influenza notevole sulla stessa;
4. coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Intek;
5. gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nei precedenti punti;
6. i soggetti controllati dalle persone fisiche ricompresi nei punti 2, 3, 4 e 5 o sui quali le stesse esercitano una influenza notevole;
7. i soggetti che hanno in comune con Intek la maggioranza degli amministratori.

Non sono comunque da considerarsi operazioni con parti correlate, soggette alla procedura in commento, quelle che per caratteristiche contrattuali, economiche o finanziarie non presentino elementi tali da poterle definire atipiche od inusuali, in relazione al normale svolgimento delle attività di ogni singolo soggetto come sopra individuato.

Devono essere sottoposte alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate (ad esclusione delle operazioni infragrupo che non siano atipiche od inusuali, come sopra definite) che comportino:

- un corrispettivo per l'acquisizione o la cessione di partecipazioni per un ammontare maggiore di Euro 2 milioni per singola operazione;
- un corrispettivo superiore ad Euro 500.000 per ogni altra operazione.

Il Consiglio dovrà essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche necessarie per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti nonché sugli eventuali rischi per la Società o per il Gruppo.

Ciascun consigliere che abbia un interesse, anche potenziale ed indiretto nell'operazione, ne informa tempestivamente ed esaurientemente il consiglio e, salvo diversa determinazione di questo ultimo, si astiene dalla discussione e dalla conseguente deliberazione.

Per interesse indiretto si intende, tra l'altro, un interesse che riguarda gli immediati familiari ed i conviventi del consigliere, potenzialmente in grado di influenzare questo ultimo o esserne influenzati nei loro rapporti con la Società o con il Gruppo.

In ogni caso si considerano immediati familiari il coniuge non legalmente separato, i parenti e gli affini entro il secondo grado.

Il Consiglio, al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano un'opinione sulle condizioni economiche e finanziarie e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Non necessitano della preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate diverse da quelle sopramenzionate, anche se devono comunque essere oggetto di informazione periodica (almeno trimestrale) al Consiglio da parte degli amministratori muniti di delega.

Nel riferire periodicamente al Consiglio, gli amministratori esecutivi dovranno fornire informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, nonché sulle condizioni economiche, finanziarie e giuridiche della stessa, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti, nonché sugli eventuali rischi per la Società e/o per il Gruppo.

I consiglieri muniti di delega dovranno far sì che Intek SpA e le società dalla stessa controllate si conformino ai principi di comportamento descritti nella sopraillustrata procedura.

In considerazione del fatto che le situazioni finora riscontrate in cui un amministratore venga in rilievo quale portatore di un interesse, coincide con la carica eventualmente dallo stesso ricoperto in altra società del gruppo o collegate alla Società, il Consiglio non ha ritenuto di adottare ulteriori misure rispetto a quelle sopra riportate.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 19 dello Statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

E' altresì previsto che uno dei sindaci effettivi ed almeno uno dei sindaci supplenti siano scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I restanti sindaci possono essere scelti tra coloro che abbiano maturato una esperienza di almeno un triennio nell'esercizio di (i) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, (ii) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (iii) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario o assicurativo.

L'art. 19 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei Sindaci in base al voto di lista, disponendo che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto

rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;

- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148 II co. TUF e della disciplina regolamentare vigente, (iii) di una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste, (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, la inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge e/o dai regolamenti di tempo in tempo applicabili, corredate dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.
- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed un supplente;
- dalla lista di minoranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il terzo sindaco effettivo ed il secondo supplente;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco tratto dalla lista di minoranza.

L'art. 16 dello Statuto prevede una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riferimento a quelle in potenziale conflitto di interessi.

Come già riferito in precedenza, nel corso del 2005 si è proceduto al rinnovo del Collegio Sindacale, con la conferma di tutti i componenti già in carica.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea del 13 maggio 2005 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2007.

Tutti i componenti il collegio sindacale sono iscritti al registro dei revisori contabili e sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa, anche regolamentare vigente.

Lo statuto della Società prevede che i sindaci abbiano i limiti di incarico di amministrazione e controllo, come stabiliti dalle norme di legge e di regolamento.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. Da Codice	% Part. C.S.	Altri Incarichi
Bennani Vittorio	Presidente	13.05.05	Quattrodue Holding BV	si		V. all. 2
Bosello Carlo	Sindaco effettivo	13.05.05	Quattrodue Holding BV	si		V. all. 2
Marrazza Marino	Sindaco effettivo	13.05.05	Quattrodue Holding BV	si		V. all. 2
Ingrilli Enrico	Sindaco supplente	13.05.05	Quattrodue Holding BV	si		V. all. 2
Foglia Taverna Riccardo	Sindaco supplente	13.05.05	Quattrodue Holding BV	si		V. all. 2

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, per le attività di verifica sindacale. Sempre nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha incontrato più volte la Società di revisione, il Comitato di controllo interno e l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività devolute a tali soggetti. ed i suoi componenti.

La verifica dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun sindaco è stata effettuata in sede di nomina degli stessi, con riferimento alla normativa di Legge e di regolamento.

La permanenza di tali requisiti è stata verificata in concreto nel corso delle varie riunioni, pur non essendo oggetto di formalizzazione specifica.

Non si è ritenuto opportuno prevedere specifiche prescrizioni di informazione per il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione

della Società, ritenendo che la specificità delle norme che regolano la materia e la costante presenza del collegio sindacale nelle riunioni di Consiglio, in cui vengono trattate e deliberate tutte le operazioni significative, costituiscono occasioni di verifica costante della eventuale evidenza di tali situazioni di criticità.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività si è coordinato con la funzione di internal audit, con il comitato di controllo interno, anche con riferimento all'esame, risultato positivo, circa l'indipendenza della Società di revisione, in occasione delle riunioni dei vari organismi sopra menzionati.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'esercizio della funzione di Investor Relator è stato affidato alla Dott. Diva Moriani, Vice Presidente della Società, al fine di instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali e con altri soci.

Nell'ambito del sito web è stato istituito un canale di comunicazione con il responsabile della funzione di investor relation, mettendo a disposizione degli azionisti, nell'ambito dello stesso sito web, nelle sezioni "documenti", "informazioni finanziarie" e "Comunicati stampa" ogni dato o documento significativo per un esercizio consapevole dei diritti spettanti agli stessi azionisti.

La Società, in ragione del mutato assetto del Gruppo e del numero degli strumenti finanziari quotati, sta valutando l'opportunità di costituire una apposita risorsa per la gestione dell'attività di investor relation per l'intero Gruppo.

17. ASSEMBLEE

L'art. 8 dello Statuto prevede che ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, è necessario che le comunicazioni degli intermediari autorizzati pervengano presso la Società almeno due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Lo Statuto non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

L'intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 9 che fa espresso rinvio alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, prevedendo che è possibile l'intervento con mezzi di

telecomunicazione, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

E' altresì previsto il voto per corrispondenza.

L'Assemblea Ordinaria del 13 dicembre 2001 ha deliberato l'adozione del Regolamento delle Assemblee degli Azionisti di Intek, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ed a stabilire trasparenti procedure di partecipazione alla discussione ed alle votazioni, con l'obiettivo di fornire agli azionisti la migliore informazione sulle materie oggetto di deliberazione.

Il testo di tale regolamento è a disposizione del pubblico nella sezione "Documenti societari" del sito web.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2007

Nell'esercizio in corso non sono state apportate modifiche alla struttura di Corporate Governance della Società.

Milano, 26 marzo 2008

p. il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Dott. Vincenzo Manes

Allegato 1 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance Esercizio 2007

Nominativo società

Carica

Dott. Vincenzo Manes

Intek SpA	Presidente/Amministratore Delegato
422 Holding BV	Membro Consiglio di Sorveglianza
KME Germany AG	Membro Consiglio di Sorveglianza
I2 Capital SpA	Presidente
I2 Capital Partners SGR	Vice Presidente
KME Group SpA	Vice Presidente
Greenenergy Capital SpA	Amministratore
Fondazione Dynamo	Presidente
Fondazione Vita	Amministratore
Fondazione Laureus	Consigliere
Fondazione W.W.F. Italia	Consigliere

Dott. Marcello Gallo

Intek SpA	Vice Presidente
I2Capital SpA	Amministratore Delegato
I2 Capital Partners SGR SpA	Amministratore Delegato
Drive Rent	Presidente
Drive Service	Presidente
Idra China	Consigliere
Fondazione Dinamo	Consigliere
Isno 2 SpA	Presidente
Isno 3 SpA	Amministratore Unico
KME Group SpA	Consigliere

Dott.ssa Diva Moriani

Intek SpA	Vice Presidente
I2 Capital SpA	Consigliere
I2 Capital Partners SGR SpA	Amministratore Delegato
KME Group SpA	Consigliere
GreenenergyCapital SpA	Vice Presidente
Fondazione Dynamo	Consigliere
Associazione Dynamo	Consigliere

Dott. Giovanni Battista Graziosi

Intek SpA	Consigliere
Cifo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Finmill SpA	Presidente Collegio Sindacale
Dulcop International SpA	Presidente Collegio Sindacale
Casallona Srl	Presidente Collegio Sindacale
FEI Srl	Presidente Collegio Sindacale
ISAR SpA	Presidente Collegio Sindacale
Cooperare Sviluppo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Emilmacchine SpA	Presidente Collegio Sindacale
Fedluc Srl	Presidente Collegio Sindacale
Immobiliare Cairoli Srl	Presidente Collegio Sindacale
Grecale ABS Srl	Presidente Collegio Sindacale
Nettuno Fiduciaria Srl	Presidente Collegio Sindacale
Sevart Finance SpA	Presidente Collegio Sindacale
Unipol Banca SpA	Sindaco Effettivo
Navale Assicurazioni SpA	Sindaco Effettivo
Unifimm Srl	Sindaco Effettivo
Midi Srl	Sindaco Effettivo
Ravenna Mill SpA	Sindaco Effettivo
Fondazione Gualandi	Sindaco Effettivo
Assicoop Sicura SpA	Sindaco Effettivo
Luepi Immobiliare Srl	Sindaco Effettivo
Smallpart SpA	Sindaco Effettivo
SRS SpA	Sindaco Effettivo
Navale Vita SpA	Sindaco Effettivo
Unipol Private Equità SpA	Sindaco Effettivo
Immobilgamba Srl in liq.	Sindaco Supplente
Unieuropa Srl	Sindaco Supplente
Pegaso Finanziaria SpA	Sindaco Supplente
Unipol Merchant SpA	Sindaco Supplente
Ariete SpA	Sindaco Supplente
Unipol Gruppo Finanziario SpA	Sindaco Supplente
Marazzi Group SpA	Consigliere
Finceramica SpA	Consigliere
Imm. Regina Pacis SpA	Consigliere
A.M. Holding Imm.SpA	Consigliere
Stilfer Srl	Consigliere
Immobiliare Bolognese S. Donato	Consigliere

Mr James Mac Donald

Intek SpA	Consigliere
Hanseatic Americas Ltd	Director
Hanseatic Europe Sàrl	Manager
Hanseatic Corporation	Director
Asterion Portaolio L.P.	Director
Alpha Stock Selections	Director
The Tamarind Fund	Director
The Mizar Fund	Director

Dott. Paolo Orlando

Intek SpA	Consigliere
KME Italy SpA	Consigliere
Rafogar Srl	Amministratore Delegato
Cantun Sciatin Ovest Srl	Consigliere
Madonna in Campagna Srl	Consigliere

Dott. Salvatore Orlando

Intek SpA	Consigliere
KME Group SpA	Presidente
KME Italy SpA	Presidente
KME Germany AG	Vice Presidente

Ing. Luigi Pistelli

Intek SpA	Consigliere
N.V.D. SpA	Consigliere

Dott. Franco Spalla

Intek SpA	Consigliere
BasicNet SpA	Amministratore Delegato
Basic Italia SpA	Amministratore Delegato
Basic Properties B.V.	Presidente
Basic Properties America Inc.	Presidente
RdKO Srl	Amministratore Delegato
Superga Trademark S.A.	Amministratore Delegato

Allegato 2 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance Esercizio 2007

Nominativo società

Carica

Prof. Vittorio Bennani

Intek SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Rete A SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Fondazione Giovanni Agnelli	Presidente del Collegio Sindacale
Salmoiraghi & Viganò SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Cofide SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sorgenia SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Energia Italiana SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Holding Sanità e Servizi SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Pernigotti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Galbusera Dolciaria SpA	Presidente del Collegio Sindacale

Rag. Carlo Bosello

Intek SpA	Sindaco Effettivo
Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Presidente del Consiglio di Amm.
Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vice Pres. del Consiglio di Amm.
Ghe Real Estate Srl	Amministratore Unico
Cooperativa Sociale Alexis Carrel Scarl	Consigliere
Inganni 12 Srl	Consigliere
Fondazione La Zolla	Consigliere
Cordea Savills Advisors SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Cordea Savills Sgr SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Newfé SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Blue Note Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Savills Italy Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sei SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sedici SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Venti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Veneziani SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Fime Factoring SpA in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
Fratelli Elia SpA	Presidente del Collegio Sindacale
La Zolla soc.cooperativa sociale	Presidente del Collegio Sindacale
BFNet Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Finanziaria Meridionale Fime SpA	Sindaco Effettivo
Fime Leasing SpA	Sindaco Effettivo
Autocaravans Rimor SpA	Sindaco Effettivo
Ceme SpA	Sindaco Effettivo
Pia SpA	Sindaco Effettivo

Carlo Erba Reagenti SpA	Sindaco Effettivo
Rimor Holding SpA	Sindaco Effettivo
Isno 2 SpA	Sindaco Effettivo
L 15 SpA	Sindaco Effettivo
Fingroup Srl	Sindaco Effettivo
Ambrosetti Autologistics Srl	Sindaco Effettivo
Gemeaz Cusin Ristorazione Srl	Sindaco Effettivo
Scapa Italia Srl	Sindaco Effettivo
GCR Holding SpA	Sindaco Effettivo
Si Holding SpA	Sindaco Effettivo
Fotosolar Energy Srl	Sindaco Effettivo
GreenenergyCapital SpA	Sindaco Supplente
Finea Srl	Sindaco Supplente
Aluminium Pieve Srl	Sindaco Supplente
Aluminium Pieve Estrusion Srl	Sindaco Supplente
Sisal Holding Finanziaria SpA	Sindaco Supplente
Contec SpA	Sindaco Supplente
Fondazione Banco Alimentare	Revisore dei Conti
Fondazione Vita	Revisore dei Conti
Associazione Dianova Onlus	Revisore dei Conti

Dott. Marino Marrazza

Intek SpA	Sindaco Effettivo
Newfé SpA	Sindaco Effettivo
Culti Srl	Sindaco Effettivo
Fime SpA	Sindaco Effettivo
Fime Leasing SpA	Presidente Collegio Sindacale
Fime Factoring SpA in liq.	Sindaco Effettivo
Isno 2 SpA	Presidente Collegio Sindacale
Drive Rent SpA	Presidente Collegio Sindacale
Drive Service SpA	Presidente Collegio Sindacale
Help Company Srl	Presidente Collegio Sindacale
Moncler Maison SpA	Sindaco Effettivo
Impresa Ing. La Falce SpA	Sindaco Effettivo
Bologna & Fiera Parking SpA	Presidente Collegio Sindacale
Fondo Pensione per il personale della Deutsche Bank SpA	Sindaco Effettivo
GreenenergyCapital SpA	Sindaco supplente
M.V.S. Merchandise Variety Service Srl	Sindaco Supplente
Jakil SpA	Sindaco Supplente
Publithod SpA a Socio Unico	Sindaco Supplente
U.B.M. Unicredit Banca Mobiliare SpA	Sindaco Supplente
Porto di Lavagna SpA	Sindaco Supplente
Escargot SpA	Sindaco Supplente
Comunicazioni Visive Srl	Sindaco Supplente

I2 Capital SpA	Sindaco Supplente
Unicredit Global Leasing SpA	Sindaco Supplente
Tecsinter SpA	Sindaco Supplente
Interfila Srl	Sindaco Supplente

Avv. Enrico Ingrilli

Intek SpA	Sindaco supplente
Cit Group Italy SpA	Sindaco effettivo
Escargot SpA	Sindaco effettivo
G.I.V. Verona SpA	Sindaco effettivo
Intermarine SpA	Sindaco effettivo
I2 Capital SpA	Sindaco effettivo
Help Company Srl	Sindaco effettivo
SVIP Srl	Sindaco effettivo
Omnia SpA	Presidente Consiglio
La Ventitré Consulting Srl	Consigliere
Manuli Film SpA	Consigliere

Presidente dell'Organo di Controllo, di cui agli artt. 6-7 del D. Lgs. 231/01 di società tra le quali:

Avenance Italia SpA
 Direct Line SpA
 Emit SpA
 Esaote SpA
 I2 Capital SpA
 F.C. Internazionale Milano SpA
 Milano Depur SpA
 Moto Guzzi SpA
 Piaggio & C. SpA
 Pierrel SpA
 Recordati SpA

Dott. Riccardo Foglia Taverna

Intek SpA	Sindaco Supplente
Achille Pinto SpA	Revisore contabile
Agie Charmille SpA	Sindaco Effettivo
Ambros Saro SpA	Sindaco Effettivo
Banca di Palermo SpA	Sindaco Supplente
Banca Sella SpA	Sindaco Effettivo
Cardiff Assicurazioni SpA	Sindaco Effettivo
Carta Lis SpA	Sindaco Effettivo

CBA Vita SpA	Sindaco Effettivo
Color Cosmetics Srl	Sindaco Effettivo
Consel SpA	Sindaco Effettivo
Fimac Srl	Sindaco Effettivo
G.Bosca Tosti Ivi SpA	Sindaco Supplente
Gestimm SpA	Presidente Collegio Sindacale
Impresa Ing. La Falce SpA	Sindaco Supplente
Industries SpA	Sindaco Effettivo
Intercos SpA	Sindaco Effettivo
Intercos Group Srl	Sindaco Supplente
Interfila Srl	Sindaco Effettivo
Jakil SpA	Sindaco Effettivo
Lampugnani Farmaceutici SpA	Sindaco Effettivo
Localto SpA	Sindaco Effettivo
Moncler SpA	Sindaco Effettivo
Moncler Maison SpA	Sindaco Supplente
Publimethod SpA	Sindaco Effettivo
Sambers Italia SpA	Sindaco Supplente
Sella Capital Management SGR SpA	Sindaco Effettivo
Sella Corporate Finance SpA	Sindaco Effettivo
Sella Holding Banca SpA	Sindaco Supplente

INTEK S.P.A

Via Camillo Olivetti, 8

10015 IVREA (TO)

Capitale Sociale Euro 94.368.365,26 i.v.

Registro Imprese Torino Ufficio Ivrea (TO) n. 00470590019

R.E.A. Torino n. 47453 - U.I.C. 29340

Cod. Fisc. e P.IVA 00470590019

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2007

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

All'assemblea degli Azionisti della Società Intek S.p.A.

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 presenta, come risulta dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, un utile di Euro 36,7 Mln.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, tenuto conto anche di quanto statuito dai principi di comportamento stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché di quanto indicato dalla Consob con le Comunicazioni in materia.

Per l'esercizio 2007 la Società ha predisposto anche il bilancio consolidato in quanto, a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di GIM, diventata efficace il 31 marzo 2007, Intek esercita il controllo sul gruppo KME, operante nel settore dei semilavorati in rame.

La Società nel 2007, a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di GIM, è divenuta una holding di partecipazioni. Ha pertanto modificato il proprio oggetto sociale ed ha ottenuto la cancellazione dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 e non è più sottoposta alla vigilanza da parte della Banca d'Italia.



Dal luglio 2007 la Società è iscritta nell'apposita sezione di cui all'art. 113 del TUB, dell'elenco generale di cui all'art. 106, tenuto conto dell'Ufficio Italiano Cambi.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

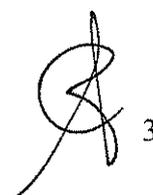
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dal quale, ai sensi del D.Lgs. 58/98, ha ricevuto periodicamente informazioni sull'attività sociale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue partecipate, verificando la loro conformità alla Legge ed allo Statuto Sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono ampia informativa nella Relazione sulla Gestione; il Collegio ha altresì ottenuto informazioni in via informale e si è assicurato che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi e che, al contrario, fossero improntate a principi di corretta gestione aziendale;
- ha vigilato sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società, da ritenersi consona alle dimensioni della stessa ed alla attività svolta, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché l'idoneità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di costanti informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, anche per il tramite della analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; in particolare ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo delle società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.Lgs. 58/98, che sono risultate adeguate alla struttura ed alle dimensioni del gruppo; non sono state individuate azioni correttive da intraprendere;



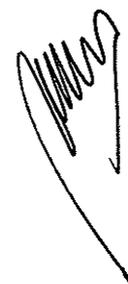
- attesta che il Consiglio di Amministrazione e i funzionari della società hanno correttamente adempiuto a tutti gli obblighi di Legge ed in particolare alle normative Consob e Banca d'Italia;
- ha preso atto dell'attività svolta dalla società di revisione, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle operazioni gestionali così da consentire la formazione del bilancio d'esercizio secondo quanto prescritto dalla Legge; in particolare, ha chiesto ed ottenuto ampia informativa dalla società di revisione in merito ai lavori svolti in relazione alla formazione del bilancio in esame; non sono emersi aspetti rilevanti nel corso delle riunioni tenute;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione della gestione, tramite verifiche dirette e, come detto, anche mediante le informazioni assunte dalla società di revisione in occasione degli incontri previsti dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98; sono stati esaminati i contenuti del bilancio e verificata l'adozione di corretti principi contabili.

Con riferimento alle indicazioni della Consob, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi complete;
- il Collegio Sindacale, in relazione al D.Lgs. n. 58/98, è stato costantemente informato per quanto di sua competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo;
- per quanto riguarda le operazioni di natura ordinaria effettuate con terzi, con parti correlate ed infragruppo, gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, forniscono adeguata informativa in merito;
- in particolare il Collegio attesta che esse sono avvenute a normali condizioni di mercato ed inoltre che sono rispondenti all'interesse della Società;

 3





- la Società di Revisione K.P.M.G. S.p.a ha informato il Collegio circa lo stato di lavoro della revisione sul bilancio al 31/12/2007, ponendo in evidenza che non sono emersi rilievi da portare all'attenzione del Collegio;
- alla Società di Revisione K.P.M.G. S.p.a. sono stati inoltre conferiti i seguenti incarichi:
 - relazione del 5 giugno 2007: corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, IV comma, secondo periodo, c.c., con un costo di euro 50.000,00, oltre IVA;
- nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 8 riunioni, alle quali abbiamo sempre partecipato; il Collegio Sindacale ha tenuto n. 6 riunioni, a n. 1 delle quali hanno partecipato rappresentanti della società di revisione.

Sempre nel corso del 2007 il Collegio Sindacale ha avuto n. 1 incontro con l'Organismo di Vigilanza ai fini del D. Lgs. 231/2001 della Intek S.p.a., n. 1 incontro con l'Organismo di Vigilanza ai fini del D. Lgs. 231/2001 di I2Capital S.p.a., n. 3 incontri con il Comitato di Controllo Interno, n. 2 incontri con Internal Auditor;

- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., né lo stesso ha avuto notizia di esposti pervenuti ad altri;
- nel corso dell'esercizio in esame non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di Legge;
- in materia di *Corporate Governance* la Società si è dotata nel corso del 2006 di un modello di governo societario che applica in ampia misura, tenuto conto della propria contenuta dimensione e struttura aziendale, il Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso dalla Borsa Italiana S.p.A.

Nel 2007 il modello organizzativo è stato oggetto di una prima integrazione con l'adozione di alcune nuove procedure e la introduzione di alcune integrazioni al manuale precedentemente adottato.

La società ha provveduto alla stesura di una Relazione annuale sulla Corporate Governance, evidenziando le procedure adottate per sviluppare il sistema di





controllo interno, nonché l'attività in questo senso svolta dal Comitato per il controllo interno.

La Società riferisce anche sull'attività di Internal Auditing affidata alla S&C Security & Compliance s.r.l., la quale in una propria relazione posta a disposizione dell'Assemblea ha esposto analiticamente il contenuto della propria attività di controllo.

Per maggiore comprensione del sistema di Corporate Governance si rimanda alla già citata relazione annuale che gli amministratori redigono e mettono a disposizione del pubblico mediante deposito presso la Borsa Italiana S.p.A.

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta in relazione alla formazione del bilancio d'esercizio, avendo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua formazione e impostazione, riteniamo che il bilancio di esercizio sia meritevole della vostra approvazione, unitamente alla proposta relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio, sia di quello realizzato da Intek sia di quello ulteriore conseguito dalla società GIM incorporata nel 2007, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, ed in assenza di ulteriori proposte da parte del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. 58/98.

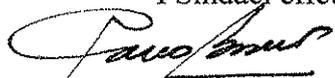
Il Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale



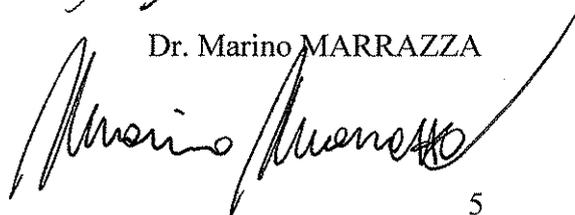
Prof. Vittorio BENNANI

I Sindaci effettivi



Rag. Carlo BOSELLO

Dr. Marino MARRAZZA





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Intek S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riclassificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2007. Le suddette riclassifiche e la relativa informativa, presentate nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intek S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Intek S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2008

KPMG S.p.A.



Roberto Fabbri
Socio

INTEK

Intek SpA

Sede legale: via Camillo Olivetti, 8.

10015 IVREA (TO)

Capitale sociale: Euro 94.368.365,26 i.v.

Registro Imprese Torino Ufficio Ivrea (TO) n. 00470590019

R.E.A. Torino n. 47453 – U.I.F. 29340

Cod. Fisc. e P. IVA 00470590019

www.itk.it

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO 2007

RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

Signori Azionisti,

Il 31 marzo 2007 ha avuto efficacia nei confronti dei terzi la fusione per incorporazione in Intek SpA di GIM SpA, a seguito della quale Intek è venuta a detenere il controllo di KME Group società controllante dell'omonimo gruppo. L'assunzione del controllo di KME ha, conseguentemente, ripristinato i presupposti per la redazione del bilancio consolidato da parte della Società, non in essere con riferimento all'esercizio al 31 dicembre 2006. Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2007 includeva, oltre ad Intek, la controllata KME e le società appartenenti al suo gruppo.

Ancorché Intek detenga il 51% del capitale ordinario di I2 Capital (46,98% del capitale complessivo), tale società non viene consolidata linea per linea in quanto si è in presenza di controllo congiunto con Banca Intesa Sanpaolo. Ciò in relazione a quanto previsto dallo statuto e dai patti parasociali.

Con riferimento alla controllata KME, in osservanza di quanto disposto dallo IAS 27 che identifica la data di primo consolidamento con la data di acquisizione del controllo, il presente bilancio include i dati patrimoniali consolidati di KME Group al 31 dicembre 2007 ed i dati economici solo a partire dal 1 Aprile 2007, non essendo attribuibile a Intek alcun flusso reddituale per il primo trimestre 2007.

Si segnala inoltre che i dati comparativi patrimoniali ed economici consolidati al 31 dicembre 2006 coincidono con i dati del bilancio d'esercizio di Intek alla medesima data in quanto non si sono ravvisate ragioni per effettuare scritture di consolidamento.

* * *

Il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2007 presenta un utile di Euro 100,1 Mln, a fronte dell'utile di Euro 7,5 Mln conseguito nell'esercizio precedente. Tale utile comprende sia il risultato netto dell'attività di gestione delle partecipazioni positivo per circa Euro 37,5 Mln al lordo delle imposte, il riconoscimento tra i ricavi della differenza tra prezzo pagato ed il patrimonio netto acquisito relativamente a KME per Euro 51,5 Mln e il risultato riconducibile alle

attività industriali di competenza del Gruppo. Il gruppo Kme ha conseguito un risultato operativo netto (escluso l'effetto della valutazione dei contratti sul London Metal Exchange) di Euro 88,8 Mln, con un incremento del 91,8% rispetto al 31 dicembre 2006, determinato sia dal favorevole andamento delle vendite, specie in valore, sia dal contenimento del costo. Importanti risultati sono stati conseguiti anche sul fronte della riduzione dell'indebitamento con la posizione finanziaria netta che è migliorata da 534,3 Mln a Euro 398,2 Mln. Per quanto riguarda i risultati derivanti dalla gestione delle partecipazioni questi riflettono le migliori aspettative espresse dal *management* circa le attese di ritorno su alcuni degli investimenti in portafoglio alla partecipata I2 Capital, all'utile registrato su GIM SpA al momento della fusione.

Relativamente ai dati patrimoniali e finanziari del gruppo Intek il patrimonio netto di competenza al 31 dicembre 2007 ammontava ad Euro 426,7 Mln (Euro 149,8 Mln al 31 dicembre 2006) e la posizione finanziaria netta mostrava un indebitamento consolidato di Euro 332,4. La variazione rispetto allo scorso esercizio è riconducibile unicamente agli effetti del consolidamento del gruppo Kme.

* * *

In considerazione della nuova struttura che il Gruppo Intek ha assunto in conseguenza dell'esecuzione della Fusione, dell'investimento nel settore delle energie da fonti rinnovabili con GreenergyCapital SpA e dell'atteso esercizio delle opzioni su I2 Capital, l'evoluzione del Gruppo sarà direttamente correlata alle *performance* che verranno realizzate nei rispettivi ambiti di attività.

Per le informazioni relative ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed ai costi di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative al bilancio.

Dati economici consolidati

Vengono di seguito riportati ed illustrati i dati più significativi raffrontati con quelli al 31 dicembre 2006. Si ricorda che il conto economico al 31 dicembre 2007 comprende i dati di KME Group, consolidata a partire da questo esercizio. Considerando che la fusione ha avuto efficacia dal 31 marzo 2007 i dati esposti di KME Group si riferiscono unicamente al periodo dal 1 Aprile al 31 dicembre 2007.

I dati di Intek al 31 dicembre 2006 corrispondono alla sola società Intek.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/07	31/12/06
Gestione Industriale			
Ricavi da vendite e prodotti	1	2.555.725	0
Costo delle materie prime	2	(2.015.160)	0
Margine operativo lordo		540.565	0
Altri proventi di gestione	3	26.914	786
Costo del personale	4	(266.895)	(1.875)
Spese di gestione	5	(210.364)	(1.363)
Ammortamenti	6	(39.180)	(70)
Altri (accantonamenti) al netto di riprese	7	(9.223)	(500)
Totale (Oneri) e proventi di gestione		(498.748)	(3.022)
EBIT		41.816	(3.022)
(Oneri) / Proventi finanziari netti	8	(26.349)	(317)
Proventi netti da gestione di partecipazioni e simili	9	62.172	4.945
Dividendi da controllate	9	268	0
Utili / (perdite) per valutazione partecipazioni	9	26.539	5.029
Totale Gestione delle partecipazioni	9	88.979	9.974
RISULTATO ANTE IMPOSTE		104.447	6.635
Imposte dell'esercizio	10	9.457	854
Quota di terzi azionisti		(13.805)	0
RISULTATO NETTO		100.099	7.489

I ricavi da vendite e prodotti al 31 dicembre 2007 sono pari a Euro 2.555,7 Mln e si riferiscono alle vendite Kme dal 1° Aprile 2007. Su base annua il fatturato 2007 (Euro 3.485,3 Mln) mostra un decremento del 2% se confrontato con il precedente esercizio. Al netto del valore delle materie prime,

il fatturato è aumentato del 5%, passando da Euro 847,3 Mln ad Euro 890,9 Mln.

Il *costo delle materie prime* mostra nell'esercizio costi per Euro 2.015,2 Mln, tutti riconducibili all'attività del gruppo Kme per il periodo dal 1 aprile al 31 dicembre 2007. Il costo complessivo dell'esercizio è sostanzialmente in linea con quello registrato nell'esercizio precedente.

Il *costo del personale* al 31 dicembre 2007 ammonta ad Euro 266,9 Mln e si riferisce prevalentemente al comparto industriale. Tale importo include i costi per *stock option*, pari ad Euro 1,8 Mln, correlati al piano di incentivazione al *management*. Non vi sono state sostanziali variazioni nella componente costo del lavoro relativamente alla principale controllata KME Group.

Analogamente anche le *spese di gestione* e gli *ammortamenti*, che ammontano complessivamente ad Euro 249,6 Mln, si riferiscono per la maggior parte all'attività industriale.

Tra le poste che compongono questa voce si segnalano, oltre agli ammortamenti che hanno inciso sul conto economico consolidato di Intek per circa Euro 39,2 Mln, i costi per i fabbisogni energetici e le manutenzioni nonché i costi per i sistemi di logistica. Si fa altresì presente che la componente in oggetto include anche il differenziale negativo tra il valore nozionale delle vendite e gli acquisti effettuati nel corso del periodo sul London Metal Exchange per 34,4 Mln.

Gli *oneri finanziari netti* ammontano ad Euro 26,3 Mln, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 26 Mln, del tutto attribuibile alla gestione finanziaria di KME. L'incidenza della componente finanziaria è da ritenersi soddisfacente in considerazione della attuale strutturazione del debito ed evidenzia un sostanziale miglioramento su base annua determinato dal minore indebitamento.

La gestione delle disponibilità finanziarie è effettuata mediante investimenti in strumenti finanziari a breve termine e *time deposit*. Nelle scelte d'investimento si è inteso privilegiare gli aspetti di liquidità e limitatezza del rischio al fine di consentire rapidi smobilizzi in vista di eventuali necessità di esborsi per acquisizioni.

La *gestione delle partecipazioni* ha prodotto nell'esercizio un risultato positivo di Euro 89,0 Mln (Euro 9,9 Mln al 31 dicembre 2006) attribuibile sia alle variazioni di *fair value* sulla partecipata I2 Capital che l'utile su GIM (sino alla data

da cui ha avuto effetto la fusione in Intek) che al riconoscimento della differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto acquisito relativamente a KME Group per 51,5 Mln.

La partecipazione a controllo congiunto è iscritta al *fair value* come consentito dagli IAS 28 e 31 che permettono alle società classificabili come *venture capitalist* di applicare alle proprie partecipazioni lo IAS 39 che prevede tale metodo di contabilizzazione.

Il risultato complessivo da valutazione nell'esercizio ha prodotto un utile di Euro 26,5 Mln.

L'incremento del *fair value* di I2 Capital consegue alle migliori aspettative espresse dal *management* circa le attese di ritorno su alcuni degli investimenti in portafoglio.

L'incremento del *fair value* di GIM, realizzato all'atto della fusione, è riconducibile alla positiva valutazione della controllata KME Group, supportata dai confortanti risultati conseguiti dalla società nel primo trimestre 2007, nonché dalle positive prospettive per il futuro espresse dal *management*.

Il saldo delle *imposte* è positivo per Euro 9,5 Mln e deriva per lo più dal rilascio di imposte differite per Euro 38,3 Mln.

Quota di terzi azionisti: ai terzi sono attribuiti utili per Euro 13,8 Mln e si riferiscono alla quota di pertinenza degli azionisti di KME Group.

Note:

1 – I *ricavi da vendite prodotti* non includono la vendita di servizi.

2 – I *costi per materie prime* includono gli acquisti di materie prime e le variazioni di magazzino e la capitalizzazione dei lavori interni.

3 – Gli *altri proventi di gestione* comprendono la voce ricavi ed altri ricavi operativi del conto economico oltre ai ricavi per servizi. L'importo in oggetto corrisponde al parte della voce 6.1 e 6.4 del conto economico.

4 – I *costi del personale* si riferiscono alla voce 7.2 del conto economico.

5 – Le *altre spese di gestione* si riferiscono alla voce 7.4 del bilancio.

6 – Gli *ammortamenti* sono inclusi nella voce 7.3 del conto economico.

7 – Gli *altri (accantonamenti) al netto di riprese* si riferiscono ad accantonamenti e riprese su altri fondi e sono inclusi nella voce 7.3 del conto economico.

8 – L'ammontare corrisponde alla voce 8.1 del conto economico.

9 – Le voci in oggetto rappresentano il dettaglio della voce di conto economico “*proventi ed oneri da partecipazioni e titoli*”. Il totale equivale alla voce 8.2 del bilancio.

10 – Le *imposte dell'esercizio* sono formate dalla voce Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e dalla movimentazione della fiscalità differita.

* * *

Dati patrimoniali consolidati

Vengono di seguito riportati ed illustrati i dati più significativi raffrontati con quelli al 31 dicembre 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/07	31/12/06
Immobilizzazioni materiali	1	639.869	238
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	2	117.239	5
Partecipazioni	3	107.065	127.569
Capitale circolante netto	4	483.908	19.596
CAPITALE INVESTITO		1.348.081	147.408
Posizione finanziaria netta	5	332.421	(4.023)
Fondi rischi e oneri e TFR	6	319.304	1.662
Patrimonio netto		426.677	149.769
Patrimonio netto di competenza di terzi		269.679	0
FONTI DI FINANZIAMENTO		1.348.081	147.408

Le *immobilizzazioni materiali* ammontano ad Euro 639,9 Mln ed includono terreni e fabbricati per investimento per Euro 20,5 Mln, terreni e fabbricati strumentali all'attività per Euro 147,9 Mln e macchinari ed impianti per complessivi Euro 471,4 Mln.

Tali valori sono riconducibili quasi integralmente al gruppo Kme; parte di tali immobili sono concessi a garanzia nell'ambito del contratto di rifinanziamento che il gruppo Kme ha sottoscritto nel corso dell'esercizio. Gli immobili per investimento sono detenuti da società appartenenti al gruppo Kme al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito e sono valutati al *fair value*.

Le *immobilizzazioni immateriali* ammontano ad Euro 117,2 Mln di cui Euro 114,6 Mln si riferiscono alla differenza di consolidamento che risultava già iscritta in capo al gruppo Kme ed Euro 2,6 Mln si riferiscono a marchi, brevetti e simili.

L'*avviamento* è aumentato a seguito del consolidamento delle tre partecipate cinesi del gruppo Kme per circa Euro 4,7 Mln.

Le *partecipazioni* ammontano ad Euro 107,1 Mln, con una variazione in diminuzione di Euro 20,5 Mln determinata dalle seguenti operazioni:

	Euro Mln
Eliminazione della partecipazione in GIM e relativi Warrant, per effetto della fusione	(68,9)
Assegnazione ai soci e cessione di Warrant di GIM	(5,2)
Apporto delle partecipazioni non consolidate e Warrant gruppo Kme	5,5
Costituzione di GreenergyCapital	3,4
Sottoscrizione aumento di capitale di I2 Capital	15,8
Incremento di <i>fair value</i> in I2 Capital	25,5
Aumento di Capitale ed acquisizione quote di Culti	2,3
Incremento <i>fair value</i> in Culti	1,1
Totale	(20,5)

L'unica partecipazione significativa, non di controllo, detenuta dal Gruppo Intek al 31 dicembre 2007 è costituita da I2 Capital SpA (51% del capitale ordinario e 46,98% del capitale complessivo), in carico ad Euro 93,6 Mln.

Il *Capitale Circolante netto* al 31 dicembre 2007 presenta un saldo di Euro 483,9 Mln, determinato quasi integralmente dall'effetto del consolidamento di KME. Tra le poste che compongono il saldo in analisi si segnalano: rimanenze di magazzino per Euro 628,2 Mln, crediti commerciali per Euro 127,8 Mln, altri crediti ed altre attività per complessivi Euro 97,2 Mln e, con segno contrario, debiti commerciali per Euro 269,4 Mln e debiti tributari netti per Euro 100,0 Mln.

I fondi rischi ed oneri e TFR ammontano ad Euro 319,3 Mln. Le principali voci che costituiscono questa voce sono i fondi pensione a benefici definiti (incluso il TFR) per il gruppo Kme per Euro 158,7 Mln ed i fondi rischi e ristrutturazioni KME per Euro 160,5 Mln (di cui Euro 9,1 Mln per ristrutturazioni ed Euro 116,8 Mln per sanzioni da parte della Comunità Europea).

In sede di primo consolidamento di KME in Intek è emersa una differenza negativa tra il valore di carico della

partecipazione, ed il patrimonio netto contabile per Euro 59,2 Mln. Nel corso dell'anno è stata condotta un'attività di analisi e di rilevazione al *fair value* delle attività e passività, nonché di eventuali passività potenziali, acquisite con l'operazione, secondo quanto disposto dall'IFRS 3. Sono state quindi rilevate talune rettifiche riconducibili ai dividendi spettanti agli azionisti di risparmio ed alla fiscalità. Ne è risultata una differenza negativa residua di Euro 51,5 Mln che, in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 3 è stata contabilizzata quale ricavo non essendo ammesso dal medesimo principio l'iscrizione di *Goodwill* negativi (*Badwill*).

Il *patrimonio netto* del Gruppo al 31 dicembre 2007 ammontava ad Euro 426,7 Mln, con un incremento di Euro 276,9 Mln nell'esercizio in commento determinato essenzialmente dall'utile conseguito nell'esercizio, dagli effetti della fusione per Euro 196,5 Mln e, con segno contrario, dalla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2006 e di riserve disponibili, oltre altre rettifiche, per complessivi Euro 17,6 Mln.

Nelle Note illustrative viene riportato il Prospetto di Riconciliazione fra il risultato economico del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo.

NOTE

1 – Le *Immobilizzazioni materiali* corrispondono alla somma delle voci dell'attivo 1.1 Immobilizzazioni materiali e 1.2 Investimenti immobiliari;

2 – le *Immobilizzazioni immateriali* corrispondo alla somma delle voci 1.3 Differenze di consolidamento e 1.4 Immobilizzazioni Immateriali;

3 – le *Partecipazioni* sono formate dalla voce dell'attivo 1.5 Partecipazioni oltre al valore dei Warrant che sono inclusi della voce 1.7 Attività finanziarie non correnti;

4 – il *Capitale circolante netto* è la voce residuale formata da tutte le altre voci dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo includono: crediti di natura non finanziaria, crediti d'imposta o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.

5 – Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.

6 – I *Fondi rischi e oneri e TFR* sono composti del passivo 4.1 Benefici ai dipendenti, 4.5 Fondi per rischi e oneri e 5.4 Fondi per rischi e oneri correnti.

7 – Il *Patrimonio netto* corrisponde alle equivalenti voci di bilancio.

* * *

Posizione finanziaria netta consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Crediti finanziari verso terzi	176.228	11.979
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	5.128	842
Debiti bancari e finanziari a breve	(118.824)	(4)
Debiti finanziari a medio termine	(393.077)	(9.040)
Posizione finanziaria netta verso terzi	(330.545)	3.777
Posizione finanziaria verso partecipate	(1.876)	246
TOTALE	(332.421)	4.023

Le *disponibilità ed i crediti finanziari* comprendono Euro 0,8 Mln vincolati a garanzia.

La posizione finanziaria netta a seguito della fusione di GIM e il conseguente consolidamento del gruppo Kme, presenta un indebitamento netto di Euro 332,4 Mln.

Il gruppo Kme, al 31 dicembre 2007, evidenzia un indebitamento netto di Euro 398 Mln.

Una descrizione dei debiti è più estensivamente riportata nelle Note illustrative a cui si rinvia per ulteriori dettagli. Si segnala che sui finanziamenti sono stati definiti *covenant* che sono stati rispettati nel corso dell'esercizio.

INTEK SpA

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2007**

STATO PATRIMONIALE DEL GRUPPO INTEK

	ATTIVITA' <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
1.1	Immobilizzazioni materiali	619.321	199
1.2	Investimenti immobiliari	20.548	39
1.3	Avviamento e differenze di consolidamento	114.582	0
1.4	Altre immobilizzazioni immateriali	2.657	5
1.5	Partecipazioni	107.065	122.384
1.6	Altre attività non correnti	28.036	12.443
1.7	Attività finanziarie non correnti	763	8.776
1.8	Attività fiscali differite	37.889	4.435
	ATTIVITA' NON CORRENTI	930.861	148.281
2.1	Rimanenze	628.234	0
2.2	Crediti commerciali	127.837	0
2.3	Altri crediti ed attività correnti	96.758	6.922
2.4	Attività finanziarie correnti	65.549	1.939
2.5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	115.827	7.537
	ATTIVITA' CORRENTI	1.034.205	16.398
	TOTALE ATTIVITA'	1.965.066	164.679

	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
3.1	Capitale sociale	94.368	47.890
3.2	Riserva da sovrapprezzo azioni	165.423	23.863
3.3	Altre riserve	5.054	(93)
3.5	Risultati esercizi precedenti	61.733	70.620
3.8	Utile (Perdita) d'esercizio	100.099	7.489
	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	426.677	149.769
3.9	Patrimonio netto di terzi	269.679	0
	PATRIMONIO NETTO TOTALE	696.356	149.769
4.1	Benefici ai dipendenti	158.751	237
4.2	Passività fiscali differite	119.044	2.023
4.3	Debiti e passività finanziarie non correnti	393.077	9.040
4.4	Altre passività non correnti	8.046	107
4.5	Fondi per rischi ed oneri	133.678	1.425
	PASSIVITA' NON CORRENTI	812.596	12.832
5.1	Debiti e passività finanziarie	121.483	4
5.2	Debiti verso fornitori	172.132	929
5.3	Altre passività correnti	135.624	1.145
5.4	Fondi per rischi ed oneri	26.875	0
	PASSIVITA' CORRENTI	456.114	2.078
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.965.066	164.679

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO INTEK

	CONTO ECONOMICO <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
6.1	Ricavi delle vendite	2.556.975	575
6.2	Variazioni delle rimanenze	(10.067)	0
6.3	Capitalizzazione di lavori interni	1.497	0
6.4	Altri ricavi operativi	25.664	211
7.1	Acquisti e variazione materie prime	(2.006.590)	0
7.2	Costi del personale	(266.895)	(1.875)
7.3	Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(48.403)	(570)
7.4	Altri costi operativi	(210.364)	(1.363)
	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	41.817	(3.022)
8.1	Oneri e proventi finanziari	(26.349)	(317)
8.2	Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	88.979	9.974
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	104.447	6.635
8.3	Imposte correnti	(28.896)	(236)
8.4	Imposte differite	38.353	1.090
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.457	854
8.6	(Utile) / perdita netto di terzi	(13.805)	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	100.099	7.489

	UTILE PER AZIONE <i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
	BASE		
	Azioni ordinarie	0,31379	0,04066
	Azioni risparmio	0,32382	-
	DILUITO		
	Azioni ordinarie	0,31192	0,04066
	Azioni risparmio	0,32155	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – CONSOLIDATO INTEK

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esistenza al 31 dicembre 2006	Distribuzione dividendi in natura	Fusione per incorporazione di GIM	Allocazione risultato Dividendi	Allocazione risultato Riserve	Conversione Warrant, Stock option ed eliminazioni	Utile (Perdita) del 2007	Patrimonio al 31 dicembre 2007
Capitale sociale	47.890		46.471			7		94.368
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.863		150.017		(8.476)	19		165.423
Altre riserve	(93)				4.970	177		5.054
Riserve esercizi precedenti	70.620	(5.153)			4.388	(8.122)		61.733
Utile (Perdita) d'esercizio	7.489			(6.607)	(882)		100.099	100.099
Patrimonio netto	149.769	(5.153)	196.488	(6.607)	0	(7.919)	100.099	426.677

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esistenza al 31 dicembre 2005	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato Riserve	Variazioni di riserve	Utile (Perdita) del 2006	Patrimonio al 31 dicembre 2006
Capitale sociale	47.890					47.890
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.863					23.863
Altre riserve	(93)					(93)
Riserve esercizi precedenti	56.360		14.260			70.620
Utile (Perdita) d'esercizio	29.915	(15.655)	(14.260)		7.489	7.489
Patrimonio netto	157.935	(15.655)	0	0	7.489	149.769

RENDICONTO FINANZIARIO – CONSOLIDATO INTEK

ATTIVITA' OPERATIVA		31 dicembre	31 dicembre
<i>(in migliaia di Euro)</i>		2007	2006
1	GESTIONE		
	Utile (perdita) prima delle imposte	104.447	6.635
	<i>Rettifiche:</i>		
	Ammortamento dell'esercizio	37.379	84
	Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	5.036	500
	Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	2.531	27
	Accantonamento <i>Stock option</i>	1.822	0
	Pagamento del trattamento di fine rapporto	(11.304)	(13)
	Perdite (proventi) da partecipazioni	(62.172)	(4.945)
	Risultato di partecipazioni valutate al <i>fair value</i>	(26.539)	(5.029)
	<i>Aumento / diminuzione di:</i>		
	Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	46.802	5.754
	(Pagamenti) incassi per diritti di causa	13.000	0
	Totale cash flow dall'attività operativa	111.002	3.013
2	LIQUIDITÀ GENERATA / ASSORBITA DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
	Acquisizione di partecipazioni, al netto di flussi di cassa	(21.564)	(150)
	Disponibilità di cassa acquisita per fusione	76.732	0
	Acquisto di immobilizzazioni	(60.341)	(173)
	Investimento in crediti finanziari	0	(4.383)
	Incasso crediti finanziari	7.190	4.192
	Incasso vendita di partecipazioni	115	21.013
	Incasso dalla vendita di immobilizzazioni	5.033	9
	Dividendi ricevuti		
	Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento	7.165	20.508
3	LIQUIDITÀ GENERATA / ASSORBITA DALL' ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	Incassi per aumento capitale sociale		
	Conversione Warrant in capitale	203	
	Acquisto (vendita) azioni proprie		
	Stipulazione di prestiti e finanziamenti	61.519	
	Rimborso di finanziamenti	(61.504)	(19.315)
	Dividendi pagati	(10.095)	(15.656)
	Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento	(9.877)	(34.971)
	Disponibilità liquide di inizio periodo	7.537	18.987
	Disponibilità liquide correnti nette di fine periodo	115.827	7.537

Note illustrative al bilancio consolidato di Intek

Le Note illustrative al bilancio consolidato sono suddivise nelle seguenti parti:

PARTE A – Politiche contabili;

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico;

PARTE D – Altre informazioni.

PARTE A – Politiche contabili

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato di Intek SpA, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007, è redatto in osservanza di quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, successivamente modificato e integrato. Nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, il Gruppo Intek ha adottato dal 1° gennaio 2005 i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea nonché le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Secondo tali principi, già utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, è stato predisposto il bilancio consolidato di Intek.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Intek.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e della Note Illustrative al bilancio, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o dello Stato Patrimoniale. Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nelle presenti Note illustrative.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006 che equivalgono ai dati del bilancio individuale, non sussistendo a tale data i presupposti per la redazione del bilancio consolidato. Si rammenta altresì che al 31 dicembre 2006 la Società utilizzava gli schemi di bilancio proposti dalle "Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco Speciale" emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 14 febbraio 2006, quale intermediario finanziario. A seguito della fusione per incorporazione di GIM SpA, la Società ha assunto le caratteristiche di Holding di Partecipazioni ed ha conseguentemente modificato il proprio oggetto sociale, adottando lo stesso della incorporata GIM. In conseguenza di ciò, Intek ha ottenuto la cancellazione dall'art. 107 del D.Lgs. 385/93

(TUB) ed è stata iscritta nella sezione di cui all'art. 113 del TUB. A partire dal presente bilancio la Società mantiene gli stessi principi contabili già adottati, ma predispone gli schemi di bilancio consoni alla nuova realtà.

Pertanto l'adozione di schemi diversi da quelli precedenti non ha comportato variazioni sul patrimonio netto, sul risultato e sul totale attivo, ma una diversa rappresentazione delle informazioni di bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili: Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nei prospetti non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quelli precedenti. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (..) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'anno di riferimento del bilancio consolidato ed in quello individuale precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

Contenuto delle Note illustrative

Le Note illustrative comprendono le informazioni richieste dal Codice Civile e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali IFRS.

Uso delle stime

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Lodo Frabboni

Come già riportato nella sezione "liti e controversie" nel Febbraio 2008 la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso proposto da Intek, rendendo così definitivo il lodo arbitrale che aveva già comportato la condanna al pagamento in favore di Franco Frabboni Finanziaria SpA di complessivi Euro 19.155.900,86.

Tale sentenza, oltre a rendere definitivi gli esborsi a suo tempo effettuati a favore delle controparte, ha attivato le procedure di recupero delle somme dovute da parte del soggetto che ha prestato manleva su tale posizione.

GreenergyCapital

Come già esposto in altra parte della presente relazione, nel mese di gennaio 2008 i titoli di GreenergyCapital SpA sono stati ammessi alla quotazione sul mercato telematico azionario al segmento MTF, trovando così attuazione le modalità di esecuzione di quanto deliberato da KME Group in data 3 agosto 2007 e da GreenergyCapital l'11 settembre 2007, con l'attuazione delle assegnazioni e dell'aumento del capitale così deliberati.

A seguito di quanto sopra indicato Intek SpA si trova a detenere complessivamente, direttamente ed indirettamente tramite la controllata KME Group, il 55,00% del capitale sociale di GreenergyCapital, tenuto conto del collocamento sul mercato tramite Banca Imi con le modalità e per i quantitativi già in precedenza riferiti.

I2 Capital

Non essendosi integralmente verificate le condizioni sospensive originariamente previste, in data 29 febbraio 2008 l'accordo di *put & call* sulla partecipazione in I2 Capital con Intesa SanPaolo è stato prorogato spostando l'esercizio dell'opzione *call* dal periodo 10 gennaio - 29 febbraio 2008 al periodo 1 aprile - 30 aprile 2008 e dell'opzione *put* dal periodo 1 marzo 2008 - 17 marzo 2008 al periodo 1 maggio 2008 - 15 maggio 2008.

Rimane invariato il prezzo di Euro 83,5 Mln, da corrispondersi nell'arco di 36 mesi.

Nei corso dei primi mesi del 2008 hanno avuto realizzazione le prime attività di investimento del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso I2 Capital Partners. In particolare, nel mese di gennaio 2008 il Fondo ha effettuato tre richieste di versamento relative a tre investimenti di portafoglio per un ammontare complessivo di Euro 30 Mln.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Come anticipato la società a seguito della fusione per incorporazione del Gruppo GIM, detiene partecipazioni di controllo. Di conseguenza, diversamente dal 31 dicembre 2006, la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato che ha comportato il consolidamento del gruppo Kme operante nel settore dei semilavorati rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME Group è una Società per Azioni registrata in Italia presso il Registro delle Imprese di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa italiana SpA.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nel rispetto dei principi contabili internazionali.

SEZIONE 5 – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le controllate sono tutte le società sulle quali Intek esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo integrale sono assunti linea per linea nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico.

In sede di primo consolidamento di Kme in Intek è emersa una differenza negativa di Euro 59,2 Mln tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile. L'attività di analisi e di rilevazione al *fair value* delle attività e passività nonché di eventuali passività potenziali acquisite con l'operazione, secondo quanto disposto dall'IFRS 3, ha comportato talune rettifiche riconducibili a debiti verso gli azionisti di risparmio e alla fiscalità; ne risulta una differenza negativa residua di Euro 51,5 Mln che è stata imputata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività".

Come sopra indicato con la presente relazione si sono ricreati i presupposti per la redazione del bilancio consolidato. In particolare l'acquisizione del controllo di Kme ne ha comportato il relativo consolidamento in Intek.

KME Group SpA e le società da questa controllate ("gruppo Kme") è stato consolidato sinteticamente ovvero mediante l'acquisizione del relativo bilancio consolidato che il gruppo Kme è tenuto a preparare in quanto società quotata.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso	Tramite
Intek SpA	Italia	Euro	-	Holding	-	Capogruppo
Kme Group SpA	Italia	Euro	324.164.741,31	Holding	49,92%	Intek SpA
Immobiliare Agricola Limestre Srl	Italia	Euro	3.216.000	Immobiliare	100%	Kme Group SpA
Kme Germany AG	Germania	Euro	142.743.879	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Group SpA
Kme Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e Leghe	3,7%	Kme Group SpA
Kme Spain SA	Spagna	Euro	1.943.980	Holding	99,86%	Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin
Kme Brass France SAS	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme France SAS
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi	100%	Kme Germany AG
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e Leghe	70%	Kme Germany AG
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e Leghe	70%	Kme Germany AG
Dalian Surface Machinery Ltd.	Cina	RMB	5.500.000	Lav. Rame e Leghe	70%	Kme Germany AG
Fricke GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding	100%	Kme Germany AG
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare	100%	Kme Germany AG
Kme Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kme France SAS	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kme Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e Leghe	96,30%	Kme Germany AG
Kme Verwaltungs und Dienst. mib beschir	Germania	Euro	10.225.838	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kme Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
EM Moulds Srl	Italia	Euro	115.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Italy SpA
Kme Brass Italy Srl	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Italy SpA
Cuprum SA	Spagna	Euro	60.910	Commerciale	100%	Kme Spain SA
Kme Ibertubos SA	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Spain SA
Kme LOCSA SA	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Spain SA
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	Non operativa	100%	Kme Yorkshire Ltd
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	100	Non operativa	100%	Yorkshire Copper Tube

Dal consolidato restano escluse unicamente le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti sostanziali. Si tratta generalmente di società che svolgono attività commerciale.

Gli utili derivanti da operazioni intercompany non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite intercompany non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate consolidate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda le società sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*) e le collegate, in considerazione delle modalità adottate da Intek per la loro gestione si rinvia al paragrafo relativo alle "Partecipazioni".

Per quanto concerne le operazioni in valuta estera, la valuta funzionale e di presentazione di tutti gli importi è l'Euro. I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

La differenza tra l'utile d'esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi iniziali, è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa al disinvestimento di dette partecipazioni.

SEZIONE 6 – LE VOCI DI BILANCIO

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS / IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un periodo. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Non vengono invece ammortizzati i terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, tale valore è considerato bene separabile dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene, generalmente sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cieloterra" per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore con effetto a conto economico, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

I beni patrimoniali acquisiti con contratto di *leasing* sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing alla data di inizio decorrenza del contratto.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

ATTIVITÀ IMMATERIALI - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi,
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi sopra esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

ATTIVITÀ IMMATERIALI - AVVIAMENTO

L'avviamento si riferisce alla differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni ed il patrimonio netto delle stesse al momento dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non possono mai essere ripristinate.

PARTECIPAZIONI

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni controllate non consolidate sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al "*fair value* con impatti a conto economico" (vedi art. 1 dello IAS 28 e art. 1 dello IAS 31).

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Società, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore –

ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di Sindacato.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari che vengono iscritte al costo di acquisto oltre agli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione.

TITOLI

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo per Intek, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale, comprende tutti gli oneri diretti e una quota degli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo di trasformazione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la loro quota parte di spese indirette di produzione ragionevolmente imputabili al prodotto. I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, ridotti degli oneri di commercializzazione.

CREDITI

I crediti classificati in questa voce sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per prestazioni di servizi.

Trattandosi prevalentemente di crediti commerciali, l'iscrizione in bilancio avviene alla data di contabilizzazione del ricavo da vendita.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito / aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche / riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi / proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi / proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (c.d. *impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

BENEFICI AI DIPENDENTI - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale ridefinito sulla base delle recenti modifiche normative.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti / perdite attuariali.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Gli effetti relativi alle imposte correnti sono rilevati applicando la miglior stima di aliquota d'imposta media attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla

base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della opzione relativa al c.d. “consolidato fiscale nazionale” di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività e le seconde nelle Passività.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

DEBITI

I Debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori ed i debiti verso clienti.

La prima iscrizione avviene: alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto, per quanto concerne l'indebitamento finanziario. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

STOCK OPTION

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *Stock option* assegnate ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Intek e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *Stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *Stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce “Altre riserve”.

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE*

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Partecipazioni

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivati da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

In particolare il processo di stima del *fair value* della partecipazione detenuta in I2 Capital SpA è basato sull'applicazione di modelli di valutazione comunemente accettati dagli operatori di mercato (come ad esempio il *discounted cash flow* o i multipli di mercato) alle partecipazioni, prevalentemente industriali, detenute da quest'ultima, determinando così una stima dell'*enterprise value* di I2 Capital, da cui viene dedotta la sua posizione finanziaria netta ottenendo la stima dell'*equity value*. Il valore così ottenuto viene rapportato alla partecipazione detenuta da Intek.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo si riferiscono all'opzione *put* concessa dalla Società a I2 Capital, in relazione alle partecipazioni e crediti ceduti in più riprese alla stessa in attuazione agli accordi sottoscritti con Banca Intesa SanPaolo.

Per la valutazione di quest'ultima sono state utilizzate adeguate tecniche valutative, fondate sull'analisi di scenari futuri di cessione e / o realizzo del portafoglio partecipazioni e crediti di I2 Capital, in quanto il parametro sottostante non è quotato e non risulta comparabile ad un paniere di *competitor* quotati in mercati attivi.

Il gruppo Kme utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire i rischi finanziari legati alle variazioni del prezzo della materia prima, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, principalmente contratti LME (London Metal Exchange), *Interest rate swap* (IRS) e contratti a termine su valute, è disciplinato da esplicite linee strategiche di "*risk management*" approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili di investimento, il cui *fair value* è eventualmente calcolato solo ai fini dell'informativa delle Note illustrative al bilancio, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari simili, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Per una migliore comprensione delle variazioni del 2007 qui di seguito vengono sintetizzate le voci di bilancio apportate dal consolidato di GIM con KME Group all'atto della fusione in Intek SpA.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GIM (rettificato)

	ATTIVITA' <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2007
1.1	Immobilizzazioni materiali	610.092
1.2	Investimenti immobiliari	9.385
1.3	Avviamento e differenze di consolidamento	109.840
1.4	Altre immobilizzazioni immateriali	1.562
1.5	Partecipazioni	7.777
1.6	Altre attività non correnti	27.907
1.7	Attività finanziarie non correnti	2.419
1.8	Attività fiscali differite	44.600
2.1	Rimanenze	699.561
2.2	Crediti commerciali	230.836
2.3	Altri crediti ed attività correnti	70.818
2.4	Attività finanziarie correnti	67.971
2.5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	76.732
4.1	Benefici ai dipendenti	(167.287)
4.2	Passività fiscali differite	(166.863)
4.3	Debiti e passività finanziarie non correnti	(435.581)
4.4	Altre passività non correnti	(7.593)
4.5	Fondi per rischi ed oneri	(141.034)
5.1	Debiti e passività finanziarie	(69.920)
5.2	Debiti verso fornitori	(237.440)
5.3	Altre passività correnti	(127.826)
5.4	Fondi per rischi ed oneri	(32.761)
	TOTALE	573.195
	Patrimonio netto di azionisti terzi	(251.010)
	Differenza di fusione provvisoria	(51.531)
	NETTO PATRIMONIALE consolidato GIM al 31 marzo 2007	270.654

A fronte di tale apporto sono state contabilizzate le seguenti voci:

	<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2007
1.5	Storno della partecipazione GIM in Intek	79.503
1.5	Storno partecipazione Intek in KME	(6.437)
3.1	Aumento Capitale sociale	46.471
3.2	Oneri di fusione	1.101
3.2	Sovrapprezzo azioni	150.016
	TOTALE	270.654

IPOTESI DI FUSIONE COME SE LA STESSA FOSSE STATA EFFETTUATA IN DATA 1° GENNAIO 2007

Come richiesto dall'IFRS 3, assumendo che la data della fusione di GIM SpA nella Società fosse avvenuta in data 1° gennaio 2007 i Ricavi delle vendite derivanti dall'aggregazione sarebbero stati pari ad Euro 3.486.743 mila e l'Utile dell'esercizio sarebbe stato di Euro 114.605 mila.

B. 1 ATTIVITA' NON CORRENTI

1.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Terreni	56.389	56.133	256	0
Fabbricati industriali	91.534	92.234	(700)	0
Impianti e macchinari	401.797	396.817	4.960	20
Beni mobili	42.497	37.236	5.091	170
Acconti e costruzioni in corso	27.104	27.672	(577)	9
Totale Immobilizzazioni materiali	619.321	610.092	9.030	199

Le *Immobilizzazioni materiali* sopra dettagliate, nell'ambito di un contratto di rifinanziamento del gruppo Kme, sono state concesse in garanzia per l'importo di Euro 279,2 Mln.

Il saldo totale delle *Immobilizzazioni materiali* include l'importo complessivo di Euro 5.378 mila relativo a contratti di leasing finanziario che riguardano prevalentemente l'immobile di Firenze Nuvoli, sede del centro direzionale di KME Group SpA. Tale contratto prevede due opzioni di acquisto al 30 settembre 2009 o al 30 settembre 2016.

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni mobili	Acconti e costruzioni in corso	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	00	0	20	170	9	199
Acquisti del periodo	78	1.569	14.219	8.272	24.287	48.425
Saldi di società incorporate	56.133	92.234	396.817	37.236	27.672	610.092
Variazione area consolidamento del gruppo Kme	408	1.716	1.008	150	204	3.486
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(9)	(3.437)	(27.944)	(5.195)	0	(36.585)
Cessioni	(196)	(2.157)	(2.307)	(191)	0	(4.851)
Trasferimenti e differenze cambio	(25)	1.609	19.984	2.055	(25.068)	(1.445)
Saldo finale al 31 dicembre 2007	56.389	91.534	401.797	42.497	27.104	619.321
<i>Così composto:</i>						
Importo lordo	56.507	190.997	912.085	160.635	27.104	1.347.328
Ammortamenti accumulati	(118)	(99.463)	(510.288)	(118.138)	0	(728.007)

Gli incrementi della voce *variazione nell'area di consolidamento* sono dovute alle controllate cinesi del gruppo Kme.

Gli *Acquisti del periodo* si riferiscono prevalentemente ad impianti e macchinari di produzione.

1.2 – INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Terreni e fabbricati	20.548	9.385	11.124	39
Totale Investimenti immobiliari	20.548	9.385	11.124	39

Gli *Investimenti immobiliari*, valutati al *fair value*, sono prevalentemente composti dagli investimenti in carico all'Immobiliare Agricola Limestone Srl ed alla Kme Italy SpA (società entrata nell'area di consolidamento in occasione della incorporazione di GIM SpA e della sua controllata KME Group SpA). L'investimento è detenuto al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Terreni e fabbricati
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	39
Incrementi per spese capitalizzate e apprezzamento del <i>fair value</i>	11.130
Saldi di società incorporate	9.385
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	0
Dismissioni	(6)
Saldo finale al 31 dicembre 2007	20.548

Gli *Incrementi per le spese capitalizzate* si riferiscono all'apprezzamento del *fair value* e all'apporto di migliorie eseguite su una parte consistente degli investimenti immobiliari.

1.3 – AVVIAMENTO E DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	<i>Altre variazioni</i>	31 dicembre 2006
Differenze di consolidamento	114.582	109.840	4.742	0
Totale Avviamento e differenze di consolidamento	114.582	109.840	4.742	0

Le *Differenze di consolidamento* sono integralmente riferite al gruppo Kme.

Il valore di tale posta è confrontato, in sede di redazione del bilancio annuale, con il valore determinato mediante la stima del suo "valore d'uso" che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari, fondati su ipotesi ragionevoli e sostenibili contenute nelle più recenti proiezioni approvate dagli organi aziendali delle società coinvolte.

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Differenze di consolidamento
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	0
Differenze di consolidamento per incrementi del periodo	4.742
Saldi di società incorporate	109.840
Saldo finale al 31 dicembre 2007	114.582

I *Saldi di società incorporate* sono il valore attribuito a tale posta in occasione della fusione di GIM, e delle sue controllate, in Intek SpA. Tale posta si riferisce a Kme Germany AG.

Le *Differenze di consolidamento per incrementi del periodo* si riferiscono all'incremento delle quote di partecipazione detenute nelle società cinesi DD Chrystall, DD Surface e DD H Machinery.

1.4 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	<i>Altre variazioni</i>	31 dicembre 2006
Altre immobilizzazioni immateriali	2.657	1.562	1.090	5
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.657	1.562	1.090	5

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Altre immobilizzazioni immateriali
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	5
Acquisti del periodo	786
Saldi di società entrate nell'area di consolidamento	1.098
Saldi di società incorporate	1.562
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(794)
Cessioni	0
Saldo finale al 31 dicembre 2007	2.657
<i>Così composto:</i>	
Importo lordo	16.159
Ammortamenti accumulati	(13.502)

I saldi di società entrate nell'area di consolidamento si riferiscono alle già citate controllate cinesi del gruppo Kme.

1.5 - PARTECIPAZIONI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Altri emittenti – quotati</i>				
GIM SpA	0	(79.503)	10.557	68.946
<i>Enti Finanziari – non quotati</i>				
Apei SpA	6			6
I2 Capital SpA	93.643		41.203	52.440
Progetto Ryan SpA	5		(1)	6
<i>Altri emittenti – non quotati</i>				
Altre partecipazioni di controllo del gruppo Kme valutate al costo	5.279	4.898	381	0
Altre partecipazioni in società collegate del gruppo Kme valutate al costo		2.634	(2.634)	0
Partecipazioni in altre società del gruppo Kme valutate al costo	245	245		0
Culti Srl	4.350		3.436	914
GreenergyCapital SpA	3.448		3.448	0
Escargot SpA	67		45	22
RWT Srl in liquidazione	22		(28)	50
Tecsinter SpA in liquidazione	0			0
Totale Partecipazioni	107.065	(71.726)	56.407	122.384

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	Saldi società incorporate ed eliminazione GIM	Acquisti / incrementi	Altri movimenti	Utile	Risultato da valutazione	Saldo finale al 31 dicembre 2007
<i>Altri emittenti – quotati</i>							
GIM SpA	68.946	(79.503)			10.557		0
<i>Enti Finanziari –non quotati</i>							
Apei SpA	6						6
I2 Capital SpA	52.440		15.770			25.433	93.643
Progetto Ryan SpA	6					(1)	5
<i>Altri emittenti – non quotati</i>							
Altre partecipazioni di controllo del gruppo Kme valutate al costo	0	4.898		381			5.279
Partecipazioni Cinesi del gruppo Kme	0	2.634		(2.634)			0
Partecipazioni in altre società del gruppo Kme valutate al costo	0	245					245
Culti Srl	914		2.346			1.090	4.350
GreenergyCapital SpA	0		3.448				3.448
Escargot SpA	22					45	67
RWT Srl in liquidazione	50					(28)	22
Tecsinter SpA in liquidazione	0						0
Totale Partecipazioni	122.384	(71.726)	21.564	(2.253)	10.557	26.539	107.065

La partecipazione detenuta in I2 Capital SpA si è incrementata per Euro 15.770 mila per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, pari a n. 1.900.000 azioni risparmio emesse per il valore nominale unitario di Euro 1.900 mila, oltre ad un sovrapprezzo di Euro 13.870 mila.

Le partecipazioni detenute in Apei SpA, in Progetto Ryan SpA, in Escargot SpA ed in RWT Srl in liquidazione hanno fatto registrare i plusvalori e minusvalori conseguenti alle modifiche di valore delle partecipazioni stesse.

Nel corso del secondo trimestre 2007 è stato assunto il controllo (70%) delle collegate cinesi del gruppo Kme.

Nel corso del mese di luglio 2007, con un esborso globale di Euro 2.346 mila, Intek ha sottoscritto la sua quota di aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea di Culti Srl ed ha acquistato una quota del 13% del capitale di Culti, ottenendone la maggioranza. Ha inoltre sottoscritto un contratto di *put & call* sul 17% del capitale sociale. La valutazione della quota detenuta viene pertanto iscritta sulla base degli importi che sono stati pagati, realizzando pertanto una plusvalenza di Euro 1.090 mila.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31 DICEMBRE 2007

Informativa resa ai sensi dei D.Lgs. 58/98 ed dai relativi regolamenti emessi da Consob con delibera 11971/99.

Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata calcolato sul capitale ordinario e votante.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso	Tramite
Culti Srl	Meda (MI)	Euro	2.500.000	Arredamento	63%	Intek SpA
Escargot SpA	Milano	Euro	200.000	Holding	39%	Intek SpA
I2 Capital SpA – ordinarie	Ivrea (TO)	Euro	19.000.000	Finanziaria	51%	Intek SpA
I2 Capital SpA – privilegiate	Ivrea (TO)	Euro	15.427.356	Finanziaria	42,03%	Intek SpA
Kme Group SpA	Italia	Euro	324.164.741,31	Holding	49,92%	Intek SpA
Riva Wind Turbines Srl in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	20.400	Non operativa	95%	Intek SpA
HC Srl	Milano	Euro	100.000	Commerciale	50%	Culti Srl
Art Décor Relais AG	Svizzera	CHF	100.000	Commerciale	100%	Culti Srl
GreeneryCapital SpA	Milano	Euro	2.435.503	Holding	80%	Kme Group SpA
Immobiliare Agricola Limestre Srl	Italia	Euro	3.216.000	Immobiliare	100%	Kme Group SpA
Kme Germany AG	Germania	Euro	142.743.879	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Group SpA
Kme Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e Leghe	3,7%	Kme Group SpA
Kme Spain SA	Spagna	Euro	1.943.980	Holding	99,86%	Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin
Kme Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	RMB	41.391.200	Commerciale	100%	Kme China Ltd.
YIM Scandinavia AB	Svezia	SEK	100.000	Commerciale	100%	Kme Danmark A/S
Société Haillane de Participations SA	Francia	Euro	40.000	Finanziaria	99,76%	Kme France SAS
Kme Brass France SAS	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme France SAS
Accumold AG	Svizzera	FS	200.000	Servizi	100%	Kme Germany AG
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi	100%	Kme Germany AG
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e Leghe	70%	Kme Germany AG
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e Leghe	70%	Kme Germany AG
Dalian Surface Machinery Ltd.	Cina	RMB	5.500.000	Lav. Rame e Leghe	70%	Kme Germany AG
Evidal Schmoele Verwautungsgesellschaft	Germania	Euro	30.000	Commerciale	50%	Kme Germany AG
Fricke GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding	100%	Kme Germany AG
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare	100%	Kme Germany AG
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Nbg	Germania	Euro	511.291	Holding	100%	Kme Germany AG
KM – Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	HUF	3.000.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
KM Polska Sp.zo.o.	Polonia	PLZ	250.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme (Suisse) SA	Svizzera	FS	250.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme America Inc.	Stati Uniti	\$US	5.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Asia Pte. Ltd.	Singapore	\$SG	300.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Euro	72.673	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Beteiligungs gesellschaft mbh	Germania	Euro	1.043.035	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kme Chile Lda	Cile	PSC	9.000.000	Commerciale	99% 1%	Kme Germany AG Kme Metal GmbH
Kme China Ltd.	Cina	\$HK	27.095.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Czech Republic	Repubblica Ceca	CZK	100.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme Danmark A/S	Danimarca	DKK	1.000.000	Commerciale	100%	Kme Germany AG
Kme France SAS	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG

Kme Germany AG & Co. KG	Germania	Euro	3.000	Holding	66,70%	Kme Germany AG
					33,30%	Kme Beteiligungs GmbH
Kme Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e Leghe	96,30%	Kme Germany AG
Kme Metal GmbH	Germania	Euro	511.292	Commercio Materie prime	100%	Kme Germany AG
Kme Moulds Mexico SA de CV	Messico	MXN	50.000	Commerciale	99%	Kme Germany AG
					1%	Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin
Kme Verwaltungs und Dienst. mib beschir	Germania	Euro	10.225.838	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Kme Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Germany AG
Luebke GmbH	Germania	Euro	102.258	In liquidazione	100%	Kme Germany AG
NV Kme Benelux	Belgio	Euro	62.000	Commerciale	84,70%	Kme Germany AG
					15,30%	Kme France SAS
EM Moulds Srl	Italia	Euro	115.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Italy SpA
Kme Brass Italy Srl	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Italy SpA
Kme Chile Lda.	Cile	PSC	9.000.000	Commerciale	1%	Kme metal GmbH
Cuprum SA	Spagna	Euro	60.910	Commerciale	100%	Kme Spain SA
Kme Ibertubos SA	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Spain SA
Kme LOCSA SA	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e Leghe	100%	Kme Spain SA
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	Non operativa	100%	Kme Yorkshire Ltd
EMT UK Ltd.	Gran Bretagna	LST	500.000	Commerciale	100%	Kme Yorkshire Ltd.
Irish Metal Industries Ltd.	Irlanda	Euro	127	Commerciale	100%	Kme Yorkshire Ltd.
XT Ltd.	Gran Bretagna	LST	430.000	Commerciale	100%	Kme Yorkshire Ltd.
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	100	Non operativa	100%	Yorkshire Copper Tube

1.6 – ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Depositi cauzionali	28.021	27.907	112	2
Diritti di causa Frabboni	0		(12.426)	12.426
Altri crediti non correnti	15			15
Totale Altre attività non correnti	28.036	27.907	(12.314)	12.443

Nel corso del 2007 tutti i diritti di causa relativi alla causa "Frabboni" sono stati ceduti *pro soluto* a Fime Leasing SpA (società controllata da I2 Capital SpA) per Euro 13.000 mila. Le clausole contrattuali prevedevano tuttavia reciproci rimborsi in caso di significative variazioni in più e in meno rispetto al prezzo di cessione concordato. A tal riguardo, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione, si è reso necessario un accantonamento a fondo rischi.

L'incremento nei depositi cauzionali è riconducibile al gruppo Kme. Il saldo al 31 dicembre include un deposito cauzionale fruttifero, vincolato a favore di un istituto di credito, versato a copertura parziale dell'eventuale pagamento delle sanzioni comminate dalla Commissione Europea in materia di infrazione ex art. 81 del Trattato CE.

1.7 – ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Strumenti finanziari derivati:</i>				
Warrant GIM SpA	0		(5.185)	5.185
Warrant KME Group SpA	0	2.419	(2.419)	0
Totale	0	2.419	(7.604)	5.185
<i>Crediti finanziari vincolati o a garanzia:</i>				
Banche conto deposito vincolato o a garanzia	763		(2.828)	3.591
Totale	763	0	(2.828)	3.591
Totale Attività finanziarie non correnti	763	2.419	(10.432)	8.776

I dettaglio dei movimenti del periodo degli strumenti finanziari derivati è il seguente:

	Warrant GIM	Warrant Kme	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	5.185	0	5.185
Cessione al mercato	(32)	0	(32)
Assegnazione, ante atto di fusione con GIM SpA, ai soci della Società a titolo di dividendo in natura	(5.153)	0	(5.153)
Valorizzazione degli Warrant KME Group, all'atto dell'incorporazione di GIM	0	2.419	2.419
Saldo finale al 31 dicembre 2007	0	2.419	2.419

Nel marzo 2007, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di GIM SpA, la Società ha assegnato ai propri azionisti n. 61.396.904 Warrant azioni ordinarie GIM, in ragione di 1 Warrant per ogni 3 azioni ordinarie Intek possedute. I residui 385.581 Warrant non assegnati, sono stati venduti sul mercato a valore di borsa, facendo contabilizzare un utile di Euro 83 mila.

1.8 – ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Crediti per imposte anticipate	37.889	44.600	(11.146)	4.435
Totale Attività fiscali differite	37.889	44.600	(11.146)	4.435

I dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività fiscali differite. Si rinvia pertanto al punto 4.2 della presente nota.

B. 2 ATTIVITA' CORRENTI

2.1 – RIMANENZE

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	553.779	615.110	(61.331)	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e su ordinazione	74.455	36.583	37.872	0
Prodotti finiti e merci	0	47.868	(47.868)	0
Totale Rimanenze	628.234	699.561	(71.327)	0

Le Rimanenze si riferiscono al gruppo Kme.

2.2 – CREDITI VERSO LA CLIENTELA

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Crediti commerciali verso la clientela	124.454	224.581	(100.127)	0
Crediti commerciali verso controllate e collegate di KME Group	3.383	6.255	(2.872)	0
Totale Crediti verso la clientela	127.837	230.836	(102.999)	0

I Crediti verso la clientela si riferiscono solo al gruppo Kme.

2.3 – ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Altri crediti:</i>				
Anticipi e Crediti diversi	69.004	50.197	18.399	408
Crediti per prestazioni di servizi a società correlate	143	22	(467)	588
Totale	69.147	50.219	17.932	996
<i>Crediti verso erario:</i>				
Credito Iva	43	9.320	(9.328)	51
Imposte indirette, ritenute e diverse	10.136	1.763	8.255	118
Imposte dirette	10.958	9.512	1.446	0
Erario per imposte a rimborso	6.474	4	713	5.757
Totale	27.611	20.599	1.086	5.926
Totale Altri crediti ed attività correnti	96.758	70.818	19.018	6.922

I crediti per prestazioni di servizi a società correlate si riferiscono alla somministrazione ed alla disponibilità di fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale alle società correlate. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

2.4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Quote di OICR:</i>				
Quote OICR	31.323		30.472	851
Totale	31.323	0	30.472	851
<i>Titoli di debito:</i>				
Obbligazioni di istituti di credito	51			51
Titoli di Stato	5.066		4.275	791
Totale	5.117	0	4.275	842
<i>Titoli di capitale, correnti:</i>				
Emittenti titoli SpA	11	11		0
Altri – importo netto	0			0
Totale	11	11	0	0
<i>Crediti finanziari verso Enti finanziari:</i>				
Contratti LME	5.762	13.419	(7.657)	0
Contratti a termine su valute	856	431	425	0
Interest rate Swap	493	102	391	0
Crediti verso società di Factoring	21.204	53.094	(31.890)	0
Totale	28.315	67.046	(38.731)	0
Crediti finanziari verso società correlate	783	914	(377)	246
Totale	783	914	(377)	246
Totale Attività finanziarie correnti	65.549	67.971	(4.361)	1.939

I crediti verso società correlate si riferiscono a crediti di natura finanziaria, regolati a tassi di mercato, generalmente Euribor più uno *spread*, concessi a società correlate o a servizi a società finanziarie. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

2.5 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Depositi bancari e postali	115.714	75.262	32.916	7.536
Cassa e disponibilità liquide	113	1.470	(1.358)	1
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	115.827	76.732	31.558	7.537

B. 3 PATRIMONIO NETTO

3.1 – CAPITALE SOCIALE

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Capitale ordinario	90.421		42.531	47.890
Capitale risparmio	3.947		3.947	0
Totale Capitale sociale	94.368	0	46.478	47.890

Come sotto dettagliato il Capitale è formato da n. 347.774.854 azioni ordinarie e da n. 15.179.677 azioni risparmio, ciascuna del valore unitario di Euro 0,26.

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2007 detiene n. 144.024.907 azioni ordinarie pari al 41,41% ed al 39,68% del capitale sociale della società.

Quattrodue Holding BV detiene inoltre n. 49.478.720 Warrant Intek ordinarie 2005 - 2008 a fronte dei 117.342.361 Warrant in circolazione.

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

<i>(importi in Euro/00)</i>	numero azioni ordinarie	Valore totale azioni ordinarie	Numero azioni risparmio	Valore totale azioni risparmio	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	184.190.710	47.889.584,60	0	0,00	47.889.584,60
Emissione di azioni al servizio dell'incorporazione di GIM SpA	163.554.183	42.524.087,58	15.179.677	3.946.716,02	46.470.803,60
Conversione Warrant Intek	29.961	7.789,86			7.789,86
Totale Capitale sociale	347.774.854	90.421.462,04	15.179.677	3.946.716,02	94.368.178,06

3.2 – RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Riserva sovrapprezzo azioni	165.423		141.560	23.863
Totale Riserva sovrapprezzo azioni	165.423	0	141.560	23.863

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	23.863
Sovrapprezzo azioni conseguente all'incorporazione di GIM SpA	151.118
Rettifica sovrapprezzo a seguito della delibera assemblea	(8.476)
	(1.101)
Conversione Warrant Intek	19
Totale Riserva sovrapprezzo azioni	165.423

La conversione degli Warrant Intek prevede un sovrapprezzo azioni di Euro 0,64.

3.3 E 3.4 – ALTRE RISERVE E RISULTATI ESERCIZI PRECEDENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Riserva legale	9.971		724	9.247
Riserva straordinaria	39.603		(9.611)	49.214
Utili / (perdite) a nuovo	6.409			6.409
Avanzo (disavanzo) di fusioni	5.750			5.750
Altre riserve	5.054		5.147	(93)
Totale Altre riserva e risultati esercizi precedenti	66.787		(3.740)	70.527

Qui di seguito viene illustrata la riconciliazione del patrimonio e il risultato del bilancio individuale di Intek SpA con il Patrimonio netto e risultato consolidato.

	Patrimonio netto	Risultato
Saldo bilancio individuale	371.445	36.746
Patrimonio e risultato del gruppo Kme	330.458	40.774
Differenza negativa di consolidamento		51.532
Riserve ed utili di pertinenza di terzi azionisti	(267.988)	(13.421)
Risultato ante acquisizione del gruppo Kme		(13.975)
Attribuzione dividendi futuri su risultato 1° trimestre 2007	(1.995)	
Adeguamento al <i>fair value</i> azioni risparmio Intek detenute da KME Group	1.194	
Eliminazione azioni risparmio Intek detenute da KME Group	(6.437)	
Eliminazione dividendi KME Group incassati da Intek		(292)
Eliminazione dividendi Intek incassati da KME Group		(1.265)
Saldo consolidato	426.677	100.099

3.9 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI AZIONISTI TERZI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Patrimonio di terzi	255.874	237.035	18.839	0
Utile (perdita) di terzi	13.805	13.975	(170)	0
Totale Patrimonio di pertinenza di terzi azionisti	269.679	251.010	18.669	0

B. 4 PASSIVITA' NON CORRENTI

4.1 – BENEFICI AI DIPENDENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Trattamento di fine rapporto	19.141	21.875	(2.971)	237
Fondi pensione a benefici definiti	139.610	145.412	(5.802)	0
Totale Benefici ai dipendenti	158.751	167.287	(8.773)	237

I Fondi pensione a benefici definiti si riferiscono ad alcune controllate estere del gruppo Kme.

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	TFR	Fondi pensione	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	237	0	237
Accantonamento del periodo	(797)	3.328	2.531
Saldi di società incorporate	21.875	145.412	167.287
Versamenti e pagamenti	(2.174)	(9.130)	(11.304)
Totale Benefici ai dipendenti	19.141	139.610	158.751

4.2 – PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Fondo imposte differite	119.044	166.863	(49.842)	2.023
Totale Passività fiscali differite	119.044	166.863	(49.842)	2.023

L'importo prevalente del fondo imposte differite si riferisce alle attività industriali.

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Importo Netto
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	(4.435)	2.023	(2.412)
Accantonamento del periodo	(3.059)	41.412	38.353
Saldi di società incorporate	(44.600)	166.863	122.263
Altri movimenti	14.205	(91.254)	(77.049)
Totale (Attività) Passività fiscali differite	(37.889)	119.044	81.155

4.3 – DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Finanziamenti da enti creditizi	387.507	430.353	(51.886)	9.040
Debiti verso società di leasing	3.926	4.138	(212)	0
Altre passività finanziarie non correnti	1.644	1.090	554	0
Totale Debiti finanziari non correnti	393.077	435.581	(51.544)	9.040

Tutti i finanziamenti in corso fanno capo al gruppo Kme e sono relativi: a una linea di credito di massime Euro 800 Mln, utilizzabile nella forma della fattorizzazione pro soluto dei crediti commerciali del gruppo Kme, per la durata di 5 anni; una linea di credito revolving di massime Euro 650 Mln, della durata di 3 anni, estendibile per ulteriori due anni, per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino del gruppo Kme, e da queste garantito; un finanziamento di Euro 200 Mln destinato alla copertura degli altri fabbisogni finanziari, della durata di 5 anni (di cui 3 anni di *grace period* e i successivi 2 anni con ammortamento lineare), garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del gruppo Kme.

Le linee di credito sono state negoziate al tasso Euribor più uno *spread*.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso delle suddette linee di credito, sono stati accordati pegni su azioni, ipoteche di primo grado su proprietà immobiliari, pegno su esistenze di magazzino e privilegio sui contratti di fattorizzazione di alcune controllate del gruppo Kme.

Gli accordi prevedono il rispetto di *covenants* economici e finanziari del consolidato del gruppo Kme che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento, all'EBITDA ed al rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari. Al 31 dicembre 2007 tutti i *covenants* pattuiti sono stati rispettati.

I *debiti verso società di leasing* riguardano prevalentemente la rilevazione del debito connesso al contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze, sede del centro direzionale della controllata KME Group.

4.4 – ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Debiti verso dipendenti	8.000	7.593	407	0
Altri debiti non correnti	46		(61)	107
Totale Altre passività non correnti	8.046	7.593	346	107

4.5 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Fondo rischi per contenziosi fiscali	0		(264)	264
Fondo rischi su cessione di attivi	10.794	7.284	3.476	34
Fondo rischi industriali	125.951	137.641	(11.690)	0
Fondo rischi per cause passive e rischi diversi	23.808	28.870	(6.189)	1.127
Quota fondi a breve	(26.875)	(32.761)	5.886	0
Totale Fondi per rischi ed oneri	133.678	141.034	(8.781)	1.425

Oltre a quanto sopra indicato, nella sezione di bilancio alla voce 5.3, vengono esposti i Fondi per rischi ed oneri correnti che, per completezza, vengono qui di seguito nominati.

Il *fondo rischi su cessioni di attivi* è formato dal fondo rischi su cessione dei diritti di causa Frabboni (Euro 2.000 mila) che, pur essendo stati ceduti tutti i diritti, è stato mantenuto in considerazione della parte di rischio rimasta a carico della Società; dal fondo rischi connesso al *claim* Deloro Stellite relativo al fabbricato di Fizzonasco (Euro 1.500 mila). Il fondo di ristrutturazione riguarda interventi di riduzione delle attività nel settore laminati (Euro 16.458 mila per la parte corrente ed Euro 2.464 mila oltre). Il fondo sanzioni Unione Europea (Euro 116.803 mila), accantonato nei precedenti esercizi, si incrementa per effetto degli interessi maturati. Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti da una parte corrente (Euro 22.861 mila) e della parte scadente oltre l'anno (Euro 13.849 mila sopra indicato).

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Contenziosi fiscali	Cessione di attivi	Rischi industriali	Cause e rischi diversi	Fondi a breve	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	264	34	0	1.127	0	1.425
<i>Effetti economici:</i>						
Accantonamento		3.162	11.220		0	14.382
Ripresa	(264)		(9.082)			(9.346)
<i>Altri movimenti:</i>						
Saldi di società incorporate		7.284	137.641	28.870	(32.761)	141.034
Trasferimento da altro conto		526				526
Utilizzo dei fondi		(212)	(13.828)	(6.189)	5.886	(14.343)
Totale Fondi per rischi ed oneri	0	10.794	125.951	23.808	(26.875)	133.678

B. 5 PASSIVITA' CORRENTI

5.1 – DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Enti creditizi:</i>				
Debiti in conto corrente con enti creditizi	72.717	16.856	55.857	4
Totale	72.717	16.856	55.857	4
<i>Debiti finanziari verso Enti finanziari o derivati:</i>				
Contratti London Metal Exchange	6.078	8.741	(2.663)	0
Contratti a termine su valute	849	329	520	0
Interest rate swap	0	24	(24)	0
Società di factoring	32.129	38.844	(6.715)	0
Società di leasing	280	268	12	0
Altri enti	6.771	2.218	4.553	0
Debiti finanziari verso società correlate	2.659	2.640	19	0
Totale	48.766	53.064	(4.298)	0
Totale Debiti e passività finanziarie	121.483	69.920	51.559	4

I contratti London Metal Exchange (LME) si riferiscono al controvalore degli oneri potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del bilancio.

I debiti verso società di leasing rappresentano l'ammontare delle cessioni pro solvendo alla data di riferimento del presente bilancio.

I debiti finanziari verso società correlate vengono dettagliati nella sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate).

5.2 – DEBITI VERSO FORNITORI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
Fornitori di servizi e merci	172.132	237.440	(66.237)	929
Totale Fornitori	172.132	237.440	(66.237)	929

5.3 – ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	Altre variazioni	31 dicembre 2006
<i>Altri debiti:</i>				
Dipendenti	42.759	50.344	(7.619)	34
Enti previdenziali	13.397	10.664	2.695	38
Azionisti per dividendi e sottoscrizioni	2.032	11.500	(9.501)	33
Creditori diversi	29.644	25.292	3.757	595
Altri debiti verso società correlate	1.410	1.235	117	58
Totale	89.242	99.035	(10.551)	758

<i>Passività fiscali:</i>				
Debito Iva	12	15.217	(15.205)	0
Debito per ritenute	18.828	9.266	9.504	58
Debito per imposte dirette	27.542	4.308	22.905	329
Totale	46.382	28.791	17.204	387
Totale Altre passività correnti	135.624	127.826	6.653	1.145

Gli *altri debiti verso società correlate* si riferiscono alla vendita di beni e servizi. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

5.4 – QUOTA CORRENTE DEI FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31 dicembre 2007	Bilancio di società incorporata	<i>Altre variazioni</i>	31 dicembre 2006
Fondo rischi su cessione di attivi	4.592	4.582	10	0
Fondo rischi industriali	8.667	17.145	(8.478)	0
Fondo rischi diversi	13.616	11.034	2.582	0
Totale Quota corrente dei Fondi per Rischi ed Oneri	26.875	32.761	(5.886)	0

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

C. 6 RICAVI

6.1 – RICAVI DELLE VENDITE

	31 dicembre 2007	<i>Variazione</i>	31 dicembre 2006
<i>Ricavi della vendita dei prodotti:</i>			
Ricavi delle vendite	2.555.725	2.555.725	0
Totale	2.555.725	2.555.725	0
<i>Prestazioni di servizi amministrativi:</i>			
Prestazioni di servizi amministrativi a correlate	601	44	557
Prestazioni locative a correlate	622	604	18
Prestazioni diverse	27	27	0
Totale	1.250	675	575
Totale Ricavi delle vendite	2.556.975	2.556.400	575

I *Ricavi delle vendite dei prodotti* si riferiscono, come già segnalato per tutte le voci del conto economico del gruppo Kme, al fatturato del solo secondo trimestre. I ricavi sono stati realizzati prevalentemente (oltre il 90%) nel mercato Europeo.

I *Ricavi delle prestazioni di servizi a correlate* riguardano la somministrazione e la disponibilità a fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale alle società correlate. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

6.2 E 6.3 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE E CAPITALIZZAZIONE PER LAVORI INTERNI

	31 dicembre 2007	<i>Variazione</i>	31 dicembre 2006
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti	(8.953)	(8.953)	0
Variazione delle rimanenze dei semilavorati	(1.114)	(1.114)	
Totale Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	(10.067)	(10.067)	0
Capitalizzazione per i lavori interni	1.497	1.497	0
Totale Capitalizzazione per lavori interni	1.497	1.497	0
	(8.570)	(8.570)	0

Entrambe le voci si riferiscono agli ultimi tre trimestri del gruppo Kme.

6.4 – ALTRI RICAVI OPERATIVI

	31 dicembre 2007	<i>Variazione</i>	31 dicembre 2006
Ricavi operativi	143	(67)	210
Contributi CEE o statali	1.312	1.311	1
Differenze cambio positive	1.470	1.470	0
Altri ricavi diversi	22.739	22.739	0
Totale Altri ricavi operativi	25.664	25.453	211

C. 7 COSTI E SPESE OPERATIVE

7.1 – COSTO DEL MATERIALE DELLA VENDITA DEI PRODOTTI

	31 dicembre 2007	<i>Variazione</i>	31 dicembre 2006
Acquisto delle materie prime	(1.945.434)	(1.945.434)	0
Variazione delle rimanenze delle materie prime	(61.156)	(61.156)	0
Totale Costo del materiale della vendita dei prodotti	(2.006.590)	(2.006.590)	0

Si tratta della componente materiale dei ricavi di vendita dei prodotti.

7.2 – COSTI DEL PERSONALE

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
<i>Personale dipendente:</i>			
Retribuzioni	(202.852)	(202.357)	(495)
Oneri sociali	(52.342)	(52.191)	(151)
Accantonamento benefici ai dipendenti	(2.531)	(2.503)	(28)
Altri costi del personale	(4.823)	(4.779)	(44)
Totale	(262.548)	(261.830)	(718)
<i>Altri:</i>			
Emolumenti, contributi ed altri costi ad Amministratori	(2.414)	(1.355)	(1.059)
Compensi, contributi ed altri costi a collaboratori	(111)	(13)	(98)
Oneri per <i>Stock option</i> ad Amministratori e dirigenti	(1.822)	(1.822)	0
Totale	(4.347)	(3.190)	(1.157)
Totale Costi del personale	(266.895)	(265.020)	(1.875)

L'accantonamento benefici a dipendenti include gli accantonamenti ai fondi pensione a benefici definiti ed al trattamento di fine rapporto.

Gli Oneri per *Stock option* riguardano l'avvio dei piani di incentivazione sia di Intek che di KME Group riservato ai componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione ed ai dirigenti che coprono posizioni più direttamente responsabili dei risultati operativi. L'onere di competenza dell'esercizio delle *Stock option* è stato determinato da un attuario indipendente.

7.3 – AMMORTAMENTI, *IMPAIRMENT* E SVALUTAZIONI

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>			
Ammortamento	(36.585)	(36.505)	(80)
Utili (perdite)	(1.801)	(1.815)	14
Totale	(38.386)	(38.320)	(66)
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>			
Ammortamento	(794)	(790)	(4)
Totale	(794)	(790)	(4)
<i>Accantonamento ai fondi:</i>			
Accantonamento al fondo rischi su cessione di attivi	(3.162)	(3.162)	0
Accantonamento al fondo rischi industriali	(11.220)	(11.220)	0
Accantonamento al fondo rischi per cause passive e rischi diversi	0	500	(500)
Totale	(14.382)	(13.882)	(500)
<i>Utilizzo per ripresa dei fondi:</i>			
Ripresa fondo rischi per cause fiscali	264	264	0
Ripresa fondo rischi per passività	9.082	9.082	0
Totale	9.346	9.346	0
<i>Rischi su crediti:</i>			
Accantonamento rischi su crediti	(4.187)	(4.187)	0
Totale	(4.187)	(4.187)	0
Totale Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(48.403)	(47.833)	(570)

7.4 – ALTRI COSTI OPERATIVI

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
<i>Spese di gestione:</i>			
Altri costi di produzione o per vendere	(122.650)	(122.650)	0
Utenze ed altri servizi	(79.543)	(79.438)	(105)
Prestazioni professionali	(6.860)	(6.597)	(263)
Locazioni	(7.888)	(7.744)	(144)
Spese societarie	(12.595)	(11.942)	(653)
Spese di rappresentanza, pubblicità e diversi	(7.721)	(7.639)	(82)
Imposte e tasse diverse	(7.393)	(7.288)	(105)
Totale	(244.650)	(243.298)	(1.352)
<i>Altre spese:</i>			
(Costi) proventi LME	34.394	34.394	0
Altri costi e spese	(108)	(97)	(11)
Totale	34.286	34.297	(11)
Totale altri costi operativi	(210.364)	(209.001)	(1.363)

C. 8 ALTRI PROVENTI ED ONERI

8.1 – ONERI E PROVENTI FINANZIARI

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
<i>Interessi passivi verso terzi:</i>			
Finanziamenti, mutui e conti correnti	(25.126)	(24.259)	(867)
Totale	(25.126)	(24.259)	(867)
<i>Interessi attivi verso terzi:</i>			
Conti correnti con Enti creditizi	1.162	884	278
Depositi bancari	2.217	2.073	144
Interessi su crediti d'imposta	1.509	1.362	147
Interessi su altri crediti	33	(71)	104
Interessi su obbligazioni e titoli di stato	85	50	35
Totale	5.006	4.298	708
<i>Altri proventi (costi) finanziari:</i>			
Fondi di investimento	1.228	1.182	46
Interessi attivi (passivi) con correlate	440	428	12
Totale	1.668	1.610	58
Totale interessi	(18.452)	(18.351)	(101)
<i>Commissioni passive:</i>			
Su finanziamenti	(7.721)	(7.671)	(50)
Altre commissioni	(177)	(8)	(169)
Totale	(7.898)	(7.679)	(219)
<i>Commissioni attive:</i>			
Su fidejussioni	1	(2)	3
Totale	1	(2)	3
Totale commissioni	(7.897)	(7.681)	(216)
Totale Oneri e proventi finanziari	(26.349)	(26.032)	(317)

Gli *interessi attivi (passivi) con correlate* si riferiscono a crediti normalmente di natura finanziaria, regolati a tassi di mercato, generalmente Euribor più uno *spread*, concessi a società correlate. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

8.2 – PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI E TITOLI

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
<i>Utili e (perdite) da valutazione delle partecipazioni a fair value o Patrimonio netto:</i>			
Culti Srl	1.090	1.090	0
Escargot SpA	45	45	0
GIM SpA	0	(1.859)	1.859
I2 Capital SpA	25.433	22.031	3.402
Progetto Ryan SpA	(1)	(4)	3
RWT Srl in liquidazione	(28)	(45)	17
Warrant GIM SpA	0	252	(252)
Totale	26.539	21.510	5.029
<i>Utili e perdite da cessione delle partecipazioni:</i>			
GIM SpA	10.557	10.557	0
KME Group SpA	51.532	51.532	0
Progetto 26 SpA	0	(4.945)	4.945
Warrant GIM SpA	83	83	0
Totale	62.172	57.227	4.945
<i>Altri utili e (perdite):</i>			
Dividendi su partecipazioni	268	268	0
Totale	268	268	0
Totale Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	88.979	79.005	9.974

8.3 E 8.4 – IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

	31 dicembre 2007	Variazione	31 dicembre 2006
Imposte correnti dell'esercizio	(28.896)	(28.660)	(236)
Imposte differite	38.353	37.263	1.090
Totale Imposte correnti e differite	9.457	8.603	854

PARTE D – Altre informazioni

9.1 - INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

I compensi spettanti nel 2007 agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale ed agli altri dirigenti con responsabilità strategica della Società, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, sono qui di seguito dettagliati:

Nome (in Euro)	Carica	Durata	Scadenza della carica	Emolumento per la carica (1)	Stipendi	Indennità dovute alla cessazione del rapporto di lavoro	Compensi in natura	Compensi in società controllate (2)
<i>Amministratori</i>								
Vincenzo MANES	Presidente e Amministratore delegato	365 gg	31/12/07	5.000			32.836	1.151.604
Marcello GALLO	Vicepresidente	365 gg	31/12/07	55.000				19.039
Diva MORIANI	Vicepresidente	365 gg	31/12/07	115.000	1.130	243		447.546
Giovanni Battista GRAZIOSI	Consigliere	365 gg	31/12/07	20.988				
James MACDONALD	Consigliere	365 gg	31/12/07	5.000				
Paolo ORLANDO	Consigliere	275 gg	31/12/07	3.767				188.594
Salvatore ORLANDO	Consigliere	275 gg	31/12/07	3.767				943.508
Luigi PISTELLI	Consigliere	365 gg	31/12/07	20.000				
Franco SPALLA	Consigliere	365 gg	31/12/07	20.000				
<i>Collegio Sindacale</i>								
Vittorio BENNANI	Presidente	365 gg	31/12/07	46.180				
Carlo BOSELLO	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/07	30.680				
Marino MARRAZZA	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/07	30.465				
<i>Direttori</i>								
Roberto DE VITIS	Direttore Generale	365 gg	-		256.118	11.766		
Altri	1 Dirigente	365 gg	-		245.091	15.510		

(1) – Include il compenso d'Amministratore o Sindaco, compenso per cariche, compenso quale componente di comitato ed emolumenti *una tantum*. Per i professionisti include il CPDC.

(2) – Compensi a breve e a lungo termine del gruppo Kme per tutto il 2007.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

Viene riportato di seguito lo schema relativo alle *stock option* assegnate da Intek ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategica.

Cognome Nome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'eser- cizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		n. di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza medi	n. di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza medi	n. di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'eser- cizio		n. di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza medi
Gallo Marcello	Vice Presidente				1.500.000	0,9173	30/09/2015					1.500.000	0,9173	30/09/2015
Moriani Diva	Vice Presidente				1.500.000	0,9173	30/09/2015					1.500.000	0,9173	30/09/2015
De Vitis Roberto	Direttore Generale				400.000	0,9173	30/09/2015					400.000	0,9173	30/09/2015
Avogadro Massimo	Direttore Amministrativo				200.000	0,9173	30/09/2015					200.000	0,9173	30/09/2015

Viene riportato di seguito lo schema relativo alle *stock option* assegnate da KME Group ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategica.

Cognom e Nome	Carica ricope rta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'eser- cizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		n. di opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza medi	n. di opzioni	Prezz o medio di eserci- zio	Scadenza medi	n. di opzioni	Prezz o medio di eserci- zio	Prezz o medio di merca- to all'ese- rcizio		n. di opzioni	Prezz o medio di eserci- zio	Scadenza medi
Manes Vincenz o	Vicep res.	7.580.172	1,029	28/2/11	3.146.487	1,029	28/2/11					10.726.659	1,029	28/2/11
Moriani Diva	Amm.	1.166.180	1,029	28/2/11	484.075	1,029	28/2/11					1.650.255	1,029	28/2/11
Cova Domeni co	Amm D.Gen	2.915.452	1,029	28/2/11	1.210.187	1,029	28/2/11	971.817	1,029	1,922		3.153.822	1,029	28/2/11
Romano Italo	Amm D Gen	2.915.452	1,029	28/2/11	1.210.187	1,029	28/2/11	971.817	1,029	1,945		3.153.822	1,029	28/2/11
Losi Giancarl o	Amm	583.089	1,029	28/2/11	242.037	1,029	28/2/11	194.364	1,029	1,867		630.762	1,029	28/2/11
Scherger Albert	Dirig	3.498.541	1,029	28/2/11	1.452.225	1,029	28/2/11	1.166.181	1,029	1,993	3.784.585			
Reins Roelf- Evert	Dirig	583.089	1,029	28/2/11	242.037	1,029	28/2/11					825.126	1,029	28/2/11
n. 13 dirigenti		11.661.794	1,029	28/2/11	4.840.747	1,029	28/2/11	3.498.534	1,029	1,864		13.004.007	1,029	28/2/11

9.2 - INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate comprendono, oltre agli Amministratori, ai Sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica sopra indicati, anche la controllante, le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto ed alle società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno *spread*;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;

- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

	Altri crediti ed attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti e passività finanziarie	Altre passività correnti	Ricavi per vendita servizi	(Oneri) e proventi finanziari
Sezione bilancio	2.3	2.4	5.1	5.3	6.1	8.1
Controllate:						
Culti Srl				3		
Riva Wind Turbines Srl in liq.	4				10	
Controllo congiunto:						
I2 Capital SpA					450	
Controllate di controllate:						
Gruppo Kme		490	2.659	1.391		426
GreeneryCapital SpA	19				19	
HC Srl				2		
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:						
Apei SpA	43				15	
Drive Service SpA				4		
I2 Capital Partners SGR SpA	40				47	
I2 Real Estate Srl				10		
Isno 2 SpA					8	
Newfè SpA	30				25	
Progetto Ryan SpA		293			27	14
Tecsinter SpA in liquidazione	7					
Totale	143	783	2.659	1.410	601	440

9.3 – SPESE DI RICERCA E SVILUPPO & LEASING FINANZIARIO

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2428 c.c. Vi precisiamo che il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo attraverso la controllata KME Group. In particolare il gruppo Kme effettua programmi di ricerca coordinati a livello di Gruppo e implementati nei due "Research and Development Centers" in Osnabrueck (Germania) e Fornaci di Barga (Italia).

L'attività, a stretto contatto con le esigenze dei clienti e degli utilizzatori, è focalizzata nella ricerca metallurgica di base mentre quella più legata alle tecnologie di processo e al controllo qualitativo è di responsabilità diretta delle Divisioni produttive.

9.4 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2007 sono i seguenti:

	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	107.065		93.643	13.422
Altre attività non correnti	28.036	28.036		
Attività finanziarie non correnti	763	763		
Crediti commerciali	127.837	127.837		
Altri crediti e attività correnti	96.758	69.147		27.611
Attività finanziarie correnti	65.549	21.987	43.551	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	115.827	115.827		
Totale attivo	541.835	363.597	137.194	41.044
Debiti e passività finanziarie non correnti	(393.077)	(393.077)		
Altre passività non correnti	(8.046)	(46)		(8.000)
Debiti e passività finanziarie correnti	(121.483)	(121.483)		
Debiti verso fornitori	(172.132)	(172.132)		
Altre passività correnti	(135.624)	(89.242)		(46.382)
Totale passivo	(830.362)	(775.980)	0	(54.382)
Totale	(288.527)	(412.383)	137.194	(13.338)

Valore nozionale degli strumenti derivati

Di seguito si fornisce la tabella riepilogativa dei valori nozionali e delle scadenze degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2007:

	Scadenza			Totale
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Contratti LME su commodities	160.799	229		161.028
Contratti a termine su valute	126.820			126.820
<i>Cross Currency swap</i>		1.688		1.688
<i>Interest rate swap</i>		45.000		45.000
Totale	287.619	46.917	0	334.536

Esposizione al rischio di credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima al rischio di credito.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

	Valore lordo contabile	Svalutazione	Valore netto contabile
Non scaduti	107.471	(1.202)	106.269
Scaduti 0 – 60 giorni	15.621	(8)	15.613
Scaduti 61 – 120 giorni	2.520	0	2.520
Scaduti 121 – 1 anno	2.171	(194)	1.977
Scaduti oltre 1 anno	7.087	(5.629)	1.458
Totale	134.870	(7.033)	127.837

Esposizione al rischio di cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione al rischio di cambio al 31 dicembre 2007 in base al valore nozionale:

	USD	GBP	CHF	SEK
Crediti commerciali	6.851	9.050	2.539	47.260
Altri crediti ed attività correnti	2.720	774	505	339
Attività finanziarie correnti	3.303	2.519	5.122	1.791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.729	3.476	163	6.522
Passività finanziarie		(21)	(21)	
Debiti commerciali	(8.127)	(188)	(116)	(173)
Altre passività correnti				(2.078)
Totale	8.476	15.610	8.192	53.661

Un apprezzamento dell'Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità comporterebbe, ferme restando le altre variabili, un aumento / (decremento) del patrimonio netto e del risultato pari a circa Euro 0,8 Mln.

Esposizione al rischio di tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

	Valore contabile al 31/12/2007
<i>Strumenti a tasso fisso:</i>	
Attività finanziarie	3.671
Passività finanziarie	(55.134)
Totale	(51.463)
<i>Strumenti a tasso variabile:</i>	
Attività finanziarie	127.081
Passività finanziarie	(450.959)
Totale	(323.878)

Analisi di sensitività del *fair value* degli strumenti finanziari a tasso fisso e dei contratti LME

Il Gruppo non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico e non designa i derivati (*interest rate swap*) come strumenti di copertura del *fair value*. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse, non avrebbero effetti sul conto economico.

Il Gruppo utilizza contratti LME (contratti a termine su commodities sul London Metal Exchange) allo scopo di coprirsi dalle fluttuazioni del prezzo delle materie prime, in particolare il rame. Questi strumenti sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico. Un incremento del prezzo del rame di 100 Euro a tonnellata comporterebbe, alla data di chiusura del bilancio, un incremento del risultato e del patrimonio netto pari a Euro 3,2 Mln.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis points* (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato (restando immutate le altre variabili) di circa Euro 1,6 Mln.

9.6 – DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti de Gruppo Intek è il seguente:

	Anno 2007		Anno 2006	
	Media	Fine periodo	Media	Fine anno
Dirigenti e impiegati	1.803		4	5
Operai	5.115		0	0
Totale	6.918	6.811	4	5

9.7 – OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2007 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Massimo AVOGADRO in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58 che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo / contabile e la struttura della Società;
- ne è stata verificata l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli International Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dell'International Accounting Standard Boards (IASB) ed adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con Regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Intek SpA e società consolidate.

Milano, 26 marzo 2008

Amministratore Delegato
Vincenzo Manes

Dirigente preposto
Massimo Avogadro



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Intek chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 Il bilancio consolidato presenta, ai fini comparativi e per le motivazioni descritte nelle note illustrative, i dati relativi al bilancio d'esercizio della Capogruppo Intek S.p.A. al 31 dicembre 2006. Come indicato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riclassificato i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio di Intek S.p.A. al 31 dicembre 2006, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2007. Le suddette riclassifiche e la relativa informativa, presentate nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

- 4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2008

KPMG S.p.A.



Roberto Fabbri
Socio